

IL BILANCIO SOCIALE
DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI ROMA TRE

Anni 2014 -2015

INDICE

PREMESSA

IL GRUPPO DI LAVORO 6

PARTE PRIMA - L'IDENTITÀ DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI ROMA TRE 8

1.1. Lo scenario e il contesto di riferimento 9

1.1.1. Il contesto istituzionale 9

1.1.2. Il contesto sociale e territoriale 10

1.2. Vision e mission di Roma Tre

1.3 Relazioni con gli Stakeholders

1.3.1 Lo stakeholder Studente

1.3.2 Lo stakeholder Personale

1.3.3 Lo stakeholder Cittadino 15

1.4. Il sistema di governance e l'assetto organizzativo 17

1.4.1. Struttura di governance 18

1.4.1.1. Rettore, Consiglio di Amministrazione e Senato Accademico 18

1.4.1.2. Organi di controllo, consultivi e di garanzia 20

1.4.2. Struttura manageriale 22

1.4.2.1 I Dipartimenti, le Scuole, i Centri, il Sistema Bibliotecario d'Ateneo (SBA) 22

1.4.2.2. Struttura tecnico-amministrativa 26

1.5. Pianificazione strategica e programmazione operativa 28

PARTE SECONDA – LA CREAZIONE DEL VALORE E LA SUA DISTRIBUZIONE 35

Capitolo Primo - Il capitale intellettuale e la determinazione del valore aggiunto 36

2.1. Il Capitale Intangibile dell'Università Roma Tre per la creazione del valore 36

2.2. Il capitale intellettuale dell'Università Roma Tre per la creazione di valore 39

2.2.1. Il capitale intellettuale dell'Università Roma Tre: il capitale umano 39

2.2.1.1 La formazione del personale tecnico, amministrativo e bibliotecario

2.2.1.2 Lo sviluppo del capitale umano ed alcuni indicatori del capitale intellettuale

2.2.1.3 L'internazionalizzazione ed il capitale intellettuale

2.2.1.4 La componente studentesca del capitale umano

2.2.1.5 Esami di stato e di abilitazione alla professione

2.2.1.6 Orientamento in itinere

2.2.1.7 Orientamento in uscita

2.2 Il capitale intellettuale dell'Università Roma Tre: il capitale strutturale 64

2.3 Il capitale intellettuale dell'Università Roma Tre: il capitale relazionale 67

2.3.1 gli accordi internazionali

2.3.2 borse di ricerche tesi e mobilità internazionale

2.3.3 centro linguistico di ateneo

2.4 Sintesi del capitale intellettuale dell'Università Roma Tre: anno 2015 75

2.5 Patrimonio bibliografico di Roma Tre	
2.6 Le risorse economiche, finanziarie e patrimoniali dell'Università di Roma Tre per la determinazione del valore: anno 2015	79
2.6.1 Il Bilancio di previsione dell'Università di Roma Tre: anno 2015	80
2.6.1.1 Il budget economico	
2.6.1.2 il budget degli investimenti	
2.6.2 Il Bilancio d'Esercizio Unico dell'Università di Roma Tre: anno 2015	85
2.6.3 Il valore aggiunto creato nel 2015 e sua distribuzione	90
2.6.4 La distribuzione del valore aggiunto di Roma Tre: anno 2015	91
2.6.5 Lo Stato Patrimoniale di Ateneo nel 2015	92
2.6.7 Prima sperimentazione in tema di contabilità analitica	
 Capitolo Secondo - Il valore della sostenibilità nell'Università Roma Tre	 95
3.1. Le attività di sostenibilità nell'anno 2015 a Roma Tre	96
3.1.1 Mobilità Sostenibile	96
3.1.2 Roma Tre in bici	
3.1.3 Il servizio di Carpooling a Roma Tre	98
3.2 Le politiche destinate al riciclaggio	100
3.3 La dematerializzazione	101
3.4 Il telelavoro	102
 Capitolo Terzo – Report di genere : Roma Tre e le pari opportunità	
4.1 Analisi della composizione del personale in servizio al 31 dicembre 2015	
4.2 Analisi della composizione degli studenti	
4.3 Gli organi e la loro attività nel 2015	
4.4 Ufficio studenti con disabilità	106
4.5 Servizio di counselling psicologico	
 PARTE TERZA - RELAZIONE SOCIALE	 112
 INTRODUZIONE	 113
4.1 Gli studenti	115
4.1.1 Strutture e Servizi	116
4.1.2 Diritto allo studio	119
4.1.3 Orientamento in entrata e in uscita	119
4.1.4 Demografia studentesca	122
4.1.5 Qualità della didattica	124
4.2 Il personale	126
4.2.1 Demografia docenti e TAB	127
4.2.2 Qualità e quantità della ricerca	128
4.2.3 Formazione/aggiornamento personale TAB	129
4.2.4 I servizi informatici e di telecomunicazione riservati al personale	129
4.3 Cittadini e Territorio	133
4.3.1 Partnership, accordi di ricerca e progetti congiunti	133

4.3.2 Offerta formativa e collegamenti con il territorio e le aziende	133
4.3.3 Impegno Sociale	134
4.3.4 Impegno ambientale	136
4.4 Spunti di miglioramento e obiettivi futuri per gli stakeholder Studente, Personale Docente e TAB, Cittadini e Territorio	138
4.4.1 Riflessione sui risultati 2015 per lo stakeholder Studente	138
4.4.2 Riflessione sui risultati 2015 per lo stakeholder Personale docente e Personale TAB	139
4.4.3 Riflessione sui risultati 2015 per lo stakeholder Cittadini e Territorio	140
4.5 L'esperienza del Bilancio Sociale e le sue future evoluzioni	141

PREMESSA

L'Università degli Studi Roma Tre adotta il Bilancio Sociale quale nuovo documento di comunicazione e di informazione con lo scopo di qualificare ancor più il sistema informativo complessivo (contabile e non contabile) in termini di trasparenza, semplificazione e completezza della *performance* e di soddisfazione delle aspettative dei propri *stakeholder*.

In coerenza con le linee di governo dell'Ateneo, il Bilancio Sociale si pone come strumento determinante nello sviluppo del sistema di responsabilità di una moderna università per la condivisione delle sue scelte e dei suoi obiettivi.

Il Bilancio Sociale non è un documento obbligatorio né per le Università né per le altre aziende pubbliche o private. Esso rappresenta un documento di rendicontazione e condivisione dei risultati raggiunti da una azienda o istituzione con finalità sociali al termine di un determinato periodo di attività; al tempo stesso, esso illustra le priorità e le scelte compiute dall'ente in questione, tenendo conto delle esigenze dei propri attori di riferimento.

Lo scopo è di integrare e, quindi, progressivamente affiancare il bilancio di esercizio, che risponde alle fondamentali esigenze di carattere amministrativo, legale e tradizionale. La complessità degli elementi considerati al suo interno deve poter rispondere all'esigenza di costruire un profilo dell'Ateneo condiviso e, soprattutto, basato su una globalità di elementi non soltanto economici. Esso, perciò, non deve risolversi in un esercizio di comunicazione per far conoscere alla comunità sociale la propria efficienza ed efficacia; deve, invece, essere di ausilio per rendere il conto (ovvero rendicontare) alla comunità sociale di ciò che realmente l'Ateneo ha fatto in un certo periodo (nell'anno di attività operativa) in coerenza con le proprie scelte strategiche, in campo economico, sociale, educativo, ambientale, culturale e scientifico, affinché tutti gli *stakeholder* abbiano percezione del loro ruolo e del contributo che essi stessi danno allo sviluppo in senso lato dell'Ateneo.

L'obiettivo cui, perciò, dovrebbe tendere il Bilancio Sociale di Roma Tre è quello di comporre nella sua complessità l'insieme delle informazioni descrittive dello stato attuale dell'Ateneo partendo dalle motivazioni alla base delle scelte strategiche per illustrare, infine, le potenziali ricadute e i benefici che quelle stesse scelte hanno apportato ai singoli attori in termini di sostenibilità.

Il presente Bilancio Sociale, redatto ispirandosi agli standard G.B.S. per le università¹, risulta composto dalle seguenti tre sezioni:

- Identità dell'Università degli Studi Roma Tre;
- La creazione del valore e la sua distribuzione;
- Relazione Sociale.

¹ www.gruppobilanciosociale.org

Il gruppo di lavoro

Il presente documento è frutto del lavoro congiunto di un gruppo di lavoro così composto:

- prof.ssa Lidia D'Alessio (Coordinatrice)
- dott. Giuseppe Colapietro (Dirigente)
- arch. Luciano Scacchi (Dirigente)
- dott.ssa Lucia Biondi (Ricercatore in Economia Aziendale, Dipartimento di Studi Aziendali, Università Roma Tre)
- dott. Umberto Francese (Assegnista di ricerca in Economia Aziendale, Dipartimento di Studi Aziendali, Università Roma Tre)
- dott. Carlo Vermiglio (Ricercatore in Economia Aziendale Università Mediterranea di Reggio Calabria)
- dott.ssa Francesca Rosi (Responsabile Ufficio Job Placement, Università Roma Tre)
- dott. Sergio Matteucci (Responsabile Divisione Ragioneria, Università Roma Tre).

PARTE PRIMA

L'IDENTITA' DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI ROMA TRE

La presente sezione del Bilancio Sociale è stata redatta ispirandosi alle linee guida proposte nel documento n. 7 “La rendicontazione sociale nelle università” dal gruppo GBS².

L'identità dell'Università degli Studi Roma Tre è dunque definita attraverso i seguenti elementi:

- Scenario e contesto di riferimento;
- *Vision* e *mission* dell'Ateneo;
- Sistema di *governance* e assetto organizzativo;
- Pianificazione strategica e programmazione operativa.

1.1 LO SCENARIO E IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

1.1.1 Contesto istituzionale

L'Università degli Studi Roma Tre viene istituita con D.M. del 29 ottobre 1991 e nasce grazie ad una coraggiosa idea di Antonio Ruberti, allora Rettore di Roma “La Sapienza” e Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica, di articolare e differenziare il sistema universitario romano. Il primo Statuto viene emanato con D.R. del 4 settembre 1996 ed entra in vigore il 2 ottobre 1996 (dopo essere stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 17 settembre del 1996).

Nell'a.a. 1992/93 sono attive a Roma Tre sette Facoltà: Architettura; Economia e Commercio; Giurisprudenza; Ingegneria; Lettere e Filosofia; Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali; Scienze Politiche.

Nel primo anno accademico Roma Tre conta circa 7.000 studenti, in gran parte iscritti alla Facoltà di Lettere e Filosofia, nucleo fondamentale e primo motore del processo di scorporo da “La Sapienza”. Successivamente, con D.R. del 23 settembre 1996 viene istituita un'ottava facoltà, Scienze della Formazione, attivata poi nell'a.a. 1996/1997.

La presenza crescente e spesso costruttivamente critica degli studenti ha sollecitato miglioramenti continui: nell'accoglienza, nei servizi, nella didattica, nel collegamento con il mondo del lavoro.

Uno degli impegni fondamentali perseguiti negli anni passati è stata la trasformazione della spesa corrente sostenuta per i fitti passivi in spesa in conto capitale, ciò ha significato l'incremento del valore del patrimonio di proprietà. Il debito complessivo contratto per accensione di mutui è stato interamente giustificato per gli investimenti patrimoniali, relativi per la maggior parte ad acquisti e interventi di ristrutturazione del patrimonio immobiliare di Ateneo. Le sedi, che ancora nel 2000 erano per oltre il 72% in concessione o in affitto, oggi, grazie anche all'ultimo accordo di programma con il Ministero, sono rimaste in tale regime solo per il 13%, mentre per il restante 87% sono divenute di proprietà dell'Ateneo.

Ben quattro accordi di programma hanno accompagnato Roma Tre nella sua crescita fino ad oggi, chiaro segnale che le forze politiche della città e della regione sono state attente e sensibili alle esigenze culturali del territorio.

Pur configurandosi come la più "giovane" università statale della capitale, Roma Tre è un Ateneo riconosciuto e apprezzato non solo a Roma ma anche in ambito nazionale e

² <http://www.gruppobilanciasociale.org/wp-content/uploads/2013/01/LA-RENDICONTAZIONE-SOCIALE-NELLE-UNIVERSITA.pdf>

internazionale e si colloca nel 2015, con i suoi 34.761 iscritti, i suoi 838 docenti e le 686 unità di personale tecnico amministrativo e bibliotecario strutturato, fra le università medio grandi.

1.1.2 Contesto sociale e territoriale

Roma Tre si è da subito caratterizzata come una leva vitale dello sviluppo urbanistico della capitale, all'interno della quale ormai si è ben radicata e della quale ha cambiato il volto con un perseverante processo di ristrutturazione e riutilizzo di edifici industriali dismessi, trasformati in fucine del sapere e della ricerca.

Peculiare è stata la modalità di strutturazione della "università nella città", configurandosi come un vero e proprio modello di insediamento e interazione col territorio, coerentemente con i nuovi compiti che la società stessa assegna alle Università in sinergia stretta con la struttura sociale ed economica del Paese.



Dipartimento di Architettura, ex Mattatoio di Testaccio

A differenza di altri atenei romani, Roma Tre non è racchiusa in un *campus* ma si sviluppa in maniera articolata nel tessuto cittadino, costituendo una leva vitale dell'assetto urbanistico della città. La presenza di Roma Tre è concentrata intorno all'area Ostiense-Marconi-Testaccio ed è all'interno di questa zona, un tempo considerata periferica, che molti interventi sono stati compiuti per recuperare strutture di carattere produttivo come l'Alfa Romeo, l'Omi o la Vasca Navale.

L'impatto di Roma Tre sulla città è stato fortissimo ed ha riguardato non solo l'aspetto urbanistico ma anche quello demografico e socio-economico. Roma Tre negli anni si è sviluppata in un'area a vocazione industriale caratterizzata da storie di nuovi insediamenti produttivi e di infrastrutture e servizi, storie di dismissioni, abbandoni e riusi. I locali di Roma Tre sono rappresentati, principalmente, da edifici industriali ristrutturati e trasformati in *fabbriche della conoscenza* sostenute da un rapporto positivo con il tessuto produttivo e sociale circostante.

Le attività didattico-scientifiche e culturali a cura di Roma Tre all'interno di una parte dell'ex Mattatoio (oggi sede del Dipartimento di Architettura) ben si inseriscono all'interno di quel processo di trasformazione che sta coinvolgendo l'intera area Ostiense-Marconi-Testaccio e che vede il diffondersi di nuove iniziative, non solo di natura culturale ma anche più in generale legate alla socialità e alle diverse forme di svago.

Lo sviluppo dell'Università all'interno della suddetta zona industriale ha regalato all'area stessa una ventata di innovazione urbana con conseguenti ripercussioni sulla città che spaziano dai settori della cultura, formazione e ricerca fino a coinvolgere servizi di accoglienza ed esercizi commerciali.



Dipartimento di Giurisprudenza

La proposta iniziale prevedeva che Roma Tre fosse confinata nell'ansa del Valco San Paolo con eventuale polo distaccato dell'ex-nosocomio di Santa Maria Della Pietà in zona Trionfale. Successivamente si è passati ad un insediamento ad ampio raggio che ha visto sorgere sedi di Roma Tre nel quartiere San Paolo, Marconi, in via della Vasca Navale, fino poi ad estendersi in Piazza della Repubblica, via Madonna dei Monti, via del Castro Pretorio, via Torino, via Milazzo.



Teatro Palladium

Roma Tre ha rappresentato fin dalle sue origini un perno del sistema territoriale oltre che istituzionale. Nella sua funzione di promozione della cultura ha coinvolto la popolazione del territorio, ad esempio, ridonando agli abitanti della Garbatella il Teatro Palladium, che era ormai in disuso da anni. Il restauro ed il successivo rilancio di questo teatro sono chiara testimonianza dello spirito di sperimentazione ed innovazione che contraddistingue l'Ateneo. Il Teatro Palladium, acquistato e rinnovato nello storico quartiere della Garbatella, oggi è un palcoscenico per le avanguardie nazionali e internazionali e laboratorio per gli studenti.

1.2 VISIONE MISSION DI ATENEO

La visione e la missione di Ateneo definiscono il suo mandato istituzionale. La *vision* di Roma Tre consiste *nell'educazione di qualità, nella ricerca di alto livello, nella gestione efficiente delle risorse, nel contributo efficace allo sviluppo culturale, economico e tecnologico del Paese*³. Ai sensi dell'art. 1 del vigente Statuto (emanato con D.R. n. 1366 dell'1/8/2013), la *mission* dell'Ateneo è *“promuovere e produrre la conoscenza e lo sviluppo della cultura, in un inscindibile rapporto delle attività di ricerca e delle attività di insegnamento”*.

Nel rispetto dello Statuto, le *finalità istituzionali* dell'Ateneo sono così articolate:

- 1) Promozione e realizzazione della ricerca.
- 2) Promozione e realizzazione di attività didattiche e formative a livello superiore, finalizzate alla formazione intellettuale e all'acquisizione di elevate competenze professionali.
- 3) Partecipazione ai processi di sviluppo economico e sociale e di innovazione culturale e tecnologica della società e del mondo produttivo (c.d. terza missione).

Strumentali all'attuazione di queste proprie *finalità istituzionali* e quindi delle caratteristiche funzioni idonee alla realizzazione degli obiettivi sono la predisposizione di adeguate strutture edilizie, la disponibilità di attrezzature e di strumenti tecnici per la ricerca e per la didattica; l'organizzazione di servizi finalizzati alla promozione dello studio e della ricerca; la rete delle relazioni e i rapporti sul territorio, tanto a livello locale quanto nazionale ed internazionale, sia in ambito pubblico, sia privato ed ogni altra attività che in modo nuovo e specifico sia coerente con la descritta missione di Ateneo.

A tal fine uno degli aspetti ritenuti strategici è proprio la *dimensione internazionale* delle attività accademiche.

³ Piano della *Performance* 2014-2016 (pag.12).

L'Università degli Studi Roma Tre aderisce, altresì, ai principi ispiratori della *Magna Charta Universitatum* e dichiara la propria appartenenza allo Spazio Europeo della Ricerca e dell'Istruzione Superiore sposandone principi e strumenti.

Roma Tre intende improntare tutte le attività necessarie all'attuazione delle funzioni primarie ed al conseguimento degli obiettivi concernenti le proprie finalità *istituzionali* al principio della **Sostenibilità**.

Tale principio della Sostenibilità si inserisce, pertanto, nell'ambito dei valori strategici e fondamentali di Roma Tre.

Dopo numerosi e qualificanti interventi che Roma Tre ha ritenuto opportuno realizzare negli anni passati in tema di Sostenibilità, oggi si ritiene che il valore della "Sostenibilità" possa essere conseguito in un contesto strategico ampio e tale da valorizzare in modo innovativo ogni attività operativa ed accademica di Ateneo. Tale valore pertanto può essere quindi rappresentato graficamente come una "casa" i cui tre pilastri che ne rappresentano le fondamenta sono:

- la *Sostenibilità Economica*, intesa come la capacità di creare valore nel rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità. Ciò significa che la gestione caratteristica dell'Ateneo sia in grado di soddisfare le condizioni degli equilibri economico-finanziari-patrimoniali, l'efficienza amministrativa e produttiva (quindi minori sprechi e minori costi) e l'efficacia, misurata mediante il raggiungimento degli obiettivi istituzionali e la soddisfazione dei propri *stakeholder* attraverso la qualità dei servizi offerti. Al riguardo, il recente passaggio alla contabilità economico-patrimoniale può senz'altro rappresentare un'opportunità per favorire una migliore rappresentazione della sostenibilità economica;
- la *Sostenibilità Ambientale*, finalizzata a preservare le risorse naturali nelle condizioni di alta qualità per la popolazione attuale e per le generazioni future. In tal senso Roma Tre è già attiva con molteplici iniziative "*green*", dal risparmio energetico alle attività di *mobility management*, dalla raccolta differenziata all'uso di carta riciclata, per citarne solo alcune tra le iniziative programmatiche già rese operative;
- la *Sostenibilità Sociale*, in quanto Roma Tre vuole porre al centro della propria *missione* e, di conseguenza, con evidente impatto sulle proprie scelte strategiche e gestionali concernenti tutto il proprio operato, la "Persona", intesa nelle sue diverse declinazioni: in primo luogo lo studente, per seguire poi con il personale (personale docente e ricercatore, personale tecnico, amministrativo e bibliotecario) ed i cittadini che in vario modo e con varie specificazioni organizzative si evidenziano nella comunità amministrata. Con particolare riguardo allo "studente", interlocutore privilegiato di Roma Tre, molteplici sono le attività già portate avanti in relazione ai diversi *status* in cui lo stesso può trovarsi (studente "standard", disabile, straniero, lavoratore, fuor sede, Erasmus, etc.) in termini di internazionalizzazione, di servizi alla disabilità, alloggi, corsi part-time, tutoraggio, etc.

Accanto alla *Sostenibilità Sociale* è possibile inserire la *Sostenibilità* definibile come *Istituzionale*, intesa come la capacità di assicurare condizioni di stabilità, democrazia, partecipazione, giustizia verso reti, partner, sostenitori, imprese, associazioni di categoria e istituzioni in genere.



Figura n. - I pilastri della Sostenibilità

Fonte: elaborazione interna

Nella logica della sostenibilità, che ispira ogni attività accademica, sono di seguito descritti i particolari valori di riferimento posti alla base delle strategie di Roma Tre:

- ❖ *Libertà della ricerca e della didattica*: Roma Tre si impegna alla creazione di un contesto che privilegi l'ideale di libertà e favorisca l'autonomia individuale, presupposti per la qualità della ricerca e dell'insegnamento e per l'affermazione delle migliori professionalità.
- ❖ *Centralità dello studente*: Roma Tre articola la propria offerta formativa tenendo conto sia delle aspirazioni e delle inclinazioni dello studente, sia delle esigenze di un mercato del lavoro che ha dimensione europea e, in molti ambiti, mondiale. Lo studente si configura come il principale *stakeholder* dell'Ateneo e ad esso sono indirizzate numerose iniziative.
- ❖ *Integrazione con il Territorio*: come già illustrato, Roma Tre ha rappresentato fin dalle sue origini un asse portante del proprio sistema territoriale, contribuendo fattivamente allo sviluppo socio-economico delle aree di insediamento e, grazie alla sua configurazione di attivo centro di produzione culturale a dimensione internazionale, si configura come leva vitale dello sviluppo urbanistico della capitale.
- ❖ *Qualità*: Roma Tre ha introdotto il controllo della qualità dei servizi e il monitoraggio dell'organizzazione e della gestione della didattica per assicurare efficienza e favorire la motivazione di quanti lavorano e studiano nell'Ateneo.
- ❖ *Trasparenza*: Roma Tre è impegnata a facilitare ed estendere l'accesso ai servizi che offre nell'ottica di una nuova cultura della pubblica amministrazione orientata al servizio e alla soddisfazione dei bisogni degli utenti e assicura la massima accessibilità e condivisione delle informazioni sia all'interno del sistema amministrativo, sia tra questo e il mondo esterno.

- ❖ *Eticità*: Roma Tre promuove il riconoscimento e il rispetto dei diritti individuali nonché l'accettazione dei doveri e delle responsabilità nei confronti dell'istituzione di appartenenza e definisce le regole di condotta nell'ambito della comunità accademica.

1.3 Relazioni con gli stakeholder

Diversi sono i soggetti che, a vario titolo, sono portatori di interesse nei confronti dell'Ateneo.

Le categorie di *stakeholder* considerate come essenziali per l'Università Roma Tre sono studenti, personale (docenti e ricercatori, personale tecnico amministrativo e bibliotecario) e cittadini (del territorio). Queste categorie non esauriscono di certo l'universo dei portatori di interesse verso l'Ateneo, basti pensare alle diverse aree dell'economia produttiva del Paese Italia e del mondo, ai fornitori, agli organismi governativi (in particolare, il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, il Ministero per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione, il Ministero dell'Economia e delle Finanze), ai sindacati e più in generale ai soggetti rappresentativi degli interessi dei lavoratori, dei cittadini e delle imprese presenti a livello locale ed internazionale. Tuttavia si è scelto di focalizzarsi sulle categorie di *stakeholder* ritenute come essenziali per l'Ateneo, in relazione alle quali si darà conto nel proseguo della trattazione, e pertanto:

- Stakeholder Studente
- Stakeholder Personale
- Stakeholder Cittadini

Lo **Stakeholder Studente** rappresenta l'interlocutore primario per l'Ateneo che ha lo scopo di garantirgli una formazione culturale e professionale idonea a soddisfare le richieste del mondo del lavoro nazionale ed internazionale. Gli obiettivi operativi e strategici di Roma Tre sono infatti volti a offrire percorsi di formazione e servizi adeguati alle esigenze degli studenti in tutte le fasi dell'esperienza universitaria. L'Ateneo si impegna a valorizzare il merito e a promuovere il senso di appartenenza tenendo anche conto di eventuali situazioni di svantaggio. Roma Tre supporta gli studenti in tutte le fasi, iniziando dall'orientamento in ingresso per la scelta del percorso di studi sino ad arrivare alla fase di orientamento in uscita finalizzato all'inserimento nel mondo del lavoro (ad esempio attraverso l'organizzazione di giornate di orientamento, di job meeting e attraverso l'attivazione di convenzioni con le aziende per stage, tirocini e contratti di apprendistato di alta formazione e ricerca).

Lo **Stakeholder Personale** include sia il personale Docente, sia il personale Tecnico, Amministrativo e Bibliotecario (TAB) che, in modo coordinato e con apporti diversi, contribuisce alla realizzazione delle finalità caratteristiche dell'Università Roma Tre. L'Ateneo si concentra con particolare attenzione nel definire gli obiettivi strategici da dover raggiungere negli anni con le risorse umane disponibili e promuove con impegno e costanza le diverse attività di ricerca, di didattica e di formazione.

Lo **Stakeholder Cittadino** mostra una forte collaborazione con l'Ateneo di Roma Tre nell'attuazione di progetti volti ad agevolare l'entrata dei laureati nel mondo del lavoro. A tal fine, l'Ateneo ha intrapreso un'intensa attività sul territorio sottoscrivendo accordi e convenzioni con diverse *Istituzioni*, sia in ambito nazionale (accordo con Città Metropolitana di Roma Capitale per lo Sportello del centro per l'impiego tematico, protocollo di intesa con Laziodisu per la realizzazione del centro "Porta Futuro Network Roma Tre", convenzioni con le imprese presenti sul territorio, etc.) che internazionale (programmi europei, Erasmus Placement e Leonardo Da Vinci), che rendono i rapporti con i cittadini continui e sempre condivisi. In particolare, Roma Tre è mobilitata a valorizzare il territorio circostante attraverso iniziative culturali e sportive. L'Ateneo si è mostrato sensibile alla tutela ambientale promuovendo alcune attività strategiche volte a stimolare la mobilità sostenibile, la raccolta differenziata e la dematerializzazione dei processi amministrativi.

1.4 IL SISTEMA DI GOVERNANCE E L'ASSETTO ORGANIZZATIVO

Il sistema di *governance* e l'assetto organizzativo di Roma Tre nel 2015 risultano così configurati:

1) Struttura di *governance*:

- Rettore, Consiglio di Amministrazione (CdA), Senato Accademico (SA)
- Organi di controllo, consultivi e di garanzia

2) Struttura manageriale:

- Dipartimenti, Scuole, Centri, Sistema Bibliotecario di Ateneo
- Direttore Generale (DG), Struttura Tecnico-Amministrativa.

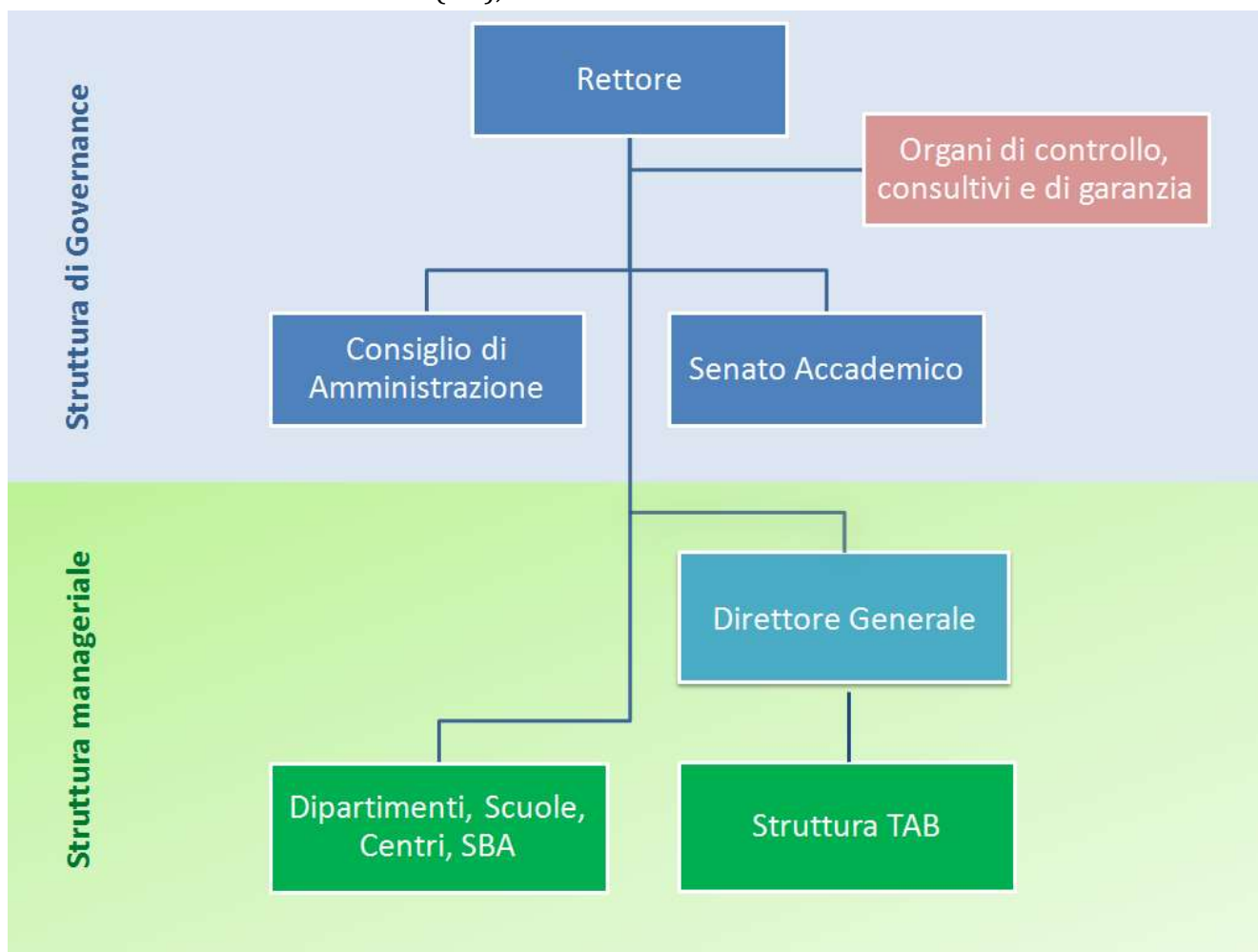


Fig. n. Il modello organizzativo di Roma Tre

Fonte: elaborazione interna

1.4.1 Struttura di Governance

1.4.1.1 Rettore, Consiglio di Amministrazione e Senato Accademico

Il Rettore ed il Consiglio di Amministrazione sono gli organi centrali di Governo dell'Università degli Studi Roma Tre che insieme al Senato Accademico determinano l'indirizzo strategico e le scelte fondamentali di carattere programmatico e, insieme al Direttore Generale, ne guidano l'attuazione.

Il **Rettore** è eletto tra professori ordinari in servizio anche presso altre università italiane e il suo mandato, non rinnovabile, dura sei anni. È il garante dell'autonomia accademica nonché responsabile del perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ateneo secondo criteri di qualità e nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza, trasparenza e promozione del merito. Ha, inoltre, il potere di dare avvio a procedimenti disciplinari nei confronti del corpo docente.

Il Rettore convoca e presiede il CdA e il SA. Propone al CdA i principali documenti contabili nonché il conferimento dell'incarico di Direttore Generale. Svolge, inoltre, tutte le altre funzioni attribuite dallo Statuto di Ateneo (art. 13 dello Statuto di Ateneo).

Il **Consiglio di Amministrazione** (CdA), esercita le funzioni relative all'indirizzo strategico dell'Università e alla programmazione finanziaria annuale e triennale e del personale, nonché alla vigilanza sulla sostenibilità delle attività. In particolare il CdA, delibera, previo parere del SA, in merito all'attivazione o soppressione di corsi e sedi, approva la proposta di chiamata dei docenti da parte del Dipartimento, conferisce l'incarico di Direttore Generale ed esercita funzioni relative alla programmazione delle risorse ed alla vigilanza sulla sostenibilità finanziaria e gestionale delle attività svolte. Svolge, altresì, tutte le altre competenze indicate dallo Statuto d'Ateneo (art. 15 dello Statuto di Ateneo).

Il **Senato Accademico** (SA) è un organo centrale di governo rappresentativo delle diverse aree scientifico-disciplinari e delle componenti dell'Università. Il SA formula proposte e pareri obbligatori sulle questioni relative all'organizzazione, alla didattica ed alla formazione, all'attuazione ed al controllo delle attività di ricerca, ai servizi agli studenti, in materia di attivazione, modifica, soppressione di corsi, sedi, dipartimenti e strutture, nonché sui documenti contabili. Approva i regolamenti ed il codice etico.

Per tutte le competenze si rinvia all'art. 14 dello Statuto di Ateneo.

La durata del mandato dei membri del CdA e del SA è di tre anni, fatta eccezione per i rappresentanti degli studenti il cui mandato ha la durata di due anni.

Di seguito, in tabella, la composizione di Cda e SA.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	SENATO ACCADEMICO
Rettore (presidente)	Rettore (presidente)
4 professori di ruolo	18 professori e 4 ricercatori
1 rappresentanza del personale TAB	3 rappresentanze del personale TAB
2 rappresentanze degli studenti (escluse le sedute in cui si applicano sanzioni disciplinari superiori alla censura a professori e ricercatori)	5 rappresentanti degli studenti (escluse le sedute di assegnazione dei componenti del collegio di disciplina)
2 componenti individuati tra personalità italiane o straniere non appartenenti ai ruoli dell'Università	

1.4.1.2 Organi di controllo, consultivi e di garanzia

Gli organi di controllo, consultivi e di garanzia sono così rappresentati: il Collegio dei revisori dei Conti e il Nucleo di Valutazione quali organi di controllo e valutazione; il Consiglio degli studenti e il Collegio dei Direttori di Dipartimento quali organi consultivi; il Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni e il Collegio di disciplina quali organi di garanzia.

Il **Collegio dei Revisori dei Conti** è l'organo di controllo della gestione amministrativa dell'Ateneo. Esercita la vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria, economica e patrimoniale della gestione e attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione stessa. Le apposite relazioni del Collegio dei Revisori dei Conti accompagnano i principali documenti contabili (Bilancio Unico di Ateneo di Esercizio, Rendiconto Unico di Ateneo in contabilità finanziaria, Bilancio Consolidato).

Il **Nucleo di Valutazione** è l'organo che adempie alle funzioni di valutazione in tema di ricerca, didattica, diritto allo studio e gestione amministrativa. Esso ha il compito di verificare la corretta gestione delle risorse pubbliche, misurare la produttività della ricerca e della didattica, garantire l'imparzialità e il buon andamento dell'azione amministrativa, determinare i parametri di riferimento del controllo per le finalità didattiche e scientifiche, avvalendosi per il proprio operato di un Ufficio di supporto tecnico e dell'Ufficio Statistico di Ateneo.

Il **Consiglio degli Studenti** è organo autonomo degli studenti dell'Università; ha compiti di promozione della partecipazione studentesca e di coordinamento delle rappresentanze degli studenti negli organi centrali di governo e negli organi delle strutture didattiche, di ricerca e di servizio dell'Università. Inoltre, promuove e gestisce i rapporti nazionali ed internazionali con le rappresentanze studentesche di altri Atenei.

Il **Collegio dei Direttori di Dipartimento** è un organo consultivo e di coordinamento dei Direttori dei Dipartimenti; esso formula proposte, esprime pareri e svolge funzioni di raccordo

anche con l'amministrazione centrale per il raggiungimento delle finalità istituzionali dell'Ateneo, armonizzando i programmi di sviluppo ed ottimizzando l'utilizzo delle risorse.

Il **Comitato unico di garanzia per le pari opportunità**, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni è l'organismo che tutela i dipendenti dell'Ateneo promuovendo azioni finalizzate a combattere ogni forma di discriminazione relativa al genere, all'età, alla disabilità, all'origine etnica, alla lingua, alla razza e all'orientamento sessuale, promuovendo la dignità della persona e favorendo condizioni di benessere lavorativo.

Il **Collegio di Disciplina**, come previsto dal D.Lgs. 165/2001, è l'ufficio competente per i procedimenti disciplinari al quale sono demandate la contestazione dell'addebito al dipendente interessato, la convocazione per il contraddittorio a sua difesa, la fase istruttoria e conclusiva del procedimento.

ORGANO	FUNZIONE
Collegio dei Revisori dei Conti	Controllo
Nucleo di Valutazione	Valutazione
Consiglio degli Studenti	Consultiva
Collegio dei direttori di dipartimento	Consultiva
Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni	Garanzia
Collegio di disciplina	Garanzia

Con decreto rettorale 1058/2014 è stato inoltre costituito, in data 5 agosto 2014, il **Presidio di qualità**, organo che ha la funzione di promuovere, all'interno dell'articolato sistema universitario, la cultura e il miglioramento continuo della qualità dell'Ateneo, con particolare riferimento alle attività didattiche e formative rivolte agli studenti.

1.4.2 Struttura manageriale

1.4.2.1 I Dipartimenti, le Scuole, i Centri, il Sistema Bibliotecario d'Ateneo (SBA)

I **Dipartimenti** costituiscono la struttura fondamentale in cui si articola l'Università per svolgere le proprie funzioni nell'ambito della Ricerca e della Didattica.

I Dipartimenti hanno autonomia regolamentare, organizzativa, amministrativa, gestionale e contrattuale nei limiti previsti dalla legge e secondo quanto stabilito dal Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità. Tali autonomie devono essere esercitate nel

rispetto di criteri di funzionalità ed efficienza.

La seguente tabella riporta i Dipartimenti attivi a Roma Tre nel corso del 2015:

DIPARTIMENTI			
Architettura	Scienze della formazione	Matematica e Fisica	Scienze
Filosofia, comunicazione e spettacolo	Lingue, letterature e culture straniere	Studi umanistici	Giurisprudenza
Economia	Studi aziendali	Ingegneria	Scienze politiche

Essi fanno riferimento a diverse Aree scientifico-disciplinari. Le Aree individuate sono complessivamente otto:

AREE SCIENTIFICO-DISCIPLINARI			
Architettura	Ingegneria	Lettere e Filosofia	Scienze Economiche
Scienze della Formazione	Scienze Giuridiche	Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali	Scienze Politiche

Con riferimento alle competenze in materia di didattica, spetta ai Dipartimenti l'attuazione dell'offerta formativa, eventualmente coordinata da strutture di raccordo denominate Scuole. Essa è articolata in Corsi di Laurea Triennale, Corsi di Laurea Magistrale e a ciclo unico, oltre ai corsi *post lauream* (Master di I e II livello, Dottorati di Ricerca, etc.). Sono, altresì, attivi corsi di aggiornamento, corsi di perfezionamento e scuole di specializzazione che si rivolgono a specifiche figure professionali già operanti del mondo del lavoro.

OFFERTA FORMATIVA A.A: 2014/15		
28 corsi di laurea	42 corsi di laurea magistrali (40 magistrali + 2 magistrali a ciclo unico)	2 Corsi di Aggiornamento
1 scuola di specializzazione Professioni Legali	6 corsi di perfezionamento	14 master I livello 26 master II livello

Roma Tre è impegnata costantemente nell’attuazione di una didattica di livello superiore, finalizzata alla formazione e all’acquisizione di elevate competenze professionali ed esprime il proprio impegno garantendo un alto livello dell’offerta formativa, migliorando la partecipazione attiva degli studenti alla progettazione e alla realizzazione dei corsi di studio, rafforzando il legame tra didattica e ricerca, promuovendo l’innovazione delle metodologie di insegnamento e l’uso delle nuove tecnologie per collocarsi significativamente in un contesto europeo e internazionale.

Roma Tre è dotata di un sistema didattico ben consolidato che copre quasi tutte le aree di formazione e di avvio al mondo del lavoro.

Dall’attenzione alla realtà socio-economica, elemento distintivo dell’impegno di Roma Tre a fare della formazione e della didattica elementi strategici per l’inclusione sociale, la costruzione della società della conoscenza, la preparazione di un ampio settore di élite in grado di rispondere alle necessità di sviluppo del paese, nasce il corso di laurea triennale in Scienze e Culture Enogastronomiche, in convenzione con l’Università della Tuscia e l’Istituto tecnico alberghiero Tor Carbone, attraverso il quale Roma Tre avvia una forma innovativa di fund raising. Il progetto ha l’obiettivo di ottenere contributi esterni e finanziamenti aggiuntivi per offrire agli studenti risorse e occasioni già durante il loro iter scolastico.

Il nuovo corso di laurea rappresenta inoltre un’importante innovazione didattica che unisce gli aspetti tecnici e professionali alla cultura del cibo nei suoi molteplici aspetti scientifici. L’offerta formativa di Roma Tre si rafforza dunque in un settore di grande sviluppo e di notevole impatto culturale, economico e turistico nella città di Roma e nel Lazio.

Una particolare riflessione merita inoltre la ricerca in riferimento alla quale Roma Tre ha predisposto un Piano strategico per la ricerca per il triennio 2015-2017 allo scopo, da un lato, d’individuare la “missione” e la “visione” dell’Ateneo per la ricerca, dall’altro di identificare cinque grandi obiettivi generali: la qualità della ricerca; la capacità di attrarre risorse; un reclutamento che sia mirato alla ricerca; l’impegno nei processi di internazionalizzazione e nell’alta formazione.

Il Piano straordinario di sviluppo della ricerca di Roma Tre, in linea con il Piano nazionale strategico per la ricerca, si articola in quattro azioni principali: inserimento di giovani nel piano della ricerca di Ateneo; incremento delle capacità dell’Ateneo di ottenere risorse, attraverso

bandi competitivi, e l'invito di ricercatori provenienti da istituzioni internazionali; potenziamento dei laboratori di ricerca dell'Ateneo; promozione di un'azione sperimentale destinata a finanziare progetti innovativi e interdisciplinari.

E' bene sottolineare che tale piano straordinario di sviluppo della ricerca si colloca all'interno di un crescente processo di internazionalizzazione che investe tutte le dimensioni di Roma Tre e, così costituito, costituisce il riferimento per la definizione degli obiettivi di ricerca dei singoli Dipartimenti.

Con riferimento alle competenze in materia di ricerca, i Dipartimenti programmano e organizzano le loro attività in base agli obiettivi, alle metodologie, alle risorse acquisite o acquisibili e ai risultati attesi; gli organi di Dipartimento hanno il compito di consentire la piena realizzazione dei progetti scientifici mediante le necessarie azioni di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti.

Sono organi del Dipartimento: il Direttore; il Consiglio; la Giunta e la Commissione Paritetica docenti-studenti ove prevista.

Il *Direttore* rappresenta il Dipartimento; presiede il Consiglio e la Giunta; cura l'esecuzione delle delibere del Consiglio; tiene i rapporti con gli organi centrali dell'Università; esercita il coordinamento tra tutte le attività del Dipartimento; vigila sull'osservanza, nell'ambito del Dipartimento, delle leggi, dello Statuto e dei regolamenti; esercita tutte le altre attribuzioni che gli sono conferite dalle leggi sull'ordinamento universitario, dallo Statuto e dai regolamenti di Ateneo. Il Direttore è eletto dal Consiglio tra i professori di ruolo appartenenti al Dipartimento.

Il *Consiglio* esercita tutte le attribuzioni conferite al Dipartimento, escluse quelle di pertinenza del Direttore e della Giunta.

La *Giunta* è l'organo esecutivo che coadiuva il Direttore.

Le **Scuole** sono le strutture di raccordo alle quali sono assegnate le funzioni di coordinamento delle attività didattiche e formative dei Dipartimenti che vi partecipano e sono finalizzate ad assicurare la migliore sostenibilità dei corsi di studio in relazione alla gestione delle aule, degli orari, delle segreterie.

Sono organi delle Scuole: il Presidente, il Consiglio, la Commissione paritetica docenti-studenti, ove prevista.

Dal mese di ottobre 2013 Roma Tre ha attivato le due seguenti Scuole:

SCUOLE
SCUOLA DI ECONOMIA E STUDI AZIENDALI (Dipartimento di Economia e Dipartimento di Studi aziendali)
SCUOLA DI LETTERE, FILOSOFIA, LINGUE (Dipartimento di Studi umanistici, Dipartimento di Filosofia, comunicazione e spettacolo, Dipartimento di Lingue, letterature e culture straniere)

Per organizzare e svolgere progetti di ricerca, attività integrative e di supporto all'attività formativa dell'Università nonché attività di servizio alla didattica, alla ricerca e all'amministrazione possono essere costituite adeguate strutture denominate **Centri** (art. 24, Statuto di Ateneo).

I Centri di Servizio di Roma Tre
CAFIS Centro di Servizio di Ateneo per la Formazione e lo sviluppo professionale degli Insegnanti di Scuola Secondaria;
CLA Centro Linguistico di Ateneo
Centro di Studi italo-francesi
CROMA Centro per lo Studio di Roma

I Centri di Ricerca di Roma Tre
CIRES: Centro Interdipartimentale di Ricerca Educativa e Sociale;
CRISA: Centro di Ricerca Interdipartimentale ⁴ di Studi Americani;
CRISIS: Centro di Ricerca Interdipartimentale per gli Studi Irlandesi e Scozzesi;
CRISPEL: Centro di Ricerca Interdipartimentale per gli Studi Politico – costituzionali e di Legislazione comparata "Giorgio Recchia";
CREI: Centro di Ricerca Interdipartimentale di "Economia delle Istituzioni"
CSS: Centro di Ricerca Interdipartimentale di Studi Somali

Roma Tre, inoltre, vanta la presenza di 3 **Centri di eccellenza**⁵: il Centro di Eccellenza in Diritto Europeo "Giovanni Pugliese", il Centro di Eccellenza Altiero Spinelli - Per l'Europa dei Popoli e

⁴ "I centri di servizio interdipartimentali hanno per scopo la gestione e l'utilizzazione di strutture e di apparati scientifici e tecnici comuni a più strutture di ricerca e di insegnamento[...]" (*Statuto di Ateneo, Titolo III, art. 27*)

⁵ "I Centri di Eccellenza, non previsti dallo Statuto, sono nati a Roma Tre a seguito di una iniziativa del MIUR, che li ha istituiti con proprio decreto seguendo una linea europea in termini di reticolazione di centri di alto profilo evocati dai singoli ministeri nazionali con appositi incentivi.[...]" (Senato Accademico seduta 19.10.2004, punto 5a. dell'o.d.g. all. S.

la Pace nel Mondo ed il Centro di eccellenza Rossi-Doria e di 1 Centro Interuniversitario di Ricerca di Ecologia Evolutiva.

Roma Tre dispone di un articolato **Sistema Bibliotecario di Ateneo (SBA)**, preposto a garantire un adeguato supporto alla didattica e alla ricerca, assicurando la fruizione e l'incremento del patrimonio bibliografico e di documentazione su tutti i supporti e attraverso tutti gli strumenti disponibili, tradizionali e di nuova tecnologia. Lo SBA assolve le sue finalità utilizzando in modo armonico le risorse umane e finanziarie che ha a sua disposizione.

Lo SBA ha il compito di garantire un livello dei servizi adeguato alle esigenze dell'utenza, di progettare piani di sviluppo, di garantire la comunicazione al suo interno e con le strutture dell'Ateneo, di creare e mantenere il contatto con i Sistemi Bibliotecari nazionali e internazionali, nonché con altri Enti e Associazioni professionali di ambito affine. Lo SBA è articolato in 7 Biblioteche d'Area:

- [Biblioteca umanistica](#)
- [Biblioteca delle arti](#)
- [Biblioteca tecnologico scientifica](#)
- [Biblioteca giuridica](#)
- [Biblioteca di studi politici](#)
- [Biblioteca di scienze economiche](#)
- [Biblioteca di scienze della formazione](#)

e nell'[Ufficio di Coordinamento centrale per le Biblioteche](#)

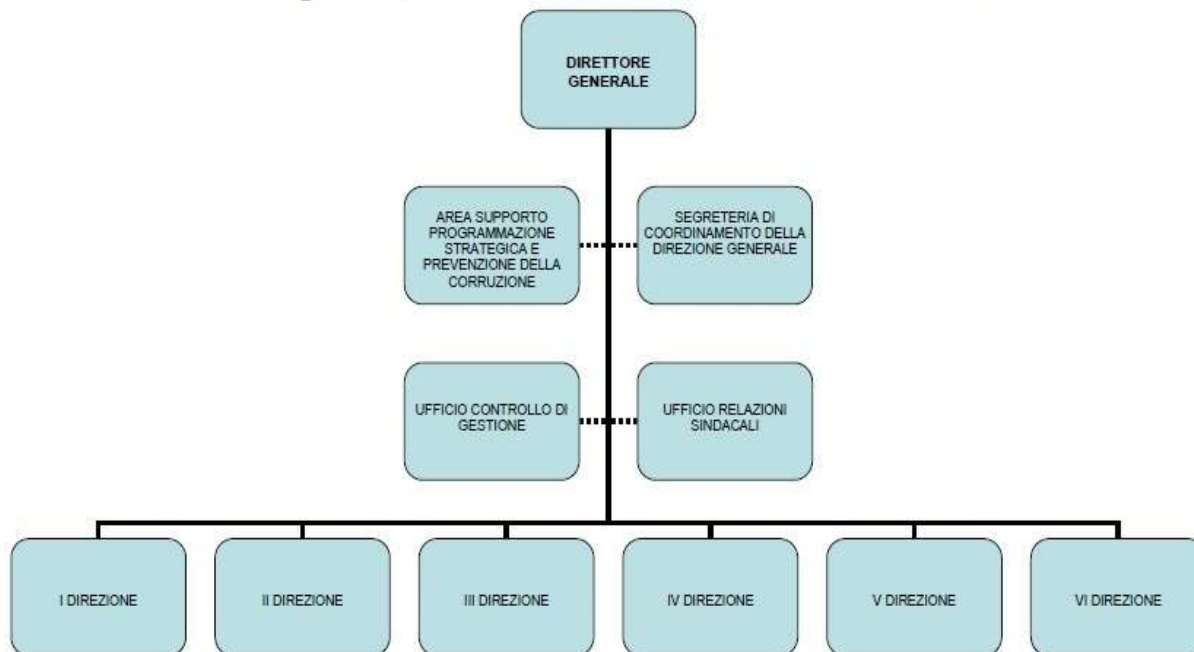
1.4.2.2 Struttura tecnico-amministrativa

La struttura tecnico-amministrativa si articola a livello centrale e periferico.

All'apice della struttura amministrativa si colloca il **Direttore Generale** (DG), scelto tra persone di elevata qualificazione professionale e comprovata esperienza pluriennale con funzioni dirigenziali. L'incarico è conferito con contratto quadriennale e può essere rinnovato. Il DG è responsabile della complessiva gestione ed organizzazione dei servizi, delle risorse strumentali e del personale TAB di Ateneo. Egli risponde dei risultati raggiunti in termini economico-finanziari e patrimoniali e di efficienza nell'utilizzo delle risorse assegnate. Partecipa, inoltre, alle sedute del CdA e alle sedute del SA in qualità di segretario con voto consultivo (per le altre competenze attribuite al DG si rinvia all'art. 22 dello Statuto d'Ateneo). Il DG si avvale della collaborazione dei Dirigenti nella gestione e nel coordinamento della complessa organizzazione dei servizi e delle risorse finanziarie e umane dell'Ateneo. Ai Dirigenti sono attribuiti compiti di integrazione delle funzioni per le strutture che operano in ambiti tra loro connessi. I Dirigenti sono responsabili dell'efficienza e dell'efficacia gestionale delle strutture cui sono preposti. Le loro competenze specifiche sono dettagliate all'art. 23 dello Statuto d'Ateneo.

La struttura manageriale centrale a partire dal 2013 si arricchisce con la creazione di 6 macrostrutture di vertice (Direzioni), collocate in posizione gerarchico-funzionale di diretta dipendenza del DG e tra di loro interdipendenti.

Unità organizzative dell'Amministrazione centrale di Roma Tre



Per quanto concerne la *struttura periferica*, la struttura organizzativa tiene conto delle caratteristiche e peculiarità delle materie demandate ai Dipartimenti che, come detto in precedenza, raccolgono in una unica realtà produttiva gli ambiti della didattica, della ricerca e del supporto amministrativo.

All'interno dei Dipartimenti si individuano tre ambiti/settori all'interno dei quali sono incardinati un Responsabile Amministrativo, un Responsabile della Didattica, un Responsabile della Ricerca ed il relativo staff amministrativo di supporto per ogni ambito.

Qualora sia stata costituita una Scuola come organo di raccordo tra i Dipartimenti, la figura del Responsabile Didattico ed il relativo staff di supporto risultano incardinati nella Scuola stessa anziché nel Dipartimento.

1.5 PIANIFICAZIONE STRATEGICA E PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

A partire dalla *vision* e dalla *mission* dell'Ateneo (il proprio mandato istituzionale, esplicitato nello Statuto), dalla normativa vigente in materia (in particolare le linee generali di indirizzo della programmazione delle Università individuate dal MIUR per il triennio 2013/2015, D.M. n. 827/2013), nonché dal dinamico contesto esterno ed interno di riferimento, Roma Tre definisce la propria pianificazione strategica individuando le aree di intervento e gli obiettivi che intende perseguire nel medio-lungo termine. In relazione alle aree ritenute di rilevanza strategica (Ricerca, Formazione, Terza Missione, Gestione e organizzazione generale), i connessi obiettivi strategici di Roma Tre individuati per il triennio 2015/2017 sono⁶:

1. Sviluppare e potenziare la ricerca
2. Sviluppare le relazioni internazionali per la ricerca
3. Migliorare la qualità della didattica e della formazione
4. Sviluppare le relazioni internazionali per la didattica
5. Valorizzare il merito e attrarre i migliori
6. Sviluppare la capacità di accoglienza e ottimizzare gli spazi operativi
7. Agire per lo sviluppo culturale ed economico del Paese
8. Migliorare la qualità dei processi di Governance.

Tali obiettivi possono essere messi in corrispondenza con le Missioni ed i Programmi⁷ specifici individuati per le università pubbliche dal D.lgs. 27.01.2012 n. 18 - *Introduzione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica, del bilancio unico e del bilancio consolidato nelle università, a norma dell'articolo 5, comma 1, lettera b), e 4, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240*, al fine di comprendere meglio come vengono allocate e distribuite le risorse (finanziarie, umane e strumentali). La tabella che segue presenta tale relazione:

⁶ Le informazioni riportate nella presente sezione sono tratte dalla *Relazione annuale 2015 del Nucleo di Valutazione*, dal *Piano della Performance 2014-2016 e 2015-2017* nonché dal documento *Politiche di Ateneo e Programmazione*.

⁷ Le Missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici dell'ente, utilizzando le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. I Programmi sono aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni.

MISSIONI	PROGRAMMI	DEFINIZIONE COFOG (II LIVELLO)	OBIETTIVO STRATEGICO
RICERCA E INNOVAZIONE	RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA DI BASE	CERCA DI BASE	1. SVILUPPARE E POTENZIARE LA RICERCA 2. SVILUPPARE LE RELAZIONI INTERNAZIONALI PER LA RICERCA
	RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA APPLICATA	R&S PER GLI AFFARI ECONOMICI R&S PER LA SANITÀ	
ISTRUZIONE UNIVERSITARIA	SISTEMA UNIVERSITARIO E FORMAZIONE POST UNIVERSITARIA	ISTRUZIONE SUPERIORE	3. MIGLIORARE LA QUALITÀ DELLA DIDATTICA E DELLA FORMAZIONE 4. SVILUPPARE LE RELAZIONI INTERNAZIONALI PER LA DIDATTICA 5. VALORIZZARE IL MERITO E ATTRARRE I MIGLIORI 6. SVILUPPARE LA CAPACITÀ DI ACCOGLIENZA E OTTIMIZZARE GLI SPAZI OPERATIVI
	DIRITTO ALLO STUDIO NELL'ISTRUZIONE UNIVERSITARIA	SERVIZI AUSILIARI DELL'ISTRUZIONE	
TUTELA DELLA SALUTE	ASSISTENZA IN MATERIA SANITARIA	SERVIZI OSPEDALIERI	
	ASSISTENZA IN MATERIA VETERINARIA	SERVIZI DI SANITÀ PUBBLICA	
SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI	INDIRIZZO POLITICO	ISTRUZIONE NON ALTROVE CLASSIFICATO	7. AGIRE PER LO SVILUPPO CULTURALE ED ECONOMICO DEL PAESE
	SERVIZI E AFFARI GENERALI PER LE AMMINISTRAZIONI	ISTRUZIONE NON ALTROVE CLASSIFICATO	8. MIGLIORARE LA QUALITÀ DEI PROCESSI DI GOVERNANCE

Tab. n. - Corrispondenza Missioni, Programmi ed Obiettivi Strategici di Roma Tre

Fonte: Piano della Performance 2015-2017, p.55

Dagli obiettivi strategici, definiti in fase di pianificazione strategica, derivano poi gli obiettivi operativi, definiti in fase di programmazione operativa. Questi ultimi riguardano le attività di breve termine da attuare per il raggiungimento delle strategie e possono distinguersi in obiettivi *di servizio* ed obiettivi *di progetto*. I primi attengono ai servizi offerti in maniera continuativa dall'Ateneo al pubblico; i secondi si riferiscono invece a singoli e specifici progetti messi in atto dall'Ateneo, con tempistiche definite di inizio e fine, risorse fissate, per la realizzazione di un risultato unico e non ripetibile.

Gli obiettivi di servizio individuati consistono nel:

- garantire i livelli qualitativi dei servizi erogati nelle attuali condizioni di *spending review*;
- completare la mappatura dei processi di servizio finalizzata a misurare il livello di qualità e a rilevare e prevenire il rischio corruttivo.

Gli obiettivi di progetto che l'Ateneo si è posto riguardano:

- l'attivazione di un'area funzionale relativa all'Agenzia della Ricerca;

- la realizzazione di un nuovo sistema di gestione delle segreterie studenti;
- l'attuazione delle disposizioni normative in tema di materia di trasparenza e prevenzione della corruzione;
- la realizzazione di uno studio di fattibilità per l'individuazione di un sistema informatico di supporto alla pubblicazione e all'aggiornamento dei dati anticorruzione/trasparenza e l'avvio delle prime misure attuative;
- il miglioramento delle procedure di gestione delle carriere studentesche;
- il supporto al processo di predisposizione del nuovo sistema di gestione delle segreterie studenti;
- il potenziamento e l'ammodernamento delle strutture didattiche e di ricerca dell'Ateneo;
- lo sviluppo del sistema di comunicazione dell'Ateneo;
- la predisposizione di ambienti tecnologici finalizzati all'insegnamento di nuova generazione;
- la digitalizzazione dei processi amministrativi del personale;
- l'attuazione di un percorso formativo per il personale TAB dell'Ateneo;
- la semplificazione dell'accessibilità alle risorse elettroniche attraverso il portale web unico;
- la semplificazione delle procedure di informazione e controllo della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- il miglioramento della gestione delle attività sportive di Ateneo;
- l'attivazione di un sistema RFID (Radio-Frequency IDentification) presso le biblioteche di Ateneo;
- la conclusione del processo di ricognizione, riclassificazione e assegnazione degli spazi alle strutture dell'Ateneo;
- l'attuazione del piano triennale delle opere pubbliche;
- l'implementazione di processi di gestione contabile e la circolazione dei flussi documentali;
- l'attività di progressiva messa in sicurezza dei complessi edilizi.

Il processo di pianificazione strategica e programmazione operativa di Roma Tre può essere rappresentato sinteticamente attraverso l'albero della *Performance*.

Albero della Performance

MANDATO ISTITUZIONALE

«Promuovere e produrre la conoscenza e lo sviluppo della cultura, in un inscindibile rapporto delle attività di ricerca e delle attività di insegnamento».

«Educazione di qualità, ricerca di alto livello, gestione efficiente delle risorse, contributo efficace allo sviluppo culturale, economico e tecnologico del Paese».

MISSIONI

Ricerca e innovazione

Istruzione universitaria

Servizi istituzionali e generali

PROGRAMMI

Ricerca scientifica e tecnologica di base
Ricerca scientifica e tecnologica applicata

Sistema universitario e formazione post-universitaria
Diritto allo studio nell'istruzione universitaria

Indirizzo politico
Servizi affari generali per le amministrazioni

AREE STRATEGICHE

Ricerca

Formazione

Gestione e organizzazione generale

Terza missione

OBIETTIVI STRATEGICI

N.1 Sviluppare e potenziare la ricerca
N.2 Sviluppare le relazioni internazionali per la ricerca

N.3 Migliorare la qualità della didattica e della formazione
N.4 Sviluppare le relazioni internazionali per la didattica

N.5 Valorizzare il merito e attrarre i migliori
N.6 Sviluppare la capacità di accoglienza e ottimizzare gli spazi operativi

N.7 Agire per lo sviluppo culturale ed economico del Paese
N.8 Migliorare la qualità dei processi di gestione

OBIETTIVI OPERATIVI

OBIETTIVI DI PROGETTO

1. Agenzia della Ricerca: attivare l'area funzionale
2. Realizzare il nuovo sistema di gestione delle Segreterie studenti
3. Attuare le disposizioni normative in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione
4. Realizzare uno studio di fattibilità per l'individuazione di un sistema informatico di supporto alla pubblicazione e all'aggiornamento dei dati anticorruzione/trasparenza e avviare le prime misure attuative
5. Migliorare le procedure di gestione delle carriere degli studenti
6. Supportare il processo di predisposizione del nuovo sistema di gestione delle Segreterie Studenti
7. Potenziare e ammodernare le strutture didattiche e di ricerca dell'Ateneo
8. Sviluppare il sistema di comunicazione di Ateneo
9. Predisporre ambienti tecnologici finalizzati all'insegnamento di nuova generazione
10. Digitalizzare i processi amministrativi del personale
11. Attuare il percorso formativo del personale TAB di Ateneo
12. Semplificare l'accessibilità alle risorse elettroniche attraverso il portale web unico
13. Semplificare le procedure di informazione e controllo della sicurezza nei luoghi di lavoro
14. Migliorare la gestione delle attività sportive di Ateneo
15. Attivare il sistema RFID presso le biblioteche di Ateneo
16. Concludere il processo di ricognizione, riclassificazione e assegnazione degli spazi alle strutture dell'Ateneo
17. Attuare il Piano triennale delle opere pubbliche
18. Implementare i processi di gestione contabile e la circolazione dei flussi documentali
19. Attività di progressiva messa in sicurezza dei complessi edilizi

OBIETTIVI DI SERVIZIO

20.S. Garantire i livelli qualitativi dei servizi erogati nelle attuali condizioni di spending review

21.S. Completare la mappatura dei processi di servizio finalizzata a misurare il livello di qualità e a rilevare e prevenire il rischio corruttivo

Fig. n. - Albero della Performance

Fonte: Piano della Performance di Roma Tre 2015-2017 p. 48-50

Dall'analisi degli obiettivi che hanno caratterizzato l'anno 2015 si conferma come il punto di forza dell'Ateneo sia rappresentato dal proprio capitale intangibile, inteso sia come capitale umano (risorse umane che prestano il proprio servizio all'interno dell'istituzione stessa verso altre risorse umane, in particolar modo gli studenti), sia come capitale "strutturale" (l'insieme delle risorse tangibili ed intangibili per permettono lo svolgimento delle attività

dell'istituzione), sia come capitale relazionale (la rete di relazioni intessute tra l'Ateneo e l'ambiente esterno, in particolar modo i cittadini e il territorio).

È l'insieme del capitale intellettuale a creare valore aggiunto in termini culturali, formativi e scientifici. Sulla creazione del valore e la sua distribuzione verte la parte seconda del presente Bilancio Sociale.

Parte Seconda

La creazione del valore e sua distribuzione

Capitolo Primo

Il capitale intellettuale e la determinazione del valore aggiunto

2.1. Il capitale intangibile dell'Università Roma Tre per la creazione di valore

Come è stato detto nella prima parte di questo Bilancio sociale, l'Istituzione universitaria fonda la propria *mission* sul costante miglioramento della qualità delle azioni di ricerca, di formazione e di diffusione della conoscenza. Tali azioni hanno assunto infatti rilievo centrale nella definizione delle linee strategiche che Roma Tre intende perseguire.

Anche nello Statuto di Roma Tre s'individua, quale elemento centrale della strategia accademica la volontà di “*promuovere e produrre la conoscenza e lo sviluppo della cultura, in un inscindibile rapporto tra le attività di ricerca e le attività d'insegnamento*”. La conoscenza, oltre a rappresentare un obiettivo strategico, in questo caso è visto come requisito essenziale di ciascun processo attuativo e quale motore trainante delle attività realizzate.

Lo sviluppo e la diffusione della conoscenza sono affidati al capitale umano che presta il proprio servizio nell'Istituzione universitaria di Roma Tre, il cui compito è quello di trasferire ad altro capitale umano le informazioni culturali e scientifiche. Le risorse umane costituiscono il principale veicolo di conoscenza all'interno e all'esterno dell'Ateneo e sono costantemente impegnate in processi di apprendimento/diffusione di conoscenze.

Ad accrescere la capacità di Roma Tre di creare e diffondere conoscenza concorre anche quella parte di capitale c.d. “strutturale” rappresentata dalla dotazione di risorse, tangibili e intangibili, che permettono la realizzazione di processi di sperimentazione, attività di laboratorio, simulazioni di fenomeni, sviluppo di processi innovativi e le connesse attività di disseminazione dei risultati raggiunti.

Inoltre, non può sottacersi il contributo prodotto dal capitale c.d. “relazionale”, vale a dire dalla rete di rapporti e relazioni che l'Ateneo ha instaurato con l'ambiente esterno e che ne accrescono, da un lato, la reputazione e il prestigio a livello nazionale e internazionale; e dall'altro creano le condizioni per sviluppare partnership con altre Istituzioni pubbliche e private sul piano della ricerca, della formazione e dell'innovazione.

Sulla scorta di quanto appena descritto e in linea con quanto riscontrato in dottrina e suggerito dagli *standard setters* in campo di rendicontazione sociale, è possibile affermare che gli elementi appena individuati, capitale umano, capitale strutturale e capitale relazionale, rappresentano le tre condizioni essenziali per la formazione del c.d. “capitale intangibile” dell'Ateneo.

In ossequio alla sua funzione caratteristica e in linea con l'obiettivo di accrescere il proprio livello di *accountability*, l'Università Roma Tre vuole offrire ai propri stakeholder una visione d'insieme del proprio capitale intangibile o almeno, in questa prima fase, degli elementi principali che rientrano in detto aggregato. Tali elementi, pur non avendo immediato riscontro sul piano della rappresentazione contabile, sovente perché non espresse in termini quantitativo-monetari, giocano un ruolo chiave nel processo di generazione e diffusione del valore da parte dell'Ateneo.

In dottrina sono stati proposti numerosi approcci per la determinazione del capitale intangibile, associati ad altrettanti strumenti utili per la sua rilevazione e quantificazione.

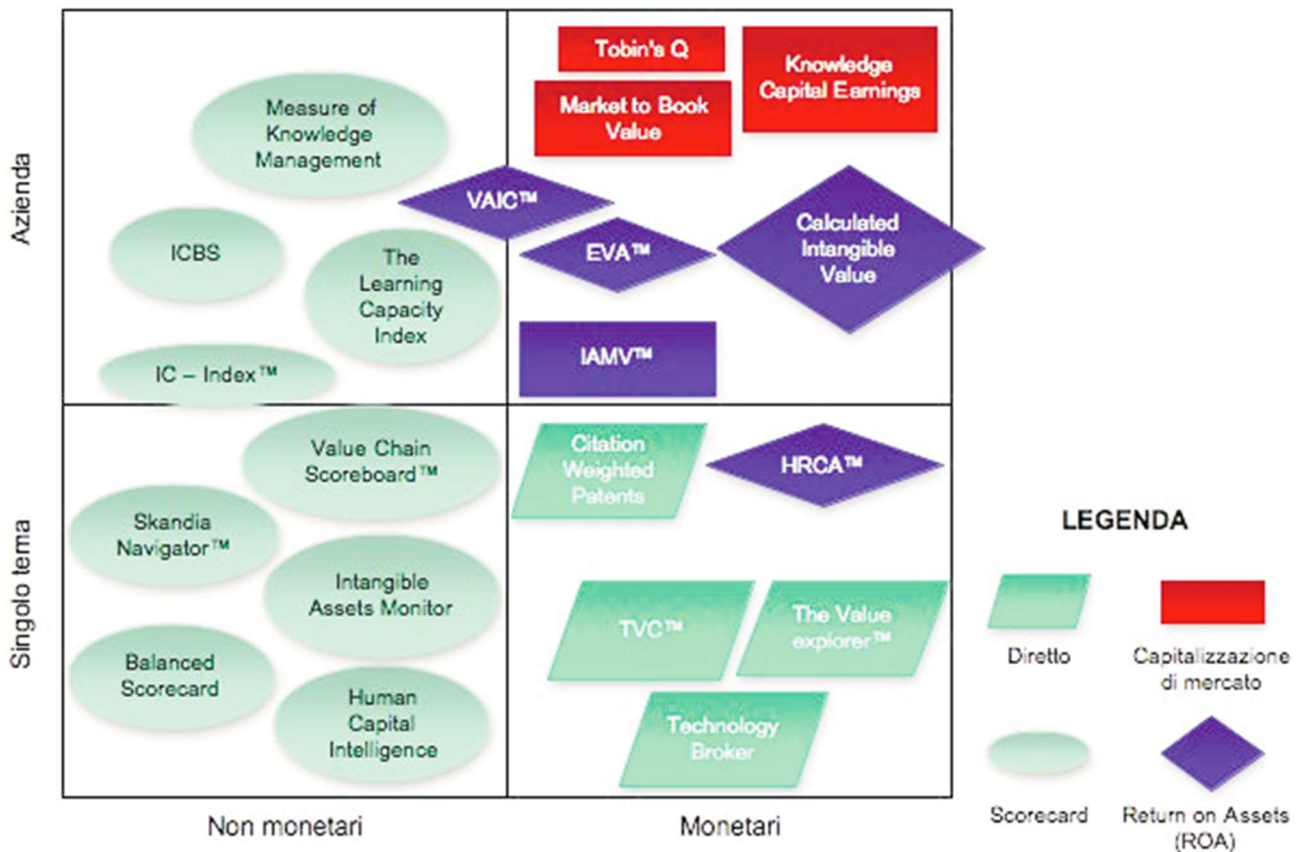


Fig. n. 1. Approcci all'analisi del capitale intangibile. Fonte GBS, Documento di ricerca n. 8: La rendicontazione sociale degli intangibili

L'approccio seguito da Roma Tre per l'individuazione del proprio capitale intangibile si fonda su solidi riferimenti teorici e, quale primo *step* di analisi, mira a fornire una visione disaggregata dei distinti elementi che lo compongono.

Nello specifico, il capitale intangibile dell'Ateneo viene visto quale insieme di assets posti a servizio della *mission* aziendale definita dalla *governance* di Ateneo e, pertanto, risulta intimamente correlato con la mappa strategica dell'Università, con le finalità e gli obiettivi istituzionali, con le linee di azione e, da ultimo, con i risultati raggiunti e la capacità dell'Ateneo di creare e diffondere valore per gli stakeholder.



Fig. n.2. Il capitale intangibile a supporto della mission di Ateneo

Ne consegue che gli obiettivi prefissati nella prima parte di questo Bilancio Sociale ed i livelli di performance conseguiti e la capacità di creare valore per gli stakeholder contenuti in questa seconda parte discendono, a vario titolo, anche dall’apporto del capitale intellettuale dell’Ateneo.

Sulla scorta delle attività e dei processi chiave su cui si fonda il piano strategico dell’Ateneo e avuto riguardo alla mission istituzionale, si procede alla ricerca di criteri mediante i quali associare, per ciascuna linea strategica, le componenti “umane”, “strutturali” e “relazionali” del capitale intellettuale dell’Ateneo.

Il primo step per la individuazione e misurazione del capitale intangibile, quindi, è rappresentato dalla ricognizione della “mappa strategica” dell’Ateneo che in questa sede viene rappresentata secondo lo schema della “catena del valore”.

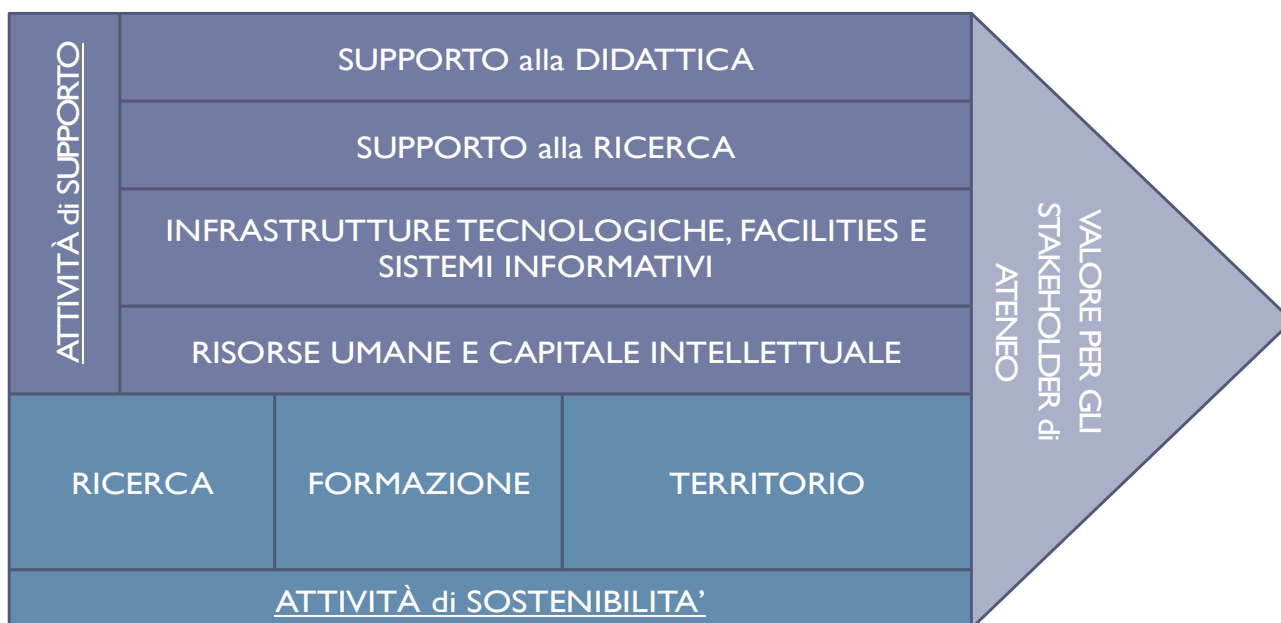


Fig. n. 3. La Mappa Strategica del Valore dell’Università Roma TRE

La figura che precede, basandosi sul noto criterio di rappresentazione della catena del valore, descrive le attività svolte dall'Ateneo in vista dell'attuazione delle linee di azione definite dal vertice strategico dell'azienda.

Per la sua realizzazione, ogni attività richiede una congrua dotazione di risorse (tangibili e intangibili) mediante le quali perseguire efficacemente gli obiettivi prefissati.

Nella logica della rendicontazione sociale occorre fornire una visione analitica del contributo che gli assets intangibili offrono al perseguimento degli obiettivi istituzionali, e porre in evidenza le relazioni e i legami causa-effetto che intercorrono tra detti assets e l'accrescimento della capacità dell'Università di creare e diffondere valore in favore dei propri stakeholder.

In relazione a ciascuna componente del capitale intangibile si procede in particolare ed in via sperimentale, alla definizione di alcuni indicatori del capitale intellettuale quale componente fondamentale del capitale intangibile di un Ateneo. In questo caso sono di seguito rappresentate le componenti fondamentali del capitale intellettuale (capitale umano, capitale strutturale e capitale relazionale) con la definizione e determinazione di alcuni indicatori di natura quantitativa e qualitativa seguendo lo schema proposto in letteratura e adottato da altri Atenei a livello internazionale (Modello ICU Report).

2.2. Il capitale intellettuale dell'Università Roma Tre per la creazione di valore

L'Ateneo Roma Tre pone al centro della propria produzione il capitale intellettuale quale insieme coordinato di conoscenze, competenze, valori e relazioni determinanti nel processo di generazione e distribuzione del valore. Sulla scorta di quanto precede si sviluppa, in via sperimentale, un modello di rendicontazione del capitale intellettuale con lo scopo di fornire un quadro più ampio e articolato della composizione qualitativa e quantitativa del patrimonio intangibile dell'Ateneo e del contributo offerto da tali assets al raggiungimento degli obiettivi istituzionali.

Come già chiarito, il capitale intellettuale è composto dal capitale umano, quale insieme delle risorse che svolgono attività di ricerca, didattica e formazione. Nondimeno, fanno parte del capitale "umano" dell'Ateneo Roma Tre le unità costituenti l'organismo complessivo del "personale", e quindi del capitale intellettuale, impegnate nello svolgimento di funzioni amministrative, organizzative e tecniche, e il corpo studentesco, qui richiamato nella duplice prospettiva di risorsa dell'Ateneo e di destinatari (stakeholder privilegiato) finali delle attività poste in essere.

2.2.1. Il capitale intellettuale dell'Università Roma Tre: il capitale umano

Per esaminare la componente umana del capitale intellettuale è necessario fornire una visione d'insieme della dotazione organica dell'Ateneo. Sulla base delle informazioni disponibili si elaborano anche alcuni indicatori qualitativi e quantitativi per valutare il valore creato e/o

distribuito dalle risorse umane nella produzione di Ateneo. I dati e gli indicatori elaborati costituiranno la base informativa per gli approfondimenti da sviluppare nelle successive edizioni del bilancio sociale.

Il primo dato utile sul capitale umano riguarda la dimensione quantitativa dell'organico di Ateneo, suddivisa tra corpo docente e personale tecnico-amministrativo e bibliotecario. Sulla dinamica del capitale umano per il triennio considerato (2013-2015), la tabella che segue fornisce una visione aggregata delle dinamiche intervenute nel triennio, distintamente per il personale docente e tecnico-amministrativo:

Tab. n. 1 - Le risorse umane nel triennio 2013-2014-2015

Personale	2013	2014	2015
Docenti ⁸	852	825	838
Tab + CEL	708	696	686

Con riferimento al corpo docente, il dato può essere esaminato in maniera più analitica tenendo in considerazione le variazioni che hanno riguardato ciascun ruolo accademico (professori ordinari, associati e ricercatori).

Il grafico che segue chiarisce tale aspetto:

⁸ Il dato dei docenti esposto nel lavoro include il numero dei ricercatori a tempo determinato.

Grafico n. 1: Le variazioni nell'organico dei docenti di Roma Tre nel triennio 2013-2015

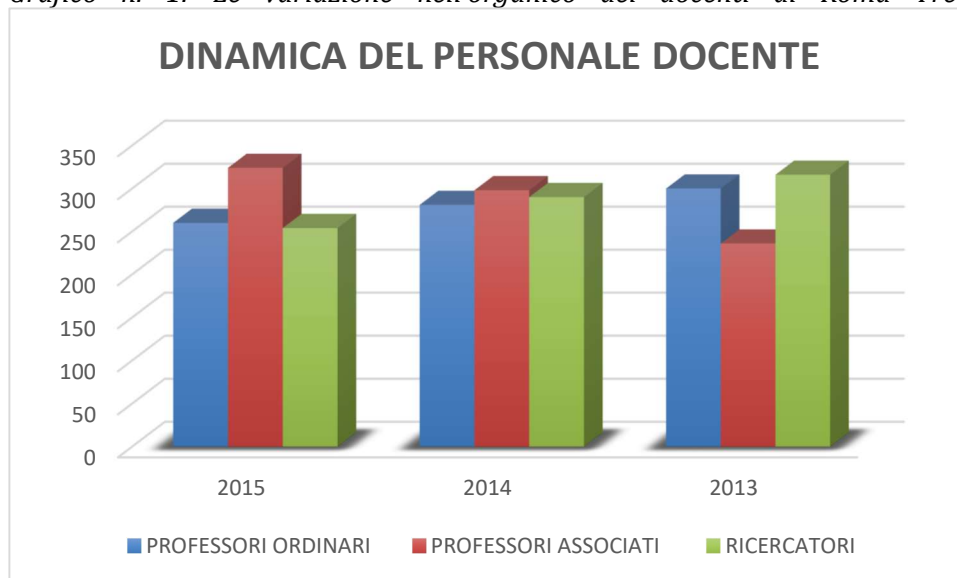
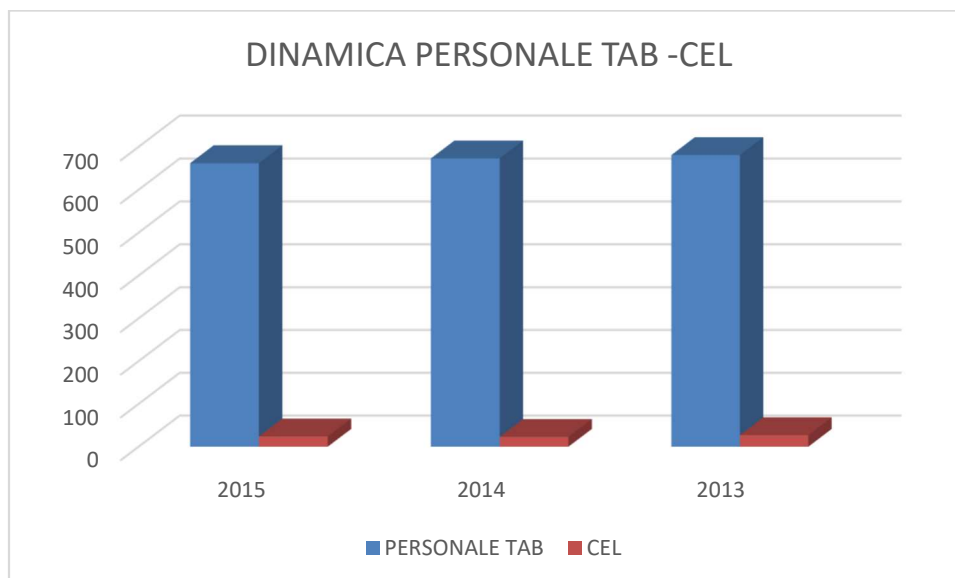


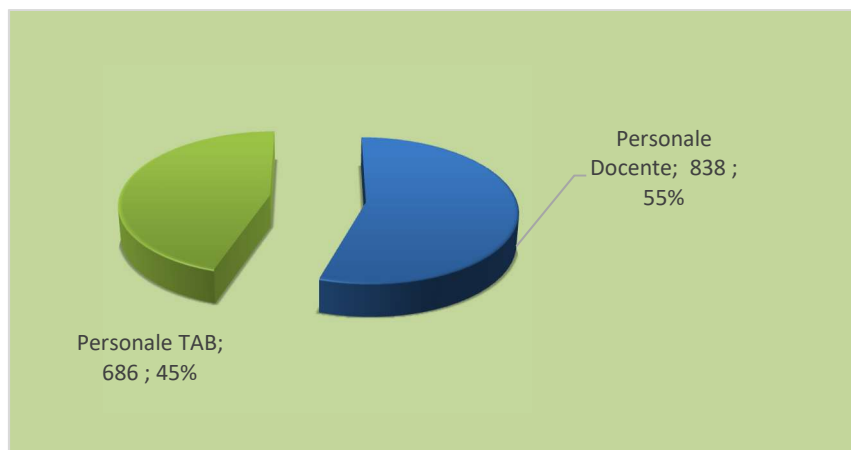
Grafico n. 2: Le variazioni nell'organico del personale Tab e CEL di Roma Tre nel triennio 2013-2015



Il corpo docente di Roma Tre, nel corso del triennio preso in esame, ha subito una flessione pari a circa il 1,67% del totale, passando da 852 unità nel 2013 a 838 nel 2015. La diminuzione più indicativa si registra nel ruolo dei professori ordinari (- 13%) con una riduzione di 40 unità nel triennio esaminato. Il ruolo dei professori associati presenta tuttavia un aumento nell'organico di 88 unità, corrispondenti al 37%. Ridotta anche la composizione numerica dei ricercatori universitari, che nel triennio considerato ha visto una riduzione dell'organico (- 19%) pari a 62 unità; qui va considerato però che il dato include anche i ricercatori a tempo determinato.

Per quanto riguarda il personale tecnico-amministrativo e bibliotecario, l'organico si è ridotto di 19 unità, pari al 2,7%. Anche il ruolo dei CEL ha visto una riduzione nel triennio di 3 unità, pari al 11% dell'organico.

Per effetto delle suddette variazioni, l'organico dei docenti di Roma Tre, al momento della rilevazione effettuata nel 2015 e riportata nel presente Bilancio Sociale si compone di 838 unità. L'organico del personale TAB è pari a 686 unità. Ne risulta una dotazione complessiva di 1.524 unità.



Il rapporto docenti/tab è pertanto pari a 1,22 con un'incidenza del personale tab pari all'81,86% dell'organico dei docenti.

A livello nazionale, il rapporto che risulta dai dati aggregati delle università italiane dell'anno 2014 (ultima statistica disponibile⁹) è pari all'1,03, con un'incidenza del personale tab pari al 96,40% del personale docente

La tabella che segue evidenzia l'attuale ripartizione delle risorse umane nell'ambito dei distinti Dipartimenti, dell'Amministrazione Centrale e dei Centri di Ateneo.

⁹ Fonte: elaborazione su dati Miur – Ufficio di Statistica. Le elaborazioni di raffronto nazionale, anche nelle successive pagine, fanno riferimento all'anno 2014

Tab. n. 2 - Le risorse umane (tempo indeterminato) nell'assetto organizzativo di Roma Tre

LE RISORSE UMANE ANNO 2015										
STRUTTURA DI RIFERIMENTO	DOCENTI			TOTALE	PERSONALE TAB					TOTALE TAB
	PO	PA	RU	DOC	B	C	D	EP	DIR	
AMMINISTRAZIONE (A)					29	203	93	23	5	353
DIPARTIMENTI (B)	260	324	254	838	32	179	64	2	0	277
Dipartimento di Architettura	12	36	13	61	1	15	3	2	0	21
Dipartimento di Economia	19	19	12	50	1	4	1	0	0	6
Dipartimento di Filosofia, Comunicazione e Spettacolo	20	30	11	61	1	12	5	0	0	18
Dipartimento di Giurisprudenza	39	18	32	89	4	12	4	0	0	20
Dipartimento di Ingegneria	33	31	41	105	4	45	19	0	0	68
Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Straniere	18	26	17	61	4	13	3	0	0	20
Dipartimento di Matematica e Fisica	19	30	15	64	2	14	7	0	0	23
Dipartimento di Scienze	22	32	32	86	1	4	1	0	0	6
Dipartimento di Scienze della Formazione	19	27	30	76	6	23	5	0	0	34
Dipartimento di Scienze Politiche	20	21	21	62	2	11	4	0	0	17
Dipartimento di Studi Aziendali	15	15	16	46	1	3	2	0	0	6
Scuola di Economia e Studi Aziendali	0	0	0	0	1	5	4	0	0	10
Dipartimento di Studi Umanistici	24	39	14	77	4	11	5	0	0	20
Scuola di Lettere Filosofia Lingue	0	0	0	0	0	7	1	0	0	8
CENTRI (C)					3	19	10	0	0	32
										24
TOTALE Docenti (B)				838	Totale PTA (A+B+C) E CEL (D)		686			

L'incidenza del personale a tempo determinato rispetto all'organico del personale a tempo indeterminato è pari al 3,54%; a livello nazionale registriamo invece un'incidenza del 4,38%.¹⁰

Tab. n. 3 - Le risorse umane (tempo determinato) nell'assetto organizzativo di Roma Tre

PERSONALE TEMPO DETERMINATO	2015
Qualifica	
RICERCATORI	47
CATEGORIA EP	1
CATEGORIA D	2
CATEGORIA C	1
CATEGORIA B	
COLLABORATORE ED ESPERTO LINGUISTICO	3
TOTALE GENERALE	54

¹⁰ Fonte: elaborazione su dati Miur – Ufficio di Statistica.

2.2.2 La formazione del Personale Tecnico, Amministrativo e Bibliotecario

La produzione di Ateneo si fonda sul patrimonio di conoscenze e competenze del capitale umano. La creazione di valore economico e sociale dipende, in larga misura, dalla professionalità e dall'impegno del personale che opera all'interno dell'Ateneo. Ne deriva in capo agli organi di governo la necessità di garantire percorsi formativi qualificanti, tali da migliorare la capacità di analisi, le competenze tecniche e le conoscenze di base e specialistiche del personale. La formazione professionale è uno strumento fondamentale per la crescita del personale e per l'innalzamento del livello qualitativo dei servizi prestati dalle amministrazioni.

Le attività di formazione e aggiornamento professionale svolte dall'Ateneo dal 2013 per il personale tecnico, amministrativo e bibliotecario, hanno avuto come obiettivo generale l'accrescimento delle conoscenze e delle capacità individuali, in coerenza con le esigenze organizzative e con i cambiamenti del contesto di riferimento.

Nel 2013 è stato infatti approvato il piano di formazione rivolto a tutto il personale tecnico, amministrativo e bibliotecario, con contratto a tempo determinato e indeterminato, ivi compreso quello comandato o distaccato. Il piano ha previsto l'erogazione di corsi in modalità e-learning ed ha avuto l'obiettivo di arricchire il quadro delle conoscenze, abilità e competenze di tutto il personale, per una maggiore efficacia e conoscenza dei servizi rivolti all'utenza, nonché per un miglior livello di soddisfazione del personale stesso.

Nell'ottica della individualizzazione del processo di apprendimento, poiché i corsi sono destinati al personale afferente a diverse categorie (B-C-D-EP) ed aree (amministrativa, bibliotecaria, tecnica), i contenuti sono stati diversificati con uno specifico livello di approfondimento.

Sulla base del numero di corsisti che, ad oggi, hanno sostenuto le prove programmate e degli esiti positivi delle stesse, è stata registrata una numerosa e lodevole partecipazione del personale.

Di seguito alcuni dati relativi al personale coinvolto nei processi formativi 2013-2015.

Tab. n. 4 - Personale che si è iscritto, in totale, ai tre livelli dei Corsi fruibili in piattaforma:

LIVELLO	ISCRITTI
BASE	458
INTERMEDIO	170
AVANZATO	32
TOTALE	660

Di seguito un tabella riassuntiva del numero partecipanti alle prove programmate per ciascuno dei moduli didattici attivati nel periodo 2013 - 2015.

Tab. n. 5

MODULI	PROVE	APPELLI
COMUNICAZIONE DI RETE	289	4
COMUNICAZIONE PUBBLICA	286	4
INFORMATICA	157	4
I SISTEMI CONTABILI DELL'UNIVERSITA'	187	4
LEGISLAZIONE UNIVERSITARIA E DIRITTO AMMINISTRATIVO	379	4
ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLE P.A.	273	4
UN PERCORSO PER ATTUARE POLITICHE DI PARITA' NELLA P.A.	236	4

Nella citata prospettiva pluriennale, il Progetto di formazione e aggiornamento prevede, oltre al consolidamento, l'ampliamento e l'approfondimento delle competenze di base e trasversali in coerenza all'esperienza in atto, sia la promozione della padronanza di competenze tecnico- professionali centrate sulle specificità degli Uffici e/o dei gruppi di lavoro che operano in Ateneo, a seguito anche di una opportuna analisi dei fabbisogni formativi e di specifici bilanci di competenze.

Tra le priorità da intraprendere nell'anno 2016, è stata ravvisata, oltre a quella relativa allo sviluppo della conoscenza e dell'uso della Lingua Inglese per tutto il personale, quella relativa alla erogazione di appositi moduli mirati alle esigenze di gruppi più stretti di personale di Ateneo (didattica, amministrazione, ricerca, sistema bibliotecario, area tecnica). A tale riguardo sono state già avviate analisi di fattibilità nell'ambito della disponibilità delle risorse di Ateneo.

Formazione specifica 2015

Come premesso l'attività formativa non ha trascurato gli aspetti meno generali ma più funzionali alle diverse professionalità operanti negli uffici dell'Ateneo. Sono state coinvolte, nei processi di formazione e aggiornamento di seguito elencati, circa 60 unità di personale suddivise in gruppi di diversa composizione a seconda delle necessità dei diversi uffici coinvolti.

Corso di formazione sul nuovo sistema Smart Edu Gomp rivolto al personale in servizio presso le strutture didattiche d'Ateneo

Aggiornamento formativo previsto dalle norme per i COORDINATORI della SICUREZZA rivolto al personale dirigenziale responsabile del S.P.P.

SEMINARIO TECNICO - Spazi confinati e lavori in quota - Valutazione dei rischi e corretto utilizzo dei DPI – rivolto al personale dirigenziale responsabile del S.P.P.

SISTRI e tracciabilità dei rifiuti rivolto al personale in servizio presso il S.P.P.

Corso per esperto gestione di energia, rivolto al personale in servizio presso l'area patrimonio

Corso di aggiornamento sul "Nuovo soggetto. Applicazioni e ultimi sviluppi" rivolto al personale in servizio presso le biblioteche

Corso su "La ricostruzione delle posizioni assicurative tramite passweb" - rivolto al personale in servizio presso l'area del personale

VIII edizione della **giornata di studio su "Le pensioni dei dipendenti pubblici - novità e prospettive"** – rivolto al personale in servizio presso l'area del personale

Corso di approfondimento Cineca per Conguagli Fiscali e Previdenziali – rivolto al personale in servizio presso l'area del personale

Corso su “Fine dei co.co.pro e riordino dei contratti di lavoro autonomo e a termine dopo il JOBS ACT D.Lgs. 81/15” - rivolto al personale in servizio presso l’area del personale

A gennaio 2015 è stata effettuata una mappatura del livello di conoscenza delle lingua inglese che ha coinvolto circa 500 persone, per la pianificazione del corso linguistico di lingua inglese di prossima attivazione. Oltre alle suddette attività, sono stati garantiti ed erogati corsi di formazione e aggiornamento aventi per oggetto le materie obbligatoriamente previste dalla vigente normativa, tra cui la formazione diretta ai lavoratori incaricati dell’attività di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave ed immediato, di salvataggio e di gestione dell’emergenza.

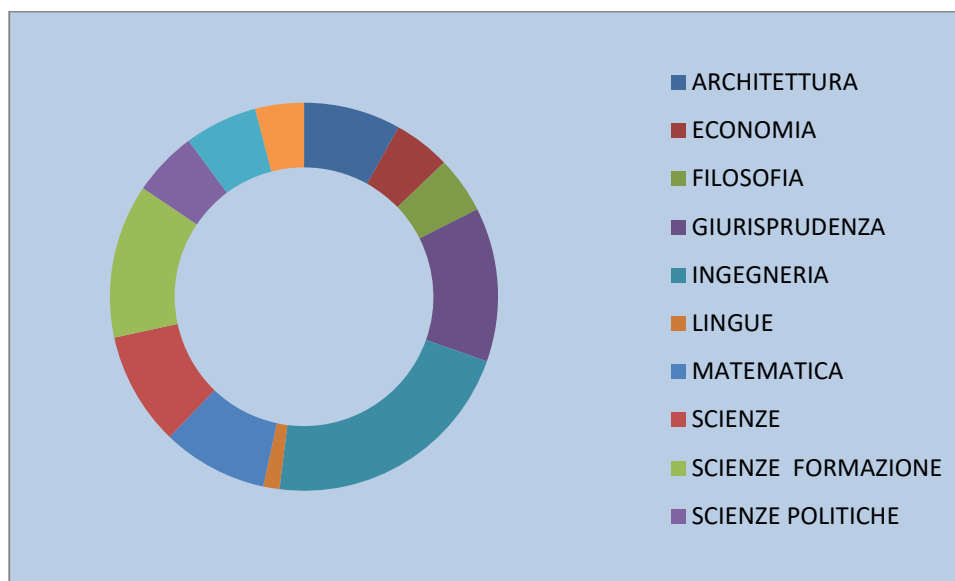
2.2.3. lo sviluppo del capitale umano ed alcuni indicatori del capitale intellettuale

Lo sviluppo e il potenziamento del capitale umano, funzioni primarie nella produzione del “valore” accademico intellettuale, passano anche attraverso le iniziative volte a sostenere i giovani studiosi nella produzione di ricerca e nelle attività di supporto. Roma Tre ha da sempre dedicato particolare attenzione alla formazione dei propri giovani, non soltanto sul piano della didattica e della ricerca tramite la definizione di percorsi di studio e di formazione altamente qualificanti, ma anche sul piano del sostegno finanziario. A testimoniare tale impegno concorrono i dati sugli assegni di ricerca erogati nel corso del 2015 e quelli sulle borse di dottorato , illustrati nelle tabelle che seguono.

Tab. 6 - Assegni di ricerca attivati nel 2015

DIPARTIMENTO	UOMINI	DONNE	IMPORTO	TOTALI
ARCHITETTURA	3	9	281.260,00	12
ECONOMIA	3	4	161.980,00	7
FILOSOFIA	2	5	162.450,00	7
GIURISPRUDENZA	12	7	439.940,00	19
INGEGNERIA	26	6	754.620,00	32
LINGUE	2	0	46.700,00	2
MATEMATICA	8	5	300.900,00	13
SCIENZE	8	6	341.670,00	14
SCIENZE FORMAZIONE	9	10	440.470,00	19
SCIENZE POLITICHE	5	3	186.270,00	8
STUDI AZIENDALI	1	8	206.970,00	9
UMANISTICI	2	4	139.570,00	6
	81	67	3.462.800,00	148

Figura n. 4



Le aree scientifico-disciplinari dove si è concentrato il maggior numero di assegni di ricerca sono quelle di ingegneria, di scienze, di scienze della formazione, di giurisprudenza, di architettura e di matematica. Sul totale di circa 3,5 milioni di euro di fondi destinati agli assegni di ricerca per il 2015, quasi il 74% degli importi è affluito alle suddette aree disciplinari.

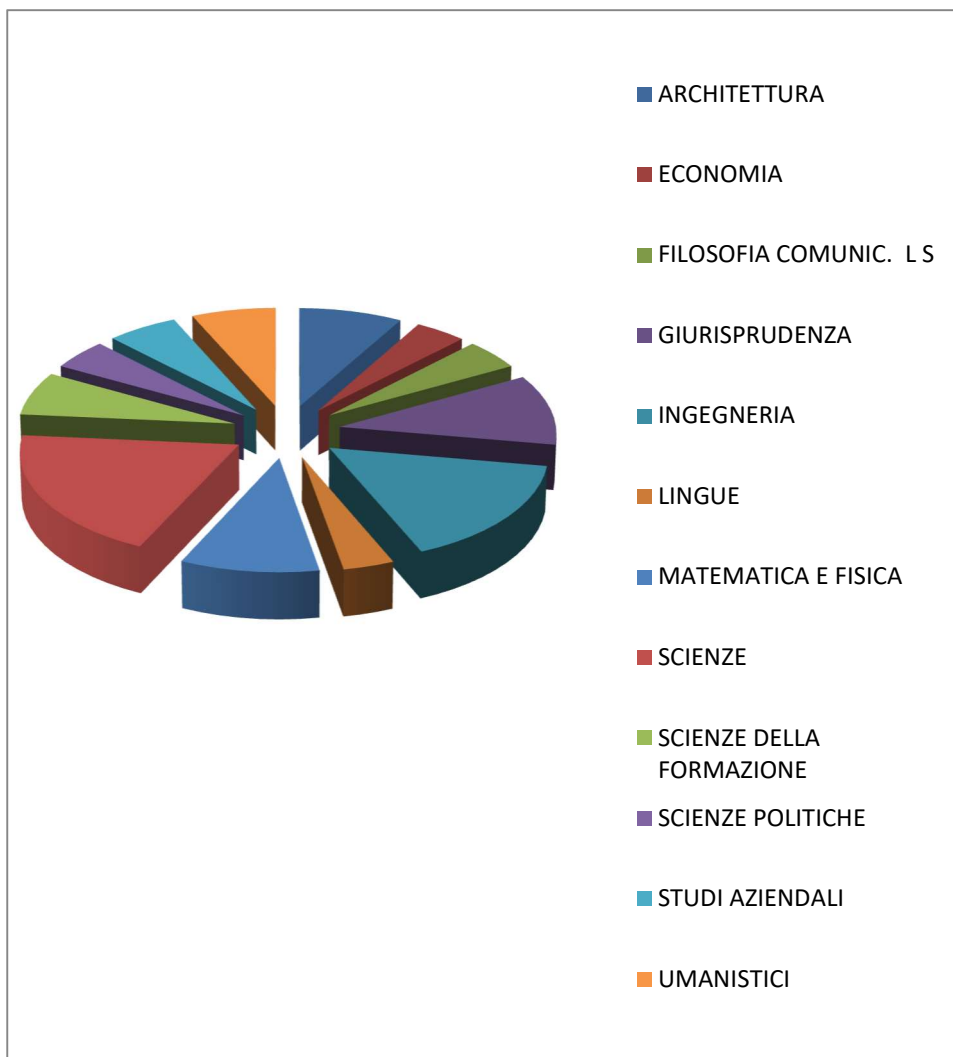
Nella tabella che segue un riepilogo degli assegni di ricerca attivati nel triennio 2013 - 2015:

Tab. n. 7 - Assegni di ricerca attivati nel triennio 2013 - 2015

DIPARTIMENTO	2013	2014	2015
ARCHITETTURA	12	6	12
ECONOMIA	7	6	7
FILOSOFIA	4	4	7
GIURISPRUDENZA	9	4	19
INGEGNERIA	24	30	32
LINGUE	2	0	2
MATEMATICA	12	12	13
SCIENZE	12	15	14
SCIENZE FORMAZIONE	15	14	19
SCIENZE POLITICHE	2	6	8
STUDI AZIENDALI	5	5	9
UMANISTICI	3	6	6
	107	108	148

Tab. n. 8 - Il capitale umano: Dottorati di ricerca

BORSE DOTTORATO				
	XXX CICLO			
	A.A. 2014/15			
DIPARTIMENTO	DOMANDE PRESENTATE	BORSISTI	PAGANTI	TOTALE
ARCHITETTURA	156	15	1	16
ECONOMIA	75	6	2	8
FILOSOFIA COMUNIC. L S	147	7	2	9
GIURISPRUDENZA	373	11	10	21
INGEGNERIA	120	24	7	31
LINGUE	64	5	2	7
MATEMATICA E FISICA	127	16	3	19
SCIENZE	138	31	7	38
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	117	11	2	13
SCIENZE POLITICHE	96	7	2	9
STUDI AZIENDALI	80	8	3	11
UMANISTICI	241	12	1	13
TOTALE BORSE	1.734	153	42	195



Tra i dottorandi con borsa di studio e senza si rileva circa il 79% di borsisti e il restante 21% di corsisti paganti e senza borsa. Per quanto riguarda la distribuzione dei posti di Dottorato si rileva una significativa concentrazione nelle aree giuridica, di ingegneria e delle scienze fisico-naturali. Nel triennio 2013 – 2015 le borse di dottorato attivate sono riepilogate nella tabella che segue:

Tab. n. 9 – Borse di dottorato attivate nel triennio 2013 - 2015

BORSE DOTTORATO	XXVIII CICLO	XXIX CICLO	XXX CICLO
DIPARTIMENTO			
ARCHITETTURA	13	21	16
ECONOMIA	10	12	8
FILOSOFIA COMUNIC. L S	9	10	9
GIURISPRUDENZA	29	42	21
INGEGNERIA	38	29	31
LINGUE	10	10	7
MATEMATICA E FISICA	22	16	19
SCIENZE	42	40	38
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	12	25	13
SCIENZE POLITICHE	9	11	9
STUDI AZIENDALI	17	17	11
UMANISTICI	15	12	13
TOTALE BORSE	226	245	195

A conclusione di questa parte dedicata alle risorse umane, e più precisamente al personale docente, al personale TAB, agli assegnisti e ai dottorandi , si presentano alcuni indicatori del capitale intellettuale, elaborati secondo la metodologia di classificazione prevista nel Modello ICU Report ⁽¹¹⁾.

Scopo dell'ICU Report è fornire raccomandazioni per la disclosure delle informazioni sulla ricerca da parte delle università che hanno l'esigenza di conoscere il complessivo valore prodotto in un esercizio. In particolare, in una delle sezioni di detto Report, è previsto un sistema d'indicatori da applicare per la valutazione della performance e per avere ulteriori elementi informativi sul futuro dell'istituzione universitaria. Tali indicatori, in base a un'ampia tassonomia, sono sviluppati in linea con le distinte componenti del capitale intellettuale: **(i)** "human capital", **(ii)** "organisational/structural capital", e **(iii)** "relational capital".

Queste tre distinte componenti del capitale intellettuale di Roma Tre sono prese in considerazione in quest'anno 2015 solo con pochi indicatori del suddetto modello. Essi sono solo quegli indicatori di cui è stata possibile l'elaborazione nel 2015 in quanto reperibili le informazioni qualitative e quantitative sufficienti allo scopo.

Tra gli indicatori riferibili al capitale umano assume particolare significato quello espresso dal rapporto tra il numero complessivo dei PhD Students e il numero complessivo del Corpo Docente dell'Ateneo. Elaborando tale indicatore di natura non-finanziaria, si evince che

¹¹ Il Progetto da cui trae origine il modello ICU Report è stato intrapreso da ricercatori di 15 università e da istituti di ricerca di 8 Paesi europei (supportato dall'European Research Area Network of Excellence). Tale osservatorio ha stilato, nel 2006, una Methodological Guide il cui ultimo capitolo riguarda il cd. "Intellectual Capital Report" (ICU Report). Gli indicatori sono prodotti sia in termini assoluti che relativi.

il peso percentuale dei dottorandi sul totale del corpo docenti si aggira, per l'anno 2015, intorno al 23%.

Tab. n. 10 - Indicatori sul capitale intellettuale di Roma Tre - Triennio 2013 - 2015

Indicatore Capitale intellettuale			
	2013	2014	2015
DOTTORANDI	226	245	195
Corpo docente (PO+PA+RU)	852	825	838
	26,52%	29,69%	23,26%

A livello nazionale, tale indicatore per il 2014 elaborato sui dati nazionali degli atenei italiani, risulta essere pari al 20,04%.¹²Tra gli indicatori di carattere finanziario assume rilievo il rapporto esistente tra il totale dei fondi di Ateneo destinati alle attività di ricerca e sviluppo e il numero totale del Corpo Docente presente. Sulla base delle elaborazioni condotte si evince che detto rapporto si aggira su valori di poco inferiori ai 70 mila euro per ricercatore.

Tab. n. 11 - Indicatore sul capitale intellettuale di Roma Tre - 2015

Totale Fondo per Ricerca e sviluppo (R&D)/numero Corpo Docenti	
FONDI RICERCA	
DOTTORATO	7.872.547
ASSEGNI RICERCA	2.938.590
RISORSE COMPLESSIVE DEI DIPARTIMENTI	19.608.646
SPESA STIPENDIO DOCENTI	33.244.025
TOTALI FONDI	63.663.808
NUMERO CORPO DOCENTI	838
Rapporto Fondi per R&D/Corpo Docenti	75.971

¹² Fonte: elaborazione su dati Miur – Ufficio di Statistica.

Tab. n. 12 - Indicatore sul capitale intellettuale di Roma Tre - triennio 2013 - 2015

Totale Fondo per Ricerca e sviluppo (R&D)/numero Corpo Docenti			
FONDI RICERCA	2013	2014	2015
DOTTORATO	6.671.696	7.341.623	7.872.547
ASSEGNI RICERCA	2.500.925	2.686.963	2.938.590
RISORSE COMPLESSIVE DEI DIPARTIMENTI	16.847.787	19.410.889	19.608.646
SPESA STIPENDIO DOCENTI	34.429.008	33.850.170	33.244.025
TOTALI FONDI	60.449.416	63.289.644	63.663.808
NUMERO CORPO DOCENTI	852	825	838
Rapporto Fondi per R&D/Corpo Docenti	70.950	76.715	75.971

Tab. 13 - Indicatore sul capitale intellettuale di Roma Tre - 2015

Totale fondi ricerca/totale budget (senza costo del personale)	
FONDI RICERCA	
DOTTORATO	7.872.547
ASSEGNI RICERCA	2.938.590
RISORSE COMPLESSIVE DEI DIPARTIMENTI	19.608.646
TOTALI FONDI	30.419.783
BUDGET TOTALE	194.019.826
COSTO DOCENTI	66.488.050
COSTO TAB	26.758.237
BUDGET TOTALE ESCLUSO COSTO PERSONALE	100.773.539
	30,19%

Un altro indicatore di natura finanziaria pone in rapporto il totale delle risorse destinate alle attività di ricerca e sviluppo e l'ammontare del budget totale al netto degli oneri legati alle retribuzioni del personale docente e TAB.

Dall'elaborazione risulta che oltre il 30% del totale del budget di Ateneo (al netto del costo del personale) è stato impiegato nel 2015 per attività di ricerca.

La percentuale di fondi destinati alla ricerca nel triennio considerato è progressivamente cresciuta, indice questo del valore strategico attribuito alla ricerca da parte di Roma Tre.

Tab. 14 - Indicatore sul capitale intellettuale di Roma Tre - triennio 2013 - 2015

Totale fondi ricerca/totale budget (senza costo del personale)			
FONDI RICERCA	2013	2014	2015
DOTTORATO	6.671.696	7.341.623	7.872.547
ASSEGNI RICERCA	2.500.925	2.686.963	2.938.590
RISORSE COMPLESSIVE DEI DIPARTIMENTI	16.847.787	19.410.889	19.608.646
TOTALI FONDI	26.020.408	29.439.474	30.419.783
BUDGET TOTALE	193.645.077	198.611.260	194.019.826
COSTO DOCENTI	68.858.016	67.700.339	66.488.050
COSTO TAB	26.687.336	27.161.512	26.758.237
BUDGET TOTALE AL NETTO DEL COSTO DEL PERSONALE	98.099.725	103.749.408	100.773.539
	26,52	28,38	30,19

2.2.4 l'internazionalizzazione ed il capitale intellettuale

Gli Atenei sono oggi chiamati ad avere una vocazione sempre più internazionale garantendo l'apertura nei confronti degli studenti provenienti da Paesi esteri così come lo scambio tra docenti, la formazione e la ricerca presso altri atenei stranieri. Gran parte delle attività di internazionalizzazione è dedicata agli studenti ed ai docenti quali stakeholder privilegiati di Roma Tre; al riguardo, si dirà più avanti nella sezione dedicata al capitale relazionale.

Qui si forniscono i dati sul personale docente di Ateneo che, nel corso dell'ultimo triennio ha preso parte al programma d'internazionalizzazione ERASMUS per docenti, sia per finalità formative che per attività di docenza. La tabella segnala un lieve incremento nel numero di risorse umane coinvolte in tali programmi. Il dato è destinato a registrare ulteriori aumenti nelle prossime annualità tenuto conto del respiro internazionale dei programmi di ricerca dell'Ateneo.

Tab. 15 - Programma Erasmus per l'internazionalizzazione a.a. 2014-15

DOCENTI COINVOLTI IN PROGRAMMI ERASMUS PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE		
	UOMINI	DONNA
ATT. FORMATIVE	0	1
ATT. DOCENZA	21	15
TOTALE	21	16

2.2.5 la componente studentesca del capitale umano di Roma Tre

Come già anticipato nella prima parte del Bilancio sociale, Roma Tre ha orientato la propria strategia sulla definizione di un'offerta formativa in linea con le esigenze, da un lato, dei mercati di sbocco, dall'altro con le richieste dei propri studenti attuali e potenziali. Ciò testimonia la grande attenzione riposta dall'Ateneo nei confronti degli studenti, risorsa centrale delle Università e, nello stesso tempo, stakeholder privilegiato cui l'azienda è tenuta a rendere conto del proprio operato.

Vanno in questa direzione le iniziative volte al miglioramento dei servizi di orientamento, *consuelling* e collegamento con il mondo del lavoro così come le partnership con le altre istituzioni universitarie capitoline, al fine di definire percorsi di formazione post-laurea comuni, intensificare le relazioni internazionali e creazione di reti tra atenei. La risposta degli studenti, in termini di numero d'iscritti ai corsi di laurea e alle scuole post-laurea, costituisce un indice del giudizio degli studenti sulla qualità dell'Ateneo e, indirettamente, anche sul valore creato nel tempo da Roma Tre anche tramite il suo capitale intellettuale visto qui come quell'insieme di risorse – umane, relazionali e strumentali – poste a servizio degli studenti e coordinate verso il raggiungimento degli obiettivi istituzionali.

Con riferimento alla componente studentesca, in questa sezione si forniscono alcuni dati utili per valutare la dinamica intervenute nel numero degli studenti iscritti, dei laureati e di coloro che partecipano ai corsi post lauream dell'Ateneo. Nell'anno accademico 2014/2015 si registrano i seguenti dati sulle immatricolazioni a Roma Tre.

Tab. n 16 - Studenti Iscritti ai corsi di laurea nell'anno accademico 2014/15

DIPARTIMENTO			
	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
ARCHITETTURA	688	872	1.560
ECONOMIA	608	434	1.042
FILOSOFIA	1.345	1.708	3.053
GIURISPRUDENZA	2.240	3.490	5.730
INGEGNERIA	3.725	914	4.639
LINGUE	471	2.103	2.574
MATEMATICA	260	196	456
SCIENZE	444	633	1.077
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	470	5.573	6.043
SCIENZE POLITICHE	1.336	1.452	2.788
STUDI AZIENDALI	1.723	1.268	2.991
STUDI UMANISTICI	939	1.869	2.808
TOTALE ATENEO	14.249	20.512	34.761

(elaborazione Ufficio Statistico)

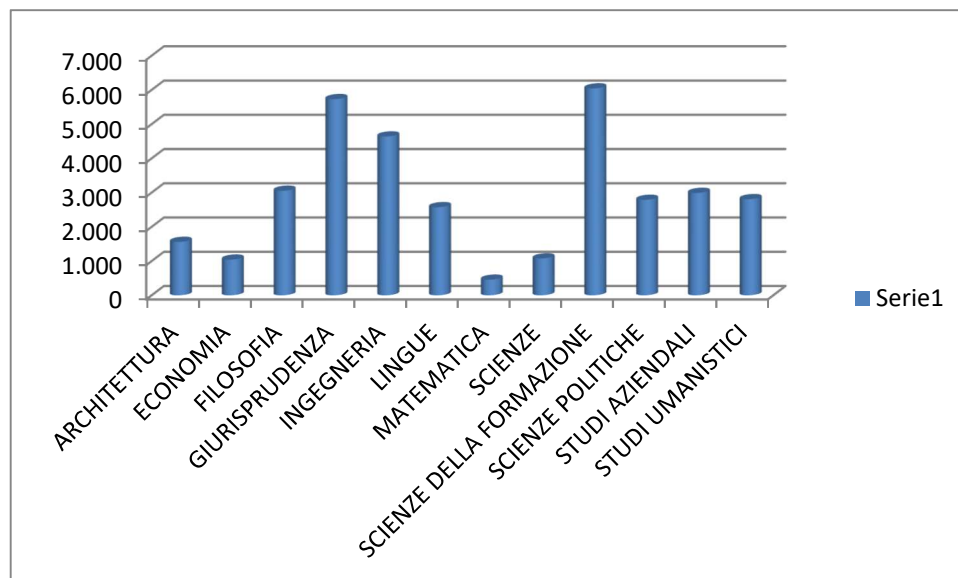


Tabella n. 17 andamento iscrizioni ultimo triennio - raffronto con dato nazionale¹³

A.A.	TOTALE ISCRITTI	DI CUI IMMATRICOLATI	TOTALE ISCRITTI NAZIONALI	DI CUI IMMATRICOLATI
2012/13	35.326	5.539	1.709.408	253.848
2013/14	35.302	5.387	1.676.956	252.457
2014/15	34.761	5.162	1.652.592	255.294

Dalla tabella 20 , dal raffronto degli ultimi due anni accademici vediamo come Le iscrizioni a Roma Tre hanno subito un decremento del 1,53%, in linea col dato nazionale (decremento del 1,45%); analizzando invece le immatricolazioni si nota come a una diminuzione di nuovi studenti a Roma Tre del 4,17%, il dato nazionale fa registrare un aumento del 1,12%.

¹³ Fonte: elaborazione su dati Miur – Ufficio di Statistica.

Tab. n. 18 - riepilogo iscrizioni post lauream triennio

A.A.	MASTER 1° LIVELLO	MASTER 2° LIVELLO	CORSI PERFEZIONAMENTO
2012/13	571	585	44
2013/14	434	667	136
2014/15	407	691	

La tabella denota un andamento costante nel numero complessivo degli iscritti ai master nel triennio in esame, mentre a livello nazionale il dato degli iscritti ai master fa registrare, negli anni considerati, un aumento delle iscrizioni dell'8%:

Tab. n. 19 - riepilogo iscrizioni post lauream triennio - dato nazionale ¹⁴

A.A.	MASTER 1° LIVELLO	MASTER 2° LIVELLO
2012/13	22.941	13.938
2013/14	24.657	15.258

Si evidenzia tuttavia un aumento nel numero degli iscritti ai corsi di perfezionamento.

¹⁴ Fonte: elaborazione su dati Miur – Ufficio Statistico

Tab. n. 20 - Diplomati Master 1°e 2° livello - a.a. 2014/15

DIPARTIMENTO	2014/15					
	Master 1° livello			Master 2° livello		
	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
ARCHITETTURA	5	9	14	13	17	30
ECONOMIA	-	1	1			0
FILOSOFIA	4	1	5	2	5	7
GIURISPRUDENZA	140	17	157	37	79	116
INGEGNERIA			0	7	7	14
LINGUE	3	10	13	3	17	20
SCIENZE			0	8	19	27
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	28	171	199	39	91	130
SCIENZE POLITICHE			0	6	8	14
STUDI AZIENDALI			0	13	23	36
STUDI UMANISTICI	-	1	1	-	1	1
SCUOLA PROFESSIONI LEGALI			0	23	67	90
TOTALE ATENEIO	180	210	390	151	334	485

Tab. n. 21 - Diplomati Master riepilogo dati triennio 2013 - 2015

A.S.	MASTER 1° LIVELLO	MASTER 2° LIVELLO
2013	466	510
2014	315	721
2015	390	485

Nella tabella che segue si riportano i dati dei laureati a Roma Tre:

Tab. n. 22 - Laureati Anno Solare 2015

DIPARTIMENTO	2014/15		
	FEMMINE	MASCHI	TOTALE
ARCHITETTURA	238	166	404
ECONOMIA	94	113	207
FILOSOFIA	369	261	630
GIURISPRUDENZA	391	275	666
INGEGNERIA	152	539	691
LINGUE	395	70	465
MATEMATICA	47	39	86
SCIENZE	128	60	188
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	882	51	933
SCIENZE POLITICHE	254	237	491
STUDI AZIENDALI	383	449	832
STUDI UMANISTICI	376	146	522
TOTALE ATENEEO	3.709	2.406	6.115

(elaborazione Ufficio Statistico)

Tab. n. 23 - Esami di Stato e di Abilitazione alla Professione

A.S.	ESAMINATI	ABILITATI
2012	278	213
2013	323	167
2014	342	240

2.2.5.1 Orientamento Studenti

Sin dalla sua creazione Roma Tre si è caratterizzata per il coinvolgimento attivo degli studenti nella vita e nelle scelte dell'Ateneo. L'impegno di rispondere alle esigenze di partecipazione e di vitalità culturale degli iscritti si affianca alla vasta gamma di servizi, anche online, a disposizione degli studenti. Roma Tre ha quindi stipulato convenzioni per lo sport e il tempo libero, ha incrementato le facilitazioni economiche, ha istituito uffici di supporto all'assistenza psicologica con particolare riguardo per gli studenti stranieri e i disabili.

L'impegno dell'Ateneo anche nel corso del 2015 è stato quello di sostenere le future matricole nella delicata scelta del percorso universitario attraverso processi di continuità educativa con la scuola secondaria di secondo grado. L'idea è stata quella di proporre un percorso formativo di orientamento che coinvolgesse le scuole fin dalla quarta classe attraverso attività di auto-orientamento, all'interno delle scuole stesse, e che si evolvesse, per le classe superiori, con la partecipazione alle Giornate di Vita Universitaria che si svolgono invece all'interno dei dipartimenti universitari. In particolare le attività di auto-orientamento nascono con l'intento di proporre ad alcune scuole del proprio bacino di utenza, un'attività sperimentale di orientamento formativo sin dalla quarta classe superiore.

Nel corso dell'a.a. 2015-2016 sono stati realizzati 32 incontri di orientamento presso 8 scuole diverse, coinvolgendo 16 classi.



Gli incontri di Giornate di Vita Universitaria sono stati 12 ed hanno registrato la presenza di 6.313 studenti a fronte di 9.465 prenotazioni¹⁵.

Anche nel 2015 Roma Tre partecipa al Salone dello Studente¹⁶ con un proprio spazio espositivo, distribuendo materiale informativo sull'offerta didattica di Ateneo e presentando attraverso conferenze la propria offerta formativa. La novità dell'edizione del 2015 è stata quella di utilizzare in via sperimentale, su proposta del Dipartimento di Scienze e del Dipartimento di Matematica e Fisica di Roma Tre una piccola isola tecnologica denominata "Studiare le Scienze a Roma", all'interno della quale sono stati effettuati esperimenti di laboratorio per promuovere le materie scientifiche nelle future generazioni.

Un'altra novità è stata rappresentata dall'allestimento di un nuovo spazio, denominato Teacher's corner finalizzato a sviluppare un dialogo tra i docenti delegati per l'orientamento e l'Università. Al Salone dello Studente edizione 2015 hanno partecipato 45.000 studenti.

Tab. n. 24 - . Giornate di vita universitaria

Prenotazioni e Presenze GUV 2015		
FACOLTÀ	Prenotazioni	Presenze
Architettura	415	350
Giurisprudenza	1010	690
Ingegneria	1319	1288
Matematica e Fisica	471	170
Scienze	796	342
Scienze della Formazione	765	566
Scienze Politiche	753	350
Filosofia, comunicazione e spettacolo	861	543
Lingue, letterature e culture straniere	902	732
Studi umanistici	596	234
Economia	919	605
Studi Aziendali	658	443
TOTALE	9465	6313

(elaborazione Ufficio Orientamento)

Anche nel corso del 2015 Roma Tre ha organizzato la giornata Orientarsi a Roma Tre, manifestazione che ormai da diversi anni chiude le annuali attività di orientamento in ingresso e si svolge a luglio di ogni anno. L'evento accoglie mediamente circa 3.000 studenti provenienti

¹⁵ Dato del Piano di lavoro del Gloa

¹⁶ manifestazione fieristica, della durata di tre giorni, promossa da Class editori che si svolge ogni anno nei mesi di ottobre/novembre e che coinvolge tradizionalmente molti Atenei italiani, enti pubblici e privati interessati ai temi della formazione e del lavoro.

da Roma ma anche da altre parti d'Italia, che partecipano all'iniziativa per mettere definitivamente a fuoco la loro scelta universitaria.

2.2.5.2 orientamento in itinere

Le attività di orientamento in itinere e il tutorato costituiscono un punto particolarmente delicato del processo di orientamento degli studenti. Anche nel corso del 2015 Roma Tre è stata impegnata nel monitoraggio delle carriere degli studenti per favorirne la regolarità nel proprio percorso formativo.

I tassi di dispersione al primo anno rivelano che lo studente vive uno scollamento tra la passata esperienza scolastica e quanto è invece richiesto per affrontare efficacemente il Corso di studio prescelto. Tale scollamento può essere causato da un'inadeguata preparazione culturale ma anche da fattori diversi che richiamano competenze relative alla organizzazione e gestione dei processi di studio e di apprendimento.

Al riguardo, i dati sul follow-up degli immatricolati di Roma Tre nel periodo in esame testimoniano una certa stabilità nei tassi di prosecuzione della carriera da parte degli studenti, il che porta a concludere che l'offerta formativa e le iniziative di preparazione alla vita universitaria e di supporto didattico in ingresso assolvono un ruolo importante nel dotare gli studenti delle conoscenze di base necessarie per avanzare nel proprio percorso universitario.

Su questi specifici temi i Dipartimenti ed i Corsi di Studio hanno elaborato proprie strategie a partire dall'accertamento delle conoscenze in ingresso, accertate mediante i test di accesso, per giungere ai percorsi compensativi che eventualmente seguono la rilevazione delle lacune in ingresso per l'assolvimento degli OFA (Obblighi Formativi Aggiuntivi).

L'attenzione alle carriere degli studenti è posta alla base della sperimentazione di alcune forme "attive" di tutorato con il contributo fornito dagli studenti con borse di collaborazione Gloa (Gruppo di Lavoro per l'Orientamento di Ateneo) finanziate da Laziodisu. Tali forme di tutorato sono riservate a studenti iscritti al primo anno e in forte ritardo con gli studi e hanno l'obiettivo di valorizzare, nei diversi contesti, le metodologie del *peer tutoring*, ossia forme di collaborazione tra studenti esperti e neofiti finalizzate a facilitare l'inserimento nella vita universitaria e ad affrontare le eventuali difficoltà di studio e di apprendimento. Roma Tre provvede inoltre alla formalizzazione, in sinergia con i vari corsi di laurea, dei tirocini formativi curriculari per i propri studenti (mediante apposite convenzioni stipulate ai sensi del D.M. 142 /98).

2.2.5.3 orientamento in uscita

In merito alle attività relative all'orientamento in uscita, al fine di promuovere l'occupazione dei propri studenti e laureati, Roma Tre utilizza la piattaforma JobSoul per favorirne l'incontro con il mondo del lavoro. Nel corso del 2015 si sono iscritti sulla piattaforma jobsoul 1.076 studenti e laureati provenienti da Roma Tre; sono state registrate a cura del Back Office di

Ateneo 453 aziende e pubblicate 355 opportunità di lavoro. Le candidature alle offerte di lavoro sono state 20.648 mentre le autocandidature sono state 5.056. Le offerte di tirocinio pubblicate su jobsoul sono state complessivamente 810 e sono state effettuate 4.994 candidature alle offerte stesse e 6.704 autocandidature.

Nel corso del 2015 sono state sottoscritte 852 convenzioni per l'attivazione di tirocini curriculari e posta lauream. Di seguito alcuni dati sui tirocini.

Tab. n. 25 – Tirocini post lauream attivati nel 2015

Tirocini post lauream attivati nel 2015	
DIPARTIMENTO	N° tirocini
ARCHITETTURA	5
ECONOMIA	3
STUDI AZIENDALI	51
FILOSOFIA COMUNICAZIONE E SPETTACOLO	14
LINGUE LETTERATURE E CULTURE STRANIERE	10
STUDI UMANISTICI	7
GIURISPRUDENZA	24
INGEGNERIA	16
SCIENZE	3
MATEMATICA E FISICA	0
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	3
SCIENZE POLITICHE	8
TOTALE ATENEIO	144

(Elaborazione Ufficio Stage e Tirocini)

Tab. n. 26 – Tirocini curriculari attivati nel 2015

Tirocini curriculari attivati nel 2015	
DIPARTIMENTO	N° tirocini
ARCHITETTURA	61
ECONOMIA	10
STUDI AZIENDALI	59
FILOSOFIA COMUNICAZIONE E SPETTACOLO	74
LINGUE LETTERATURE E CULTURE STRANIERE	229
STUDI UMANISTICI	143
GIURISPRUDENZA	12
INGEGNERIA	120
SCIENZE	40
MATEMATICA E FISICA	4
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	982
SCIENZE POLITICHE	48
TOTALE ATENEIO	1.782

(Elaborazione Ufficio Stage e Tirocini)

Dal 1° gennaio 2015 le competenze dei Centri per l'Impiego vengono trasferite dalla Provincia di Roma al nuovo ente territoriale della Città Metropolitana di Roma Capitale. Relativamente alle attività svolte dal Centro per l'Impiego tematico nel corso dell'anno solare 2015 sono stati sottoscritti 80 Patti di Servizio ed elaborati 80 piani di azione individuale, sono stati realizzati 98 percorsi individuali (per i quali sono stati effettuati 284 colloqui individuali). Si stima che nel 2015 sono state 1300 le richieste di informazioni.

Analizzando i dati presenti nella banca dati del Consorzio AlmaLaurea è possibile approfondire la transizione dall'università al mondo del lavoro e indagare annualmente gli esiti occupazionali dei laureati dopo uno, tre e cinque anni dalla conclusione degli studi. Dalle risposte fornite nel 2015 dal campione di studenti laureati intervistati da Almalaurea emerge che solamente un'esigua percentuale di studenti è intenzionato a proseguire gli studi. Tali dati sono comunque in linea con quelli degli altri due principali atenei romani (tabella 3).

Tabella n.27 Intenzione a proseguire gli studi dopo la laurea, confronto tra gli studenti Roma Tre, Sapienza, Tor Vergata e media nazionale

	Roma Tre	Sapienza	Tor Vergata	Media nazionale
	Intenzione a proseguire gli studi			
Dottorato di ricerca	4,5%	6,7%	6,3 %	4,8%
Scuola di specializzazione post-laurea	3,1%	7,2%	5,6%	5,9%
Master universitario	9,5%	10,8%	11,9%	7,9%
Altro tipo di master o corso di perfezionamento	2,6%	2,3%	2,3%	2,2%
Tirocinio praticantato	3,6%	3,5%	2,3%	3,3%
Attività sostenuta da borsa o assegno di studio	0,3%	0,4%	0,3%	0,4%
Altre attività di qualificazione professionale	2,7%	2,5%	1,9%	2,3%
Non intendono proseguire	34,1%	31,7%	34,3%	37,7%

(fonte: Almalaurea 2015, Prospettive di studio)

Il XVIII Rapporto AlmaLaurea sulla condizione occupazionale dei laureati ha indagato le performance professionali di oltre 570 mila laureati delle 71 Università aderenti al Consorzio, a uno, tre e cinque anni dal titolo. La lettura dei principali indicatori esaminati, offerta dall'analisi comparata delle ultime otto generazioni di laureati, conferma le difficoltà riscontrate sul mercato del lavoro nel corso di questi anni, ma mostra il timido emergere nel corso 2015 di alcuni segnali di ripresa del mercato del lavoro, in parte già intravisti nel 2014: in particolare, tra i neolaureati cala la disoccupazione e aumentano stabilità lavorativa, retribuzioni ed efficacia. Di seguito si rappresenta una rielaborazione dei risultati dell'indagine AlmaLaurea sulla condizione occupazionale dei laureati di Roma Tre, effettuata a distanza di un anno dal conseguimento della laurea (Tabella 4).

Tabella 28 - Condizione occupazionale dei laureati Roma Tre ad un anno dal conseguimento del titolo

Condizione occupazionale dei laureati indagine Alma Laurea 2016 (laureati 2015)									
	lavora	lavora (uomini)	lavora (donne)	lavoratori stabili	settore di attività pubblico	settore di attività privato	numero intervistati	numero di intervistati (uomini)	numero di intervistati (donne)
Architettura	27	30,3	24,6	39,7	9,5	88,9	233	43,6	56,4
Economia	36,3	36,1	36,5	33,3	5,3	89,5	157	53,1	46,9
Filosofia, Comunicazione e Spettacolo	46,7	45,5	47,5	30,3	14,5	80,8	501	37,1	62,9
Giurisprudenza	22,2	23,4	21,5	35,9	9,7	80,6	578	38,4	61,6
Ingegneria	43,3	45,9	31,6	33,3	6,1	90,8	527	81,5	18,5
Lingue, letterature e culture straniere	46,6	48,1	46,3	27,3	12,8	83,7	487	13,8	86,2
Matematica e fisica	31,1	25	37	7,1	7,1	89,3	90	52,4	47,6
Scienze	25,9	26	25,8	40,5	13,5	86,5	143	35,5	64,5
Scienze della formazione	70,9	77,8	70,4	32,4	38	44,6	771	7,4	92,6
Scienze politiche	39	36,8	41,2	43,9	22	70,7	420	49	51
Studi aziendali	42,6	36,7	49,4	30,9	6,4	88	585	53,5	46,5
Studi umanistici	41,7	41,8	41,6	33,1	16,3	78,1	384	26,8	73,2
media totale	44,00	39,40	46,80	32,90	18,70	73,00	4.644	39	61

(fonte: Almalaurea, 2016)

2.3. Il capitale intellettuale dell'Università Roma Tre: il capitale "strutturale"

Come detto, il capitale intellettuale di Ateneo, come in altri ambiti di determinazione, è composto da: (i) capitale umano, quale insieme delle risorse che svolgono attività di ricerca presentato nel paragrafo precedente; (ii) capitale strutturale, quale insieme delle elementi tangibili e non tangibili che supportano il personale di ricerca, oggetto di approfondimento di questo paragrafo ; e (iii) capitale relazionale quale insieme delle relazioni, dirette ed indirette, che le persone di Ateneo creano con i principali stakeholder nel contesto del territorio, locale e globale in cui operano, oggetto di analisi nel paragrafo seguente.

Il modello cui tendere nelle successive analisi del Bilancio Sociale (composto da queste tre entità del capitale intellettuale e/o intangibile) è quello in cui una serie d'indicatori qualitativi e quantitativi sia disponibile per valutare il valore creato e/o distribuito mediante l'impiego del capitale intellettuale ed intangibile nella produzione di Ateneo.

In questa sezione si analizza, come detto, la componente "strutturale" del capitale intellettuale ed intangibile dell'Ateneo. Il capitale strutturale indica la capacità dell'Ateneo di creare un sistema di lavoro efficiente, che consenta al personale, docente e tecnico - amministrativo, di utilizzare al meglio le proprie conoscenze e competenze professionali, di poter usufruire delle strutture di Ateneo nel miglior modo possibile per lo svolgimento delle proprie attività e, nello stesso modo, di mettere gli studenti nelle migliori condizioni per fruire delle attività didattiche, di ricerca e dei servizi di Ateneo.

La componente strutturale del capitale intellettuale va osservata avuto riguardo all'organizzazione delle attività di ricerca scientifica e didattico-formative dell'Ateneo. Lo Statuto di Roma Tre, conformemente alla Legge Gelmini, attribuisce ad ogni dipartimento le funzioni finalizzate allo svolgimento della ricerca, delle attività didattiche e formative (relative a classi di laurea triennale e di laurea magistrale, a corsi di dottorato di ricerca e ad altre attività formative di vario livello), e delle altre attività rivolte all'esterno ad esse correlate o accessorie. La componente "strutturale" del capitale intellettuale di Roma Tre concerne l'attività di ricerca svolta all'interno dei singoli dipartimenti che, in una prima forma di informazione, può essere suddivisa in ricerca di base e ricerca applicata. Per il triennio 2010-2012, l'Ateneo ha partecipato e realizzato i seguenti progetti di ricerca:

Tab. n.29 - Ricerca di base - PRIN (Progetti di Rilevante Interesse Nazionale)¹⁷

EROGAZIONE	PROGETTI PRESENTATI	PROGETTI FINANZIATI	% SUCCESSO	IMPORTO
2010	176	54	30,68%	€ 1.405.441,00
2011	152	23	15,13%	€ 1.046.771,00
2012	126	32	25,40%	€ 2.456.346,00

Dai dati esposti nella tabella soprastante, si può notare come il numero di progetti presentati abbia subito, dapprima, una lieve flessione dal 2010 al 2011 cui corrisponde anche una flessione in termini di numero di progetti finanziati. Tale diminuzione, però, risulta parzialmente compensata dal successivo incremento registrato dal 2011 al 2012, sia in termini di progetti presentati che di progetti finanziati. A tal riguardo, si segnala inoltre che l'importo totale di finanziamenti ottenuti nel 2012 è più che raddoppiato rispetto al medesimo importo riferito all'anno 2011.

Tab. n. 30 - Ricerca di base - FIRB

EROGAZIONE	PROGETTI PRESENTATI	PROGETTI FINANZIATI	% SUCCESSO	IMPORTO
2010	88	4	4,55%	€ 860.552,00
2011	46	4	8,70%	€ 852.700,00
2012	45	5	11,11%	€ 871.180,00

Per quel che riguarda il trend dei progetti relativi al FIRB, si evince una sostanziale diminuzione del numero di progetti presentati fra il 2010 ed il 2012 cui corrisponde, però, un'uguaglianza prima ed una crescita poi, in termini di numero di progetti finanziati.

Tab. n. 31 - Ricerca applicata

ANNO	Entrate per attività di ricerca scientifica applicata - triennio 2013-2015 (escluso Miur, Ateneo e altre università) - dati in migliaia di euro								TOTALE
	Attività istituzionale							Attività commerciali (c/terzi)	
	Da UE	Da altre Ist. Pubb. Estere	Da altre PA italiane (centrali e locali)	Da EPR italiani	Da imprese italiane	Da soggetti privati italiani non profit	Da soggetti privati esteri (imprese e istituzioni non profit)		
2013	3.801	233	2.203	527	578	259	156	3.245	11.002
2014	6.481	361	1.172	1.438	232	323	117	3.170	13.294
2015	4.472	316	801	929	133	230	277	3.212	10.370

¹⁷ I dati riportati nelle tabelle 31 e 32 riportano il dato dei progetti Prin e Firb fino all'anno 2012, ultimo anno di attivazione dei progetti stessi.

Per quel che riguarda la ricerca applicata, si può osservare come gli importi in entrata ricevuti dall'Unione Europea subiscano, nel corso del triennio considerato, un considerevole aumento, soprattutto con riferimento all'anno 2013, nel quale risultano triplicati rispetto all'anno precedente. Si segnala comunque un cospicuo incremento in tutte le entrate di tipo istituzionale. Per quanto riguarda invece le entrate da attività commerciale (conto terzi) si registra nel 2013 una seppur minima riduzione.

Da qualche anno Roma Tre si è dotata di una piattaforma online al fine di supportare le azioni di monitoraggio e valutazione delle attività di ricerca svolte nei dipartimenti; il processo di popolamento di questa banca dati è ancora in fase di messa a regime. Riportiamo nelle tabelle che seguono alcuni dati relativi all'ultimo biennio.

Tab. n. 32 - Anagrafe di prodotti della ricerca - triennio 2013 - 2015

PRODOTTI DELLA RICERCA			
	2013	2014	2015
CONTRIBUTI SU RIVISTA	2051	1974	1290
CONTRIBUTI IN VOLUME	264	930	543
LIBRO	85	132	101
CONTRIBUTI ATTI CONVEGNI	555	675	277
ALTRO¹⁸	61	106	33
BREVETTI	0	4	0
CURATELE	46	139	76
	3062	3960	2320

¹⁸ Nella categoria ALTRO rientrano le composizioni, i design, le esposizioni, le performance, le mostre, i prototipi, le banche dati, le cartografie, i progetti architettonici.

La suddivisione dei prodotti della ricerca per dipartimenti, relativamente ai due ultimi anni:

Tab. n. 33 -

DIPARTIMENTO	CONTRIBUTI RIVISTA, LBRO, VOLUME, ATTI CONVEGNI		ALTRO		BREVETTI		TOTALI	
	2014	2015	2014	2015	2014	2015	2014	2015
ARCHITETTURA	266	162	12	4	1	0	279	166
ECONOMIA	121	59	9	4	0	0	130	63
FILCOSPE	281	218	1	1	0	0	282	219
GIURISPRUDENZA	314	174	2	0	0	0	316	174
INGEGNERIA	559	317	42	2	2	0	603	319
LINGUE	181	85	0	0	0	0	181	85
MATEMATICA	304	189	0	3	0	0	304	192
SCIENZE	526	270	0	2	0	0	526	272
SCIENZE POLITICHE	213	142	7	9	0	0	220	151
SCIENZE FORMAZIONE	333	225	18	1	0	0	351	226
STUDI AZIENDALI	137	56	5	4	0	0	142	60
STUDI UMANISTICI	266	167	3	2	0	0	269	169
N.D.	349	223	7	1	1	0	357	224
	3850	2287	106	33	4	0	3960	2320

Con riferimento al progetto di Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR) per il quinquennio 2004-2010, come rilevabile nelle tabelle pubblicate sul sito dell'Anvur, l'università Roma Tre è inclusa nel novero delle università di grandi dimensioni; in particolare risulta essere l'Ateneo romano meglio classificato nonché il secondo Ateneo del centro sud (dietro a Salerno) e, esclusi i politecnici, il secondo Ateneo senza medicina (dietro a Udine).

2.3.1. Il capitale intellettuale dell'Università Roma Tre : il capitale "relazionale"

a) *Gli accordi internazionali*

Roma Tre è il secondo Ateneo¹⁹ italiano per numero di accordi internazionali (fonte: database istituzionale MAE-MIUR-CRUI20). Ciò è legato alla diffusione dal 2007 (e successiva approvazione formale nel 2009) di uno strumento utilissimo per la maggior parte delle attività di cooperazione inter-universitaria: si tratta di un regolamento sugli accordi e sulla mobilità che offre le informazioni necessarie per ogni docente interessato a sviluppare progetti d'internazionalizzazione della didattica, mobilità studenti o docenti e progetti di ricerca o di collaborazione scientifica. In particolare, il regolamento offre regole chiare anche sui doppi titoli, questione delicata, considerato il valore legale del titolo di studio in Italia. In seguito alla diffusione di modelli standard per la stipula di accordi internazionali (accordi quadro e protocolli esecutivi), il numero di accordi firmati da Roma Tre con partner internazionali nel periodo 2007 – 2012 supera il numero totale di accordi stipulati nei 13 anni precedenti (1993 – 2006), cioè 294 rispetto a 250. Come si evince dalla tabella che segue anche nell'ultimo triennio considerato, 2013 – 2015, la stipula di accordi si è mantenuta agli stessi livelli degli ultimi anni.

Tab. n. 34 - Accordi internazionali per anno

1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000
7	11	8	11	13	12	29	12
2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
20	7	20	23	43	34	34	53
2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	
53	49	54	51	41	50	48	

¹⁹ Il numero degli accordi internazionali inseriti in tale database varia molto spesso, ma considerato il grande numero di accordi stipulati, Roma Tre oscilla tra la seconda e la quarta posizione a livello nazionale.

²⁰ In questo database vengono inseriti tutti gli accordi di Roma Tre, pertanto non solo quelli gestiti dall'Ufficio Politiche Internazionali.

Rispetto alla tipologia di attività prevista, circa il 65% degli accordi sono “accordi quadro” rettorali, che prevedono varie attività d'internazionalizzazione della didattica, della ricerca e della terza missione. Circa 15% sono protocolli esecutivi per la mobilità studentesca; il 3% sono protocolli esecutivi per il rilascio del doppio titolo (internazionalizzazione della didattica) e circa il 17% sono protocolli esecutivi per la collaborazione culturale e scientifica (internazionalizzazione della ricerca e della terza missione). Rispetto alla distribuzione geografica dei partner universitari, il grafico che segue dimostra come la maggior parte degli accordi sono stati stipulati con istituzioni universitarie europee e dell'America Latina; merita di essere rilevato anche il dato relativo agli accordi con partner dell'afrika subsahariana (17) e con il Medio Oriente (37), a conferma della visione strategica globale in cui si è proiettato l'Ateneo. Nel quadro degli accordi sopracitati sono state assegnate borse di studio agli studenti in mobilità internazionale come di seguito riportate in tabella

Tab. n. 35 - Borse di studio per studenti in mobilità internazionale

A.A.	BORSE ERASMUS ASSEGNATE	BORSE MOBILITA' INTERNAZIONALE ASSEGNATE	BORSE RICERCA TESI
2014/2015	492	141	61

Il numero di borse assegnate è pressoché rimasto costante negli ultimi anni, pur in presenza di più stringenti limiti finanziari cui ha dovuto fare fronte l'Ateneo. Nel dettaglio, le borse sono state erogate a studenti iscritti nelle seguenti facoltà:

Tab. n.36 - Distribuzione delle borse erasmus tra i Dipartimenti

DIPARTIMENTI	2014/15		
	D	U	TOTALE
ARCHITETTURA	45	22	67
ECONOMIA	8	7	15
FILOSOFIA	24	20	44
GIURISPRUDENZA	42	22	64
INGEGNERIA	10	20	30
LINGUE	71	19	90
MATEMATICA	2	1	3
SCIENZE	4	1	5
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	19	1	20
SCIENZE POLITICHE	49	27	76
STUDI AZIENDALI	18	17	35
STUDI UMANISTICI	29	14	43
TOTALI	321	171	492

Roma Tre ha consolidato negli anni la propria capacità di attrazione di studenti da altre parti del mondo. A riprova di ciò, si consideri il numero degli studenti Erasmus in entrata:

Tab. n. 37 - Studenti Erasmus in entrata

	2014/15
UOMINI	164
DONNE	334
TOTALI	498

Con riferimento all'anno accademico 2014/15; il 66,86% degli studenti in entrata proviene da Germania, Francia e Spagna. Dall'a.a. 2011/12 Roma Tre ha istituito un premio (al momento del valore di € 500,00) per gli studenti che nel corso del loro soggiorno all'estero, nell'ambito del programma Erasmus, hanno ottenuto il più alto numero di CFU.

Nell'ambito del programma ERASMUS+, l'azione Erasmus Student Traineeship, ha permesso agli studenti di accedere a tirocini formativi presso imprese, centri di formazione e ricerca di uno dei Paesi partecipanti al Programma, per lo svolgimento di attività di tirocinio a tempo pieno, riconosciute come parte integrante del piano di studi dello studente.

Nell'anno accademico 2014/15 le borse sono state erogate dall'Università Tor Vergata, coordinatore del Consorzio; gli studenti di Roma Tre beneficiari dell'azione sono stati 24.

Tab. n. 38 - Traineeship 2014/15

TRAINEESHIP 2014/15			
DIPARTIMENTI	D	U	TOTALE
ARCHITETTURA	1	1	2
ECONOMIA	1	1	2
FILOSOFIA	3	0	3
GIURISPRUDENZA	3	1	4
INGEGNERIA	1	2	3
LINGUE	1	1	2
SCIENZE	1	0	1
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	3	1	4
SCIENZE POLITICHE	2	0	2
STUDI UMANISTICI	0	1	1
TOTALI	16	8	24

b) Borse ricerche tesi e mobilità internazionale

Nel 2015 141 studenti hanno preso parte a programmi di mobilità finanziati mediante borse di ricerca per la stesura della tesi di laurea. La tabella che segue fornisce evidenza della suddivisione delle borse assegnate per area disciplinare.

Tab. n. 39 - Studenti in uscita: Ricerche tesi e Mobilità Internazionale

A.A. 2014/15	
	Totale
Architettura	13
Economia	6
Giurisprudenza	27
Ingegneria	15
Filosofia	12
Scienze della Formazione	9
Lingue e letterature	14
Studi Umanistici	9
Matematica	2
Scienze Politiche	20
Studi Aziendali	12
Scienze	2
Totale	141

I dati forniscono evidenza di una distribuzione delle borse, con una percentuale più elevata per le facoltà di Architettura, Scienze Politiche e Giurisprudenza. Interessante è anche il dato sugli studenti in mobilità provenienti da altri paesi esteri, che hanno scelto il nostro Ateneo. La tabella che segue presenta la distribuzione per area disciplinare degli studenti che hanno partecipato a programmi di mobilità provenienti da paesi esteri.

Tab. n. 40 - distribuzione studenti in mobilità in entrata per dipartimento

DIPARTIMENTO	2015
ARCHITETTURA	34
ECONOMIA	3
GIURISPRUDENZA	12
FILOSOFIA	1
LINGUE E LETTERATURE	2
INGEGNERIA	2
SC. FORMAZIONE	2
STUDI UMANISTICI	5
Totale Accordi di Mobilità	61

c) Centro Linguistico di Ateneo

Il Centro Linguistico di Ateneo svolge non solo attività di formazione linguistica rivolta alla comunità accademica, ma anche attività di formazione a favore d'istituzioni pubbliche e private con cui l'Ateneo sottoscrive accordi in convenzione. Nel corso del 2015 sono state organizzate diverse attività di formazione linguistica nell'ambito della realizzazione di progetti e accordi con istituzioni anche straniere.

I progetti di formazione in cui il Centro è stato coinvolto sono stati: formazione lingua italiana rivolta a studenti Arcadia University; formazione lingua italiana rivolta agli studenti brasiliani del progetto scienza senza frontiera; formazione lingua italiana rivolta a studenti di madre lingua cinese (progetto Marco Polo Turandot); Formazione linguistica lingua italiana studenti master LME (progetto LME). Di seguito alcuni dati dell'attività svolta dal Centro Linguistico di Ateneo, relativamente nel triennio 2013 - 2015. Come si nota dalla tabella, rispetto a qualche anno fa gli studenti preferiscono optare per i corsi in presenza piuttosto che per i percorsi on line.

Tab. n. 41 - Attività svolte dal Centro Linguistico di Ateneo

		2013	2014	2015
Studenti a cui è stato somministrato²¹ un test valutativo	Triennale	5210	2431	2494
	Magistrale	934	342	522
	Totale studenti	6144	2773	3016
Studenti inseriti in corsi in classe	Livello da A1 a B1	2040	2119	1875
	corsi intensivi	50	45	43
	Totale studenti	2090	2164	1918
Studenti che hanno completato un percorso di didattica online	Totale studenti	2707	1670	1939
Studenti a cui è stato sottoposto un Test di accertamento competenze - Erasmus Outgoing	Totale studenti	150	221	232
Studenti che hanno seguito un corso di italiano L2	Corsi per Erasmus	580	648	571
	Marco Polo, CSF, Arcadia, Master LME, Post Lauream	351	344	189
	Totale studenti	931	992	760
	Totale	12022	7820	7865

²¹ Si registra un'elevata diminuzione dei test valutativi, questo è dovuto in particolare a un aumento di certificazioni di competenze linguistiche presentate sia dal fatto che molti studenti autodichiarano la non conoscenza della lingua optando per la frequenza di corsi.

Nella primavera del 2011 è stato avviato dalla Presidente Dilma Rouseff il programma “*Scienza senza Frontiere*”, un’imponente iniziativa di mobilità e internazionalizzazione del sistema universitario e della ricerca brasiliana che mira a promuovere esperienze di studio/ricerca all’estero per oltre 75.000 giovani brasiliani. Attraverso il coinvolgimento dell’Ambasciata Brasiliana in Italia, nell’autunno del 2011 CAPES e CNPq hanno individuato alcune università e centri di ricerca italiani con cui sviluppare uno specifico schema di mobilità all’interno di “*Scienza senza Frontiere*”, tra cui Roma Tre. Il Centro Linguistico si è occupato della formazione linguistica della lingua italiana attraverso l’organizzazione dei corsi di lingua italiana. Il progetto didattico ha previsto un primo corso di 100 ore frontali e attività di laboratorio e un secondo corso di 80 ore. Oltre alle attività didattiche frontali in aula sono state offerte attività didattiche in modalità e-learning attraverso il ricorso alla piattaforma MOODLE. Scopo del progetto è il raggiungimento del livello B1. Nel 2015 gli studenti partecipanti al progetto *Ciencia sem fronteiras* sono stati 23, suddivisi in 2 classi.

Il Centro Linguistico di Ateneo ha sottoscritto un protocollo esecutivo con *Arcadia University, The College of Global Studies* finalizzato ad offrire, agli studenti del suddetto college, un corso di italiano. Tali corsi sono organizzati direttamente dal Centro Linguistico di Ateneo (CLA) e prevedono un’attività di insegnamento organizzata in livelli differenziati, secondo quanto emerge dal test valutativo iniziale e a cui tutti gli studenti sono sottoposti. La complessità delle attività svolte è da ricondurre non solo alla natura stessa della formazione, ma anche alla necessità di inserire la realizzazione di queste attività all’interno dell’accordo quadro in cui la convenzione sottoscritta tra il CLA e l’istituzione statunitense si inserisce con vincoli in termini di realizzazione e per modalità e tempi molto precisi.

I corsi sono suddivisi in due semestri e si articolano in una parte intensiva e una parte estensiva. A causa delle esigenze didattiche degli studenti, alcune classi vengono suddivise durante la parte estensiva, andando a costituire due corsi differenti. Il corso è in presenza. Gli studenti che hanno partecipato al progetto *Arcadia* nel 2015 sono stati 75, suddivisi in 12 classi.

Il programma *Marco Polo* è stato progettato e sviluppato dalla CRUI su diretta sollecitazione della Presidenza della Repubblica Italiana, per incrementare la presenza di studenti cinesi nelle nostre Università. Dal 2007 l’Università degli Studi Roma Tre, in particolare presso il Centro Linguistico di Ateneo (CLA), organizza il corso di Italiano per gli studenti del programma *Marco Polo*. Il programma prevede un intenso periodo di formazione linguistica non solo attraverso le lezioni frontali ma anche attraverso l’utilizzo dei laboratori del Centro Linguistico di Ateneo. L’organizzazione del corso è interamente affidata al suddetto Centro e ogni attività formativa viene svolta presso il CLA. In particolare il corso prevede che gli studenti partecipanti frequentino un corso in presenza costituito da ore classe, ore laboratorio assistito, tandem, attività culturali. Nel 2015 gli studenti partecipanti al progetto *Marco Polo* sono stati 29, suddivisi in 3 classi.

Il Centro Linguistico, su richiesta del dipartimento di Scienze della Formazione ha realizzato un corso d’italiano per gli iscritti al master in leadership e management in educazione

(master LME). L'attività di formazione si è svolta interamente on line e ha previsto un test valutativo iniziale presso il CLA o svolto on-line dalla Grecia e uno finale svolto presso i laboratori linguistici del Centro. Gli studenti partecipanti sono stati 41, suddivisi in 4 classi. Di seguito delle tabelle riepilogative con le percentuali di superamento degli esami finali ai corsi organizzati dal Centro Linguistico di Ateneo nel 2015:

Tab. n. 42 - Percentuale di superamento degli esami finali nei corsi d'italiano

Progetto	Numero Studenti	Numero classi	% superamento
ARCADIA	75	12	100%
MARCO POLO	29	3	82%
MASTER LME - SCIENZE DELLA FORMAZIONE	41	4	78%
CIENCIA SEM FRONTEIRAS	23	2	100% corsi obbligatori; 87% corsi facoltativi
ERASMUS	571	29	tra 55% e 77%, diversificati per i vari corsi
POST LAUREAM	21	3	tra 75% e 100%, in base al corso

2.4. Sintesi del capitale intellettuale dell'Università Roma Tre : anno 2015

Le successive tabelle propongono una visione d'insieme dei più importanti elementi che qualificano il capitale intellettuale di Roma Tre. L'obiettivo è porre in luce, per ciascuna componente del suddetto capitale – umano, strutturale, relazionale – le prospettive lungo le quali si è proceduto all'esame di ciascuna componente e, per questa via, definire opportuni parametri e indicatori di sviluppo, di attrattività e di stabilità del capitale intellettuale. La tabella che segue descrive le prospettive individuate per ciascuna componente del capitale intellettuale dell'Ateneo.

Tab. n. 43 - Il capitale intellettuale di Ateneo

IL MODELLO DEL CAPITALE INTELLETTUALE DI ROMA TRE	
DIMENSIONI	PROSPETTIVA
Capitale Umano	Valutare le risorse umane messe a disposizione dall'Ateneo per stimolare e sostenere la produzione intellettuale mediante lo sviluppo del capitale umano e le risorse attratte dall'esterno.
Capitale Strutturale	Valutare la dotazione delle risorse strutturali poste al servizio del personale impiegato in attività di ricerca e di diffusione delle conoscenze. Capacità di realizzare nuovi progetti di ricerca nel tempo.
Capitale Relazionale	Valutare la capacità dell'Ateneo di mantenere e sviluppare le relazioni con i partner delle iniziative di ricerca.

Dalla prospettiva del capitale umano si è cercato di mettere in risalto dapprima la dotazione organica dell'Ateneo, in termini di corpo docente e di personale TAB, offrendo una visione analitica della composizione del capitale umano. Si è poi esaminato il profilo qualitativo dell'aggregato, ponendo in luce l'evoluzione che ha subito.

L'attenzione nei confronti del capitale umano è testimoniata non soltanto dall'impegno profuso dall'Ateneo nel tentativo di mantenere la stabilità della dotazione organica, ma anche dagli sforzi indirizzati a reperire risorse finanziarie dall'esterno al fine di incrementarle per destinarle alle attività di ricerca ed intellettuale realizzate. Ciò è indice non solo del valore che Roma Tre ripone nel suo capitale umano ma anche della capacità che l'Istituzione dimostra nell'attrarre finanziamenti dall'esterno in ragione della qualità della sua ricerca e della reputazione conquistata nel corso del tempo. La tabella che segue sintetizza i profili appena richiamati.

Tab. n. 44 - Dinamica organico nel triennio

Personale	2013	2014	2015
Docenti	852	825	838
Tab + CEL	708	696	686

La qualità della ricerca e la stabilità del capitale umano costituiscono requisiti essenziali per la capacità dell'Ateneo di creare e diffondere valore e conoscenza.

Il naturale corollario di tale assunto è che l'Ateneo sia in grado di offrire al proprio capitale umano la necessaria dotazione strutturale che consenta di portare avanti i progetti di ricerca, di acquisirne di nuovi e di migliorare le condizioni generali di lavoro del proprio personale.

In tutte le organizzazioni complesse e dinamiche, quali sono le aziende universitarie, è andato sempre più emergendo lo stretto collegamento esistente tra prodotti/servizi realizzati e dotazione strutturale disponibile. In altri termini, il capitale strutturale, costituito dall'insieme delle risorse materiali, tecnologiche e infrastrutturali a disposizione dell'Ateneo, rappresenta un asse portante su cui l'organizzazione può incentrare le proprie iniziative e conseguire i risultati sperati.

La dotazione strutturale, l'adeguamento tecnologico degli asset, l'ottimizzazione nell'utilizzo degli spazi a disposizione, l'aggiornamento e la manutenzione delle banche dati e del patrimonio bibliotecario sono divenuti elementi chiave per il successo competitivo degli Atenei.

Su tale fronte Roma Tre si è dimostrata particolarmente attenta, tanto nella ricognizione del proprio capitale strutturale (tassello indispensabile per una piena conoscenza delle risorse

a disposizione), quanto nella razionalizzazione dell'utilizzo e nel sostegno offerto da tali asset alla realizzazione delle iniziative di ricerca e di formazione.

Il capitale strutturale dell'Ateneo è quindi impiegato a supporto dell'attività posta in essere dalle singole strutture in cui si articola l'organizzazione e trova collocazione all'interno di esse. Tuttavia, deve essere visto quale unico aggregato finalizzato alla creazione di valore, allo sviluppo e alla diffusione di conoscenze. Per l'esame della componente strutturale del capitale intellettuale si è assunto dapprima una visione di tipo statico, tesa a ricostruire le strutture all'interno delle quali si articola l'Ateneo (sul punto si veda la sez. 1 del presente bilancio sociale dove sono stati elencati gli Organi di governo, i Dipartimenti, i Centri, i Laboratori e le Strutture periferiche in cui si articola l'Ateneo di Roma Tre).

Per esprimere un giudizio sull'efficacia e sul contributo del capitale strutturale si richiamano le tabelle relative ai progetti di ricerca (applicata e di base) acquisiti dall'Ateneo nel triennio preso in esame.

2.5 PATRIMONIO BIBLIOGRAFICO DI ROMA TRE

Come anticipato nella prima sezione del presente report, Roma Tre dispone attualmente di un patrimonio librario bibliotecario così suddiviso²²:

Tab. n. 45 -

Descrizione	2013	2014	2015
Patrimonio documentario - monografie (materiali librari della biblioteca acquistati o pervenuti in dono o scambio inventariati e catalogati)	506.349	527.766	545.899
Patrimonio documentario - altro materiale documentario (CD-Rom, microforme, audiovisivi, spartiti musicali, carte geografiche, manifesti, altri documenti non librari inventariati e catalogati)	13.202	13.526	13.698
Abbonamenti a periodici cartacei correnti nel periodo di riferimento. Sono compresi doni e scambi	1.256	1.207	1.140
Patrimonio documentario - annate di periodici inventariate e catalogate	78.228	80.101	81.364
Periodici elettronici	34.224	5.776	60.470
Banche dati	48	74	58
Libri elettronici	11.092	6.306	219.464

Si osservi come nel corso del triennio in esame c'è stata una forte tendenza alla dematerializzazione del patrimonio, testimoniata da una sempre crescente acquisizione di beni in formato elettronico (periodici, libri) pur in un quadro di costante crescita del patrimonio complessivo, a riprova del valore che la conoscenza e la ricerca presentano per la produzione di Ateneo.

È interessante richiamare anche l'articolazione delle biblioteche di Roma Tre avuto riguardo ad alcuni parametri che ne descrivono la composizione, la dimensione e il tasso di utilizzo da parte degli utenti.

²² Fonte: Relazione "l'offerta bibliotecaria di Roma Tre" anni 2013, 2014 e 2015 a cura del Gruppo di lavoro e monitoraggio SBA.

Tab. n. 46 - Biblioteche Roma Tre²³

Biblioteca	Metri lineari totali di scaffalatura destinati al materiale documentario della biblioteca sia accessibile al pubblico che nei depositi.	Numero di posti di lettura	Personal Computer destinati al pubblico - pc messi a disposizione per l'accesso ai servizi di biblioteca	Numero postazioni speciali dotate di software e attrezzature dedicate ad utenti con disabilità	Utenti reali	Utenti attivi (utenti che hanno effettuato una transazione nell'anno di riferimento)
BAA Biblioteca delle Arti	2955	186	19	0	5163	2474
GIU Biblioteca Giuridica	2848	174	9	1	3544	1944
ECN Biblioteca Scienze Economiche	3991	250	14	0	2861	1611
POL Biblioteca Studi Politici	1674	116	9	0	4311	1768
BAST Biblioteca Scientifico-tecn.	1941	334	23	0	4771	2159
UMA Biblioteca Umanistica	9492	264	21	1	7488	4126
BSF Biblioteca Scienza Formazione	1047	52	8	2	4186	1598
SBA Totale	23948	1376	103	4	32324	15680

²³ Fonte: Relazione "l'offerta bibliotecaria di Roma Tre" anni 2013, 2014 e 2015 a cura del Gruppo di lavoro e monitoraggio SBA.

Tab. n. 47 – ROMA TRE E-PRESS:

	2014	2015
Pubblicazioni Roma Tre E-Press	9	18

2.6. Le risorse economiche, finanziarie e patrimoniali dell'Università di Roma Tre per la determinazione del valore nell' anno 2015

Nell'anno 2013 il sistema dei bilanci di Ateneo, come in tutte le università pubbliche di Italia, ha subito una grande modificazione per effetto dei cambiamenti organizzativi e contabili introdotti dalla legge 240 del 2010, anche detta legge Gelmini. Dal 1° gennaio 2013 nell'Ateneo di Roma Tre è stato cambiato il sistema di contabilità, passando dal precedente metodo finanziario adottato per le rilevazioni dei fatti amministrativi di gestione alla nuova introduzione del sistema di contabilità economico-patrimoniale, di cui molto si è parlato negli ultimi anni nelle amministrazioni pubbliche.

Questo nuovo modello contabile per le rilevazioni amministrative della gestione di Roma Tre ha radicalmente mutato le logiche di formazione delle conoscenze e delle misurazioni della gestione accademica di esercizio. Con questo nuovo sistema contabile sono cambiate non solo le procedure operative di rilevazione dei fatti amministrativi, ma anche gli schemi dei bilanci che, con particolare riferimento ad alcuni documenti di tipo previsionale e di rendicontazione, modificano sostanzialmente la qualità e la quantità dei dati e delle informazioni elaborate e rappresentate nei bilanci di Ateneo. Il nuovo sistema contabile economico-patrimoniale e di bilancio di Ateneo pone a disposizione della governance accademica nuovi e più interessanti valori di performance che, per le loro specificità, appaiono più adeguati alla redazione del Bilancio Sociale.

Il nuovo sistema dei bilanci di Ateneo si compone sempre del bilancio di previsione e del bilancio di esercizio, ma i documenti che li costituiscono sono in parte cambiati. Il Bilancio di previsione ha subito cambiamenti profondi non solo con la presenza dei valori economici per la gestione futura, ma anche per la richiesta relazione da creare con la programmazione strategica accademica che può influenzare positivamente la determinazione dei costi e ricavi di budget. Questo processo di programmazione strategica da parte degli organi di governance di Roma Tre è da svilupparsi in futuro. Le informazioni economiche e patrimoniali, sia in fase di previsione che di rendicontazione, arricchiscono il sistema delle conoscenze degli organi manageriali e sono ancora più utili per la redazione del Bilancio Sociale.

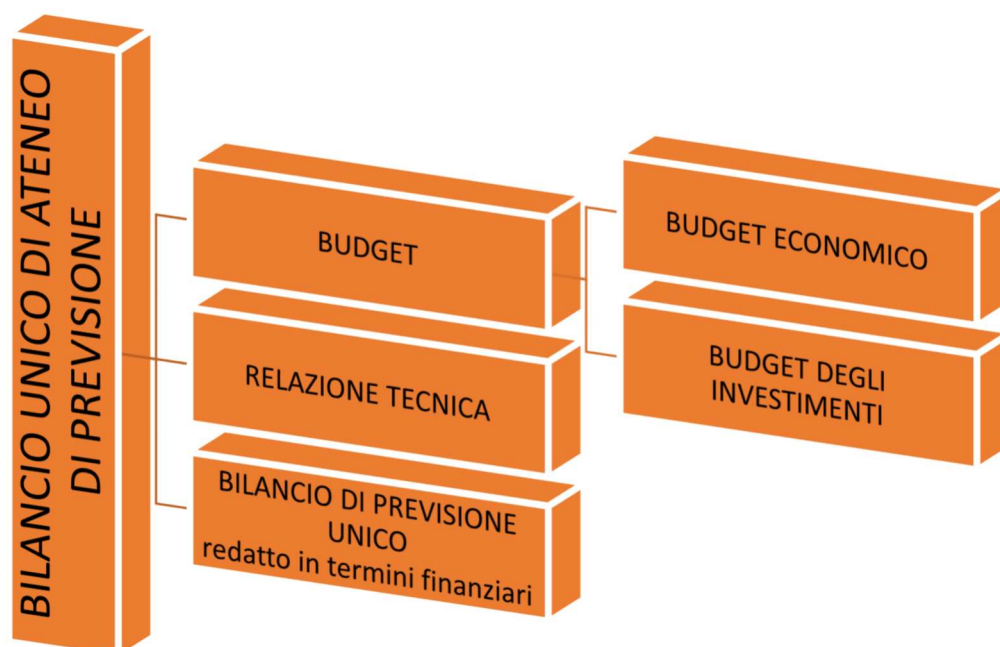
Nel precedente Bilancio Sociale avevamo posto al centro dell'analisi la gestione dell'esercizio 2013 e le comparazioni con i dati contabili e di bilancio degli anni precedenti

(2011 e 2012) erano state piuttosto limitate in quanto gli schemi dei documenti contabili dei precedenti esercizi ed il metodo di rilevazione adottato erano differenti e solo finanziario.

In questo documento mettiamo al centro dell'analisi la gestione dell'esercizio 2015, comparando in alcuni casi i dati contabili e di bilancio dei due precedenti esercizi, esercizi con metodi di rilevazione contabile e di bilancio questa volta perfettamente comparabili.

2.6.1. Il Bilancio di previsione dell'Università di Roma Tre: anno 2015

Il *Bilancio Unico di Ateneo di Previsione* risulta composto da: a) due documenti di *Budget* (il *Budget economico* ed il *Budget degli investimenti*); b) una relazione tecnica; c) il Bilancio Preventivo Unico d'Ateneo, non autorizzatorio e redatto secondo la contabilità finanziaria.



Va precisato che il Preventivo Unico d'Ateneo non autorizzatorio di tipo finanziario ha conservato la forma e la sostanza precedente nel rispetto degli schemi ministeriali del Bilancio

di Previsione finanziario autorizzatorio per consentire il consolidamento e il monitoraggio dei conti delle amministrazioni pubbliche, come stabilito dell'art. 1, c. 2, della L. 31.12.2009, n. 196.

a) *Il Budget Economico 2015*

Il *Budget economico* dell'Ateneo di Roma Tre nel 2015 mostra risorse economiche disponibili per la produzione dell'anno di circa 208,2 milioni di euro e costi complessivi pari a circa 186,8 milioni di euro. Pertanto, nel complesso si rileva una programmazione economica annuale idonea a dare origine ad un risultato di esercizio positivo di circa 21,4 milioni di euro.

Tab. n 48 - Budget di previsione 2015

	COSTI	PREV INIZ		PROVENTI	PREV INIZ
G	COSTI OPERATIVI	144,17	A	PROVENTI OPERATIVI	163,83
8	COSTI SPECIFICI	83,3	1	PROVENTI PROPRI	32,25
8.01	<u>Sostegno agli studenti</u>	2,59	1.01	<u>Proventi per la didattica</u>	32,25
8.02	<u>Interventi per il diritto allo studio</u>	1,24	1.02	<u>Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico</u>	
8.03	<u>Sostegno alla ricerca e attività editoriale</u>	8,27	1.03	<u>Ricerche con finanziamenti competitivi</u>	
8.04	<u>Personale dedicato alla ricerca e alla didattica</u>	70,43			
8.05	<u>Materiale di consumo per laboratori</u>	0,17	2	CONTRIBUTI	130,27
8.06	<u>Trasferimenti a partner di progetti coordinati</u>	0	2.01	<u>Contributi dal MIUR e da altre Amministrazioni centrali</u>	130,26
8.07	<u>Altri costi specifici</u>	0,58	2.02	<u>Contributi correnti da enti locali</u>	
			2.03	<u>Contributi per ricerca da enti locali</u>	
9	COSTI GENERALI	55,47	2.04	<u>Contributi correnti da Unione Europea e da altri Organismi internazionali</u>	
9.01	<u>Personale tecnico-amministrativo</u>	27,67	2.05	<u>Contributi per ricerca da Unione</u>	

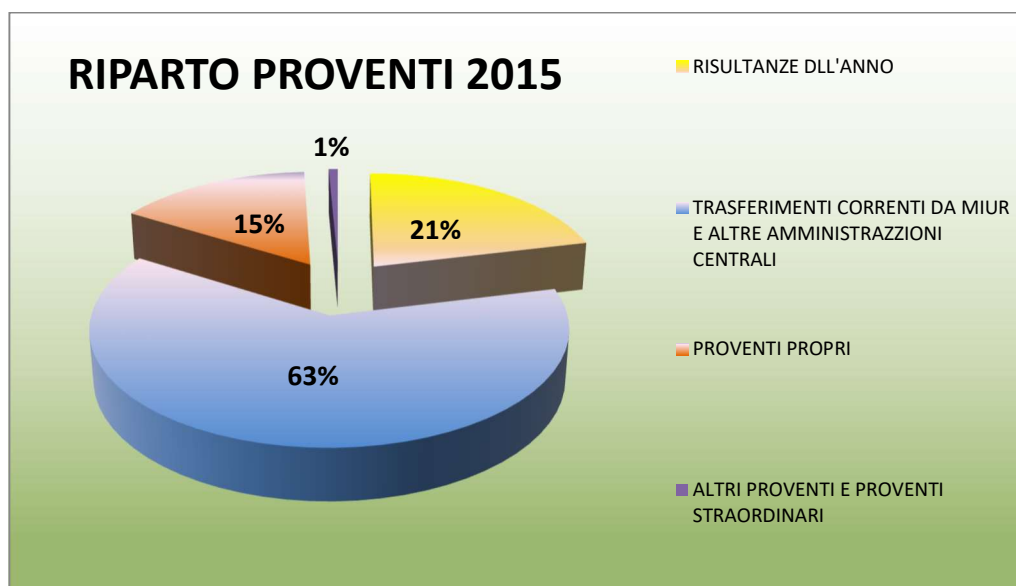
				<u>Europea e da altri Organismi Internazionali</u>	
9.02	<u>Beni di consumo e materiali d'ufficio</u>	0,63	2.06	<u>Altri contributi correnti (pubblici)</u>	0,01
9.03	<u>Libri, periodici e materiale bibliografico</u>	1,62	2.07	<u>Altri contributi per ricerca (pubblici)</u>	
9.04	<u>Servizi e collaborazioni tecnico-gestionali</u>	20,55	2.08	<u>Contributi correnti da altri (privati)</u>	
9.05	<u>Costi per godimento di beni di terzi</u>	1,67	2.09	<u>Contributi per ricerca da altri (privati)</u>	
9.06	<u>Altri costi generali</u>	3,32			
			3		
10	ALTRI ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	1,1	3.01		
10.01	<u>Accantonamento per rischi e oneri</u>	1,1			
			4	PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	
	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	3,26	4.01	<u>Proventi per gestione diretta interventi per il diritto allo studio</u>	
11	ALTRI ACCANTONAMENTI		5	ALTRI PROVENTI	1,31
11.01	<u>Altri accantonamenti</u>		5.01	<u>Attività convenzionate (ex conto corrente)</u>	0,91
	-		5.02	<u>Proventi per attività commerciale diversa dalla ricerca</u>	
12	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	1,03	5.03	<u>Altri proventi, rimborsi e poste correttive</u>	0,4
12.01	<u>Oneri diversi di gestione</u>	1,03			

H	ONERI FINANZIARI	5,28	B	PROVENTI FINANZIARI	0
	-				
13	ONERI FINANZIARI	5,28	6	PROVENTI FINANZIARI	0
13.01	<u>Interessi ed altri oneri finanziari</u>	5,28	6.01	<u>Proventi finanziari</u>	
13.02	<u>Perdite su cambi</u>		6.02	<u>Utili su cambi</u>	
	-				
I	RETTIFICHE DI VALORE			RETTIFICHE DI VALORE	
L	ONERI STRAORDINARI	0,45	C	PROVENTI STRAORDINARI	
14	ONERI STRAORDINARI	0,45	7	PROVENTI STRAORDINARI	0,2
14.01	<u>Oneri straordinari</u>	0,45	7.01	<u>Proventi straordinari</u>	0,2
	-			-	
M	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI. DIFFERITE E ANTICIPATE	8,03			
15	IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	8,03		RISULTANZE ANNO PRECEDENTE	44,19
15.01	<u>Imposte su reddito e patrimonio</u>	0,15			
15.02	<u>Imposte sul valore aggiunto</u>	0,06			
15.03	<u>Altri tributi</u>	7,82			
M	TRASFERIMENTI INTERNI			TRASFERIMENTI INTERNI	
15	TRASFERIMENTI INTERNI			TRASFERIMENTI INTERNI	
15.01	<u>TRASFERIMENTI INTERNI</u>			<u>TRASFERIMENTI INTERNI</u>	
				-	
	TOTALE COSTI	186,8		TOTALE PROVENTI	208,23

La composizione complessiva dei proventi di budget è la seguente:

Tab. n. 49 - Proventi di previsione del Budget Economico 2015

PROVENTI DI PREVISIONE 2015		
di cui :		
RISULTANZE DELL'ANNO PRECEDENTE	44,19	21,22%
TRASFERIMENTI CORRENTI DAL MIUR E ALTRE AMMINISTRAZIONI CENTRALI	130,26	62,56%
PROVENTI PROPRI	32,25	15,49%
ALTRI PROVENTI E PROVENTI STRAORDINARI	1,50	0,72%
TOTALE	208,20	100,00%



Nell'area dei proventi, come è naturale che accada, è prevalente la voce dei trasferimenti correnti dal MIUR ("trasferimenti correnti dal MIUR e da altre amministrazioni centrali" per euro 130.260.047,00). I proventi propri sono previsti per poco più di 32 milioni, mentre l'incremento delle altre voci di proventi (per la gestione finanziaria e/o straordinaria) è previsto di circa 1,5 milioni di euro. In questo esercizio è stato tenuto conto del contributo garantito (almeno in via previsionale) dalle risultanze precedenti che accrescono le disponibilità economiche per la gestione 2015 del 21,22%.

Anche nell'esercizio 2014 le entrate previsionali ritenute disponibili per la gestione delle spese hanno tenuto conto delle risultanze precedenti, con una incidenza dell'11,89% sul totale

della previsione. Al netto della voce delle risultanze degli anni precedenti, le voci di previsioni sono state nel 2015 pari a poco più di 164 milioni di euro. Si riporta di seguito una tabella riepilogativa dei proventi di previsione riferiti all'ultimo triennio:

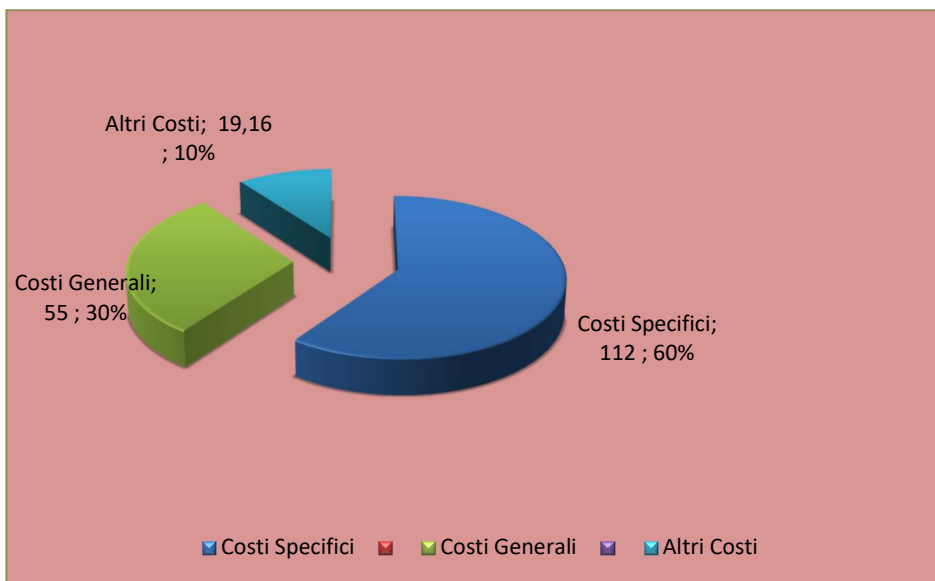
Tab. n. 50 -

PROVENTI DI PREVISIONE TRIENNIO 2013 - 2015			
	2013	2014	2015
RISULTANZE DELL'ANNO PRECEDENTE	83,19	21,95	44,19
TRASFERIMENTI CORRENTI DAL MIUR E ALTRE AMMINISTRAZIONI CENTRALI	131,76	129,59	130,26
PROVENTI PROPRI	32,05	32,00	32,25
ALTRI PROVENTI E PROVENTI STRAORDINARI	1,32	1,10	1,5
TOTALE	248,32	184,64	208,2

I costi che potranno essere sostenuti durante l'esercizio 2015, in quanto autorizzati dalla governance accademica (CdA di Ateneo), sono rappresentativi degli oneri necessari per raggiungere gli obiettivi di ricerca, di formazione e di relazione con il territorio definiti nelle linee strategiche ed operative della governance di Roma Tre. I costi principalmente previsti sono quelli denominati "costi specifici" per un ammontare complessivo di 112,17 milioni di euro (pari al 60,05%) e "costi generali" per 55,47 milioni di euro (pari al 29,69%).

Tab. n. 51 - Costi di previsione del Budget economico 2015

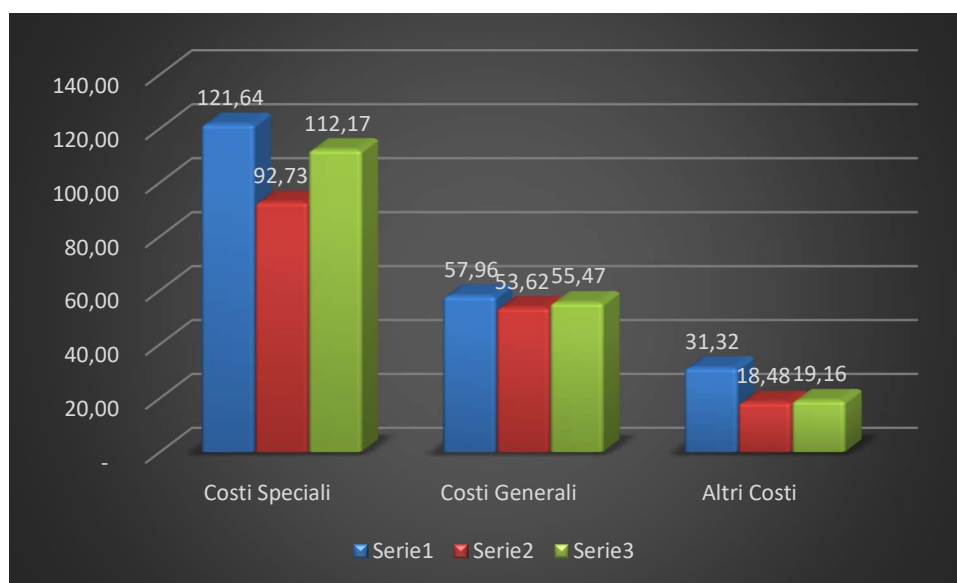
COSTI DI PREVISIONE 2015		
COSTI SPECIFICI	112,17	60,05%
COSTI GENERALI	55,47	29,69%
ALTRI COSTI	19,16	10,26%
TOTALE	186,80	100,00%



Si riporta di seguito una tabella riepilogativa dei costi di previsione dell'ultimo triennio

Tab. n. 52 -

COSTI DI PREVISIONE TRIENNIO 2013 - 2015			
	2013	2014	2015
COSTI SPECIFICI	121,64	92,73	112,17
COSTI GENERALI	57,96	53,62	55,47
ALTRI COSTI	31,32	18,48	19,16
TOTALE	210,92	164,83	186,80



b) Il Budget degli investimenti 2015

Tra i documenti che compongono il Bilancio Unico di Previsione è presente un *Budget degli investimenti* che nel complesso racchiude le fonti e gli impieghi. Esso, in futuro, dovrà risultare particolarmente collegato ad un effettivo processo di programmazione strategica e quindi rappresentare le scelte degli investimenti da realizzare nell'anno.

Nel 2015, le fonti disponibili per gli investimenti sono pari a circa 21,42 milioni di euro e gli investimenti sono distinti in: immobilizzazioni per circa 2,54 milioni (pari al 11,90%) e la rimanente parte di circa 18,87 milioni di euro per gli altri progetti di Ateneo (pari al 88,10%).

Tab. n. 53 - Budget degli Investimenti 2015

	<i>Fonti</i>			<i>Impieghi</i>	
N	ACCENSIONE MUTUI E DEBITI VERSO BANCHE	0	16	IMMOBILIZZAZIONI	2.549.251,28
O	RISULTATO DEL BUDGET ECONOMICO	21.426.246,40	P	BUDGET PROGETTI D'INVESTIMENTO DI ATENEO	18.876.995,12
	TOTALE FONTI	21.426.246,40		TOTALE IMPIEGHI	21.426.246,40

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa riferita all'ultimo triennio:

Tab. n. 54 -

	<i>Fonti</i>				<i>Impieghi</i>			
	2013	2014	2015		2013	2014	2015	
ACCENSIONE MUTUI E DEBITI VERSO BANCHE	0	0	0	16	IMMOBILIZZAZIONI	4.945.483,70	1.578.457,67	2.549.251,28
RISULTATO DEL BUDGET ECONOMICO	37.445.483,79	19.806.497,18	21.426.246,40	P	BUDGET PROGETTI D'INVESTIMENTO DI ATENEO	32.500.000,00	18.228.039,51	18.876.995,12
TOTALE FONTI	37.445.483,79	19.806.497,18	21.426.246,40		TOTALE IMPIEGHI	37.445.483,70	19.806.497,18	21.426.246,40

2.6.2 Il Bilancio d'Esercizio Unico dell'Università di Roma Tre: anno 2015

Con l'adozione nel 2013 delle nuove regole della contabilità economica si è giunti, come si è già detto, ad una nuova rappresentazione del Bilancio di esercizio che in precedenza era solo in termini finanziari ed ora, sia per esigenze normative che di migliore gestione sono anche economiche patrimoniali.

Il Bilancio di esercizio, più propriamente denominato Bilancio Unico di Ateneo di esercizio, è composto dai seguenti documenti: Conto Economico, Stato Patrimoniale, Nota Integrativa, Rendiconto Finanziario elaborato quindi sia nel rispetto dei principi della contabilità finanziaria che dei nuovi principi al fine di consentire l'armonizzazione ed il consolidamento dei conti delle amministrazioni pubbliche come disposto dalla legge 196 del 2009.



Una premessa è necessaria prima di procedere oltre con l'analisi; l'Università degli Studi Roma Tre con l'esercizio 2015 ha approvato il suo terzo Bilancio Unico di Ateneo, in adempimento alle significative disposizioni legislative introdotte negli ultimi anni per il sistema universitario nazionale (L. n 240/2010 c.d. Riforma Gelmini e il decreto di attuazione d. lgs. N. 18/2012).

Tali disposizioni sono state rese obbligatorie per le università a decorrere dall'esercizio 2015.

L'Università Roma Tre ha recepito il dettato normativo in iva sperimentale già dall'esercizio 2013, predisponendo il bilancio sulla base di schemi di bilancio elaborati autonomamente, in assenza di alcuni dei decreti attuativi della riforma.

Solo con il d.l. n. 19/2014 sono stati definiti i principi contabili e gli schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le università, prevedendo l'obbligo di adozione degli schemi di bilancio così definiti con decorrenza dall'esercizio 2015.

L'Università degli Studi Roma Tre ha perciò redatto il bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2015, adeguandosi agli schemi di bilancio enunciati nel D.I. n. 19 del 14 gennaio 2014 e, per quanto non previsto in detto decreto, alle disposizioni del Codice Civile e ai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Le modifiche apportate nell'elaborazione e classificazione dei dati di bilancio hanno come conseguenza la non confrontabilità del Bilancio di Esercizio 2015 con quello relativo al 2014. Per colmare tale carenza sono stati rielaborati i dati di bilancio relativi all'esercizio 2014 sulla base dei nuovi schemi di bilancio adottati. Si evidenzia come l'adeguamento normativo in questione risponda non solo a quanto previsto dall'art. 2, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di adeguamento e armonizzazione dei sistemi contabili, ma più specificatamente al principio enunciato dal D.I. n. 925 del 10 dicembre 2015 relativo alla confrontabilità degli schemi dei dati rappresentati tra i singoli atenei, e tra quelli del Bilancio Unico di Ateneo di Previsione annuale e del Bilancio di Esercizio del medesimo anno.

Pertanto si riporta di seguito il conto economico 2015, come riclassificato ai sensi del d.l. n. 19/2014 e approvato dal Consiglio di Amministrazione²⁴, con l'avvertenza che per l'analisi dello stesso che si farà nelle pagine successive, soprattutto per la parte dei raffronti tra esercizi, il riferimento al bilancio nella sua versione gestionale, conforme allo schema di bilancio approvato nei passati esercizi.

²⁴ Consultabile al link:

http://host.uniroma3.it/progetti/at/download/Bilancio%20Unico%20di%20Ateneo%202015_publicato.pdf

Tab. n. 55 - Conto Economico del Bilancio Unico di Ateneo di Esercizio 2015 (in milioni di euro)

CONTO ECONOMICO 2015	
A - PROVENTI OPERATIVI	184.848.506,34
I. PROVENTI PROPRI	39.172.195,38
II. CONTRIBUTI	143.876.596,91
III. PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE	0,00
IV. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	0,00
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	1.776.598,03
VI. VARIAZIONE RIMANENZE	23.116,02
VII. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	0,00
B - COSTI OPERATIVI	-163.919.801,35
VIII. COSTI DEL PERSONALE	103.802.387,93
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	45.945.596,32
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	12.234.672,10
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	906.286,44
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	1.030.858,56
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A - B)	20.928.704,99
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-5.173.163,79
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-61.215,83
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	1.975.842,92
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B + C + D + E)	17.670.168,29
F - IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	6.716.820,65
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	10.953.347,64

Di seguito una tabella di raffronto tra le previsioni economiche di Budget ed i costi/proventi contenuti nel Conto Economico del Bilancio di Esercizio Unico di Ateneo 2015

Tab. n. 56 - Costi e Ricavi del Budget Economico e del Conto Economico dell'anno 2015

	COSTI	PREV INIZ	COSTI CONS.		PROVENTI	PREV INIZ	PROV CONS.
G	COSTI OPERATIVI	144,17	163,92	A	PROVENTI OPERATIVI	163,83	184,85
8	COSTI SPECIFICI	83,30	91,90	1	PROVENTI PROPRI	32,25	39,17
8.01	<u>Sostegno agli studenti</u>	2,59	4,28	1.01	<u>Proventi per la didattica</u>	32,25	35,61
8.02	<u>Interventi per il diritto allo studio</u>	1,24	1,16	1.02	<u>Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico</u>		2,28
8.03	<u>Sostegno alla ricerca e attività editoriale</u>	8,27	7,87	1.03	<u>Ricerche con finanziamenti competitivi</u>		1,28
8.04	<u>Personale dedicato alla ricerca e alla didattica</u>	70,43	73,33				
8.05	<u>Materiale di consumo per laboratori</u>	0,17	0,6	2	CONTRIBUTI	130,27	140,44
8.06	<u>Trasferimenti a partner di progetti coordinati</u>	0	2,46	2.01	<u>Contributi dal MIUR e da altre Amministrazioni centrali</u>	130,26	131,27
8.07	<u>Altri costi specifici</u>	0,58	2,2	2.02	<u>Contributi correnti da enti locali</u>		0,45
				2.03	<u>Contributi per ricerca da enti locali</u>		0,12
9	COSTI GENERALI	55,47	57,85	2.04	<u>Contributi correnti da Unione Europea e da altri Organismi internazionali</u>		0,54
9.01	<u>Personale tecnico-amministrativo</u>	27,67	26,76	2.05	<u>Contributi per ricerca da Unione Europea e da altri Organismi Internazionali</u>		4,74
9.02	<u>Beni di consumo e materiali d'ufficio</u>	0,63	0,84	2.06	<u>Altri contributi correnti (pubblici)</u>	0,01	0,31
9.03	<u>Libri, periodici e materiale bibliografico</u>	1,62	1,33	2.07	<u>Altri contributi per ricerca (pubblici)</u>		1,13
9.04	<u>Servizi e collaborazioni tecnico-gestionali</u>	20,55	23,32	2.08	<u>Contributi correnti da altri (privati)</u>		0,59
9.05	<u>Costi per godimento di beni di terzi</u>	1,67	2,2	2.09	<u>Contributi per ricerca da altri (privati)</u>		1,29
9.06	<u>Altri costi generali</u>	3,32	3,4				
				3			
10	ALTRI ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	1,1	5,57	3.01			
10.0	<u>Accantonamento per rischi e oneri</u>	1,1	5,57				
1				4	PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO		

	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	3,26	7,55	4.01	Proventi per gestione diretta interventi per il diritto allo studio		
11	ALTRI ACCANTONAMENTI		0,02	5	ALTRI PROVENTI	1,31	5,23
11.0 1	Altri accantonamenti		0,02	5.01	Attività convenzionate (ex conto corrente)	0,91	3,43
	-			5.02	Proventi per attività commerciale diversa dalla ricerca		1,56
12	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	1,03	1,03	5.03	Altri proventi, rimborsi e poste correttive	0,40	0,24
12.0 1	Oneri diversi di gestione	1,03	1,03				
H	ONERI FINANZIARI	5,28	5,18	B	PROVENTI FINANZIARI	0,00	0,01
13	ONERI FINANZIARI	5,28	5,18	6	PROVENTI FINANZIARI	0,00	0,01
13.0 1	Interessi ed altri oneri finanziari	5,28	5,18	6.01	Proventi finanziari		0,01
13.0 2	Perdite su cambi		0	6.02	Utili su cambi		0
I	RETTIFICHE DI VALORE		0,01		RETTIFICHE DI VALORE		0,04
L	ONERI STRAORDINARI	0,45	0,85	C	PROVENTI STRAORDINARI		2,82
14	ONERI STRAORDINARI	0,45	0,85	7	PROVENTI STRAORDINARI	0,20	2,82
14.0 1	Oneri straordinari	0,45	0,85	7.01	Proventi straordinari	0,20	2,82
M	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI. DIFFERITE E ANTICIPATE	8,03	6,71				
15	IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	8,03	6,71		RISULTANZE ANNO PRECEDENTE	44,19	
15.0 1	Imposte su reddito e patrimonio	0,15	0,11				
15.0 2	Imposte sul valore aggiunto	0,06	0				
15.0 3	Altri tributi	7,82	6,60				
M	TRASFERIMENTI INTERNI		17,25		TRASFERIMENTI INTERNI		17,25
15	TRASFERIMENTI INTERNI		17,25		TRASFERIMENTI INTERNI		17,25
15.0 1	TRASFERIMENTI INTERNI		17,25		TRASFERIMENTI INTERNI		17,25
	TOTALE COSTI	186,80	194,02		TOTALE PROVENTI	208,23	204,97

Si evidenziano proventi realizzati pari a circa 205 milioni di euro (a fronte di quelli previsti di circa € 208 milioni) e costi sostenuti pari a circa 194 milioni di euro (a fronte di quelli previsti di circa € 186 milioni).

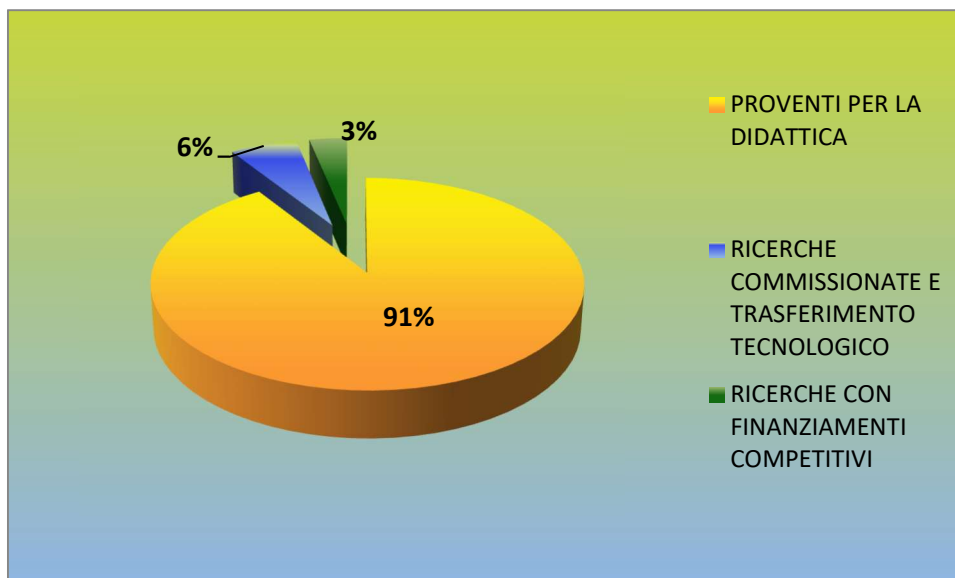
Dal raffronto con il dato della previsione (tabella n. 44) i proventi operativi sono cresciuti a 184,85 milioni di euro (a fronte di una previsione di 163,83 milioni). I costi operativi sostenuti nell'esercizio 2015 sono complessivamente pari a 163,92 milioni (a fronte di costi programmati per circa 144,17 milioni di euro). Essi sono composti principalmente da costi specifici per circa 92 milioni e costi generali per circa 58 milioni.

Una voce particolare di costo è quella denominata "trasferimenti interni" che ha dato origine a movimenti per circa 17,25 milioni di euro; la stessa voce è presente anche nella parte relativa ai proventi per un importo esattamente corrispondente a quello dei costi.

Questa voce di costi e proventi dei "trasferimenti interni" appare assimilabile abbastanza ad una partita di giro che manifesta in modo trasparente i movimenti finanziari delle risorse che vanno dall'amministrazione ai dipartimenti e viceversa. Si tratta di una corretta imputazione di costi e ricavi di competenza economica delle singole strutture dipartimentali. Infatti, il principale significato di questi "trasferimenti interni" è quello di rilevare contabilmente, da un lato il valore di budget per il funzionamento assegnato dagli organi di governance alle diverse strutture dipartimentali nonché di tutti i fondi provenienti dall'esterno e di spettanza delle strutture e dall'altro lato tutti quei trasferimenti che dai dipartimenti giungono all'amministrazione centrale per la realizzazione contabile della normale attività produttiva (pagamenti di assegni di ricerca e/o dottorati di ricerca che sono finanziati dalle stesse strutture ma effettivamente erogati dagli uffici centrali).

I proventi realizzati nell'esercizio 2015 sono diminuiti del 1,56% rispetto a quanto previsto nel budget economico dello stesso anno, mentre i costi complessivi risultanti dalla gestione sono stati del 3,86% superiore a quanto previsto.

La categoria dei proventi propri è valorizzata dai proventi derivanti dalle attività proprie dell'Ateneo: la didattica e la ricerca e si articola in tre macrovoci: Proventi per la didattica, Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico e Ricerche con finanziamenti competitivi.



Negli esercizi precedenti, i proventi derivanti dalla contribuzione studentesca sono stati determinati privilegiando il principio di cassa rispetto al principio della competenza economica. Infatti la contabilizzazione di tali ricavi avveniva al momento dell'incasso.

L'Ateneo, dopo la pubblicazione del Manuale tecnico operativo da parte del MIUR, ha ritenuto possibile recepire correttamente le disposizioni normative contenute nell'art. 4 del D.I. n. 19 del 14 gennaio 2014, secondo le quali i Proventi per la didattica si iscrivono al Conto Economico in base al principio della competenza economica, riscontando la quota non di competenza, pari ai 9/12 del totale.

La voce di ricavo "Proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico" è relativa alle commesse commerciali realizzate dai dipartimenti nell'ambito della ricerca. Tali commesse sono prestazioni a favore di terzi, sia pubblici che privati e consistono in attività di ricerca, consulenza, progettazione, sperimentazione, verifica tecnica, cessione di risultati di ricerca, svolte da strutture scientifiche, didattiche e amministrative dell'Università, avvalendosi delle proprie competenze e risorse, a condizione di percepire un corrispettivo atto a coprirne i costi. I proventi della categoria in esame sono stati realizzati, nel corso del 2015, dai Dipartimenti per un totale di € 2.282.534,60.

Mentre le più significative voci di ricavo che compongono i "Proventi da ricerche con finanziamenti" sono costituite dai conti che riguardano i progetti di ricerca PRIN (Progetti di rilevante interesse nazionale) e i progetti nell'ambito del Fondo per gli Investimenti della ricerca di Base (FIRB). I proventi della categoria in esame sono stati realizzati, nel corso del 2015, dai Dipartimenti per un totale di € 1.279.864,99.

Per quanto riguarda la categoria dei Contributi, si evidenzia come nel 2015 l'assegnazione ministeriale della quota consolidabile del Fondo di Finanziamento Ordinario è risultata superiore a quanto preventivato nel Budget Economico 2015. Tale maggiore attribuzione deriva dall'incremento del FFO su base nazionale, ma anche e soprattutto dal riconoscimento

da parte del MIUR delle capacità dell'Ateneo: esso si è collocato infatti in una posizione ottimale nella graduatoria della quota premiale prevista per gli atenei virtuosi.

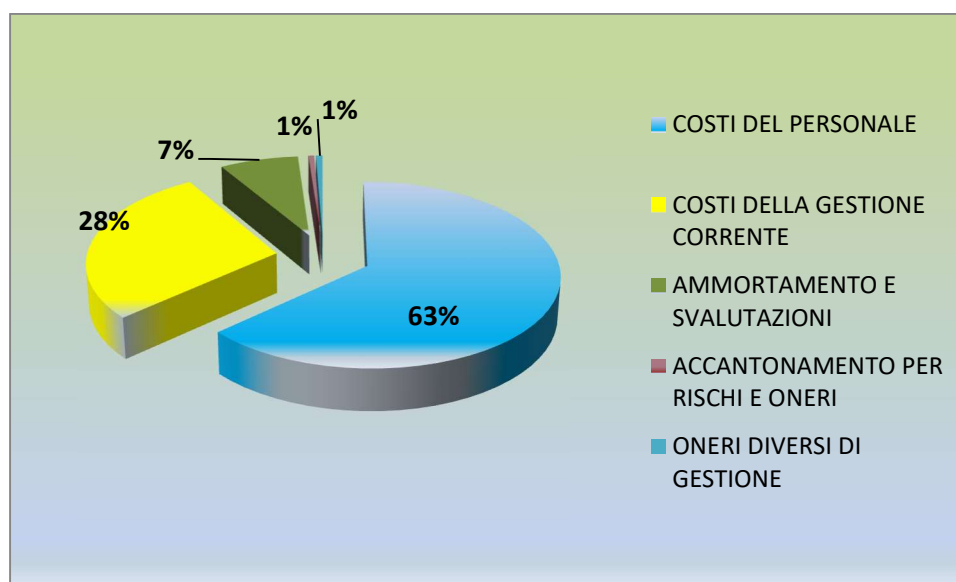
La tabella che segue riporta l'andamento del FFO nell'ultimo triennio, al netto dell'accordo di programma, degli interventi straordinari e una tantum.

Tab. n. 57 -

FFO	2013	2014	2015
Quota base + quota premiale + intervento perequativo + piano straordinario associati	111.586.087,00	114.642.713,00	115.412.392,00

Il riclassificato secondo lo schema MIUR accorpa nei Costi Operativi i Costi del personale, i Costi della gestione corrente, gli Ammortamenti e le Svalutazioni, gli Accantonamenti per rischi e oneri e gli Oneri diversi di gestione.

Il grafico che segue analizza l'incidenza percentuale delle singole voci costituenti i costi operativi:



Il MIUR nel prevedere lo schema del riclassificato ha voluto mettere in evidenza in un'unica categoria i costi del personale, distinguendoli in Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica e in Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo.

Riguardo i costi del personale, da notare come l'indicatore di spese di personale presenta un andamento positivo e decrescente nel periodo; ciò è dovuto al perdurare sia dei limiti

imposti dalla legge alle assunzioni che a quelli imposti al trattamento stipendiale (sospensione delle progressioni di carriera e mancato incremento del fondo accessorio per il personale TAB e blocco degli adeguamenti stipendiali per il personale docente).

Questo indicatore per le spese di personale, ben al di sotto del limite di legge, viene premiato con una maggiorazione sull'assegnazione delle risorse assunzionali annuali, nella quale il nostro Ateneo risulta ormai costantemente all'apice nel sistema nazionale.

I Costi della gestione corrente comprendono i costi per il sostegno agli studenti, i costi per il diritto allo studio, quelli per l'attività editoriale e la ricerca con particolare riferimento al dottorato di ricerca, i trasferimenti ai partner di progetti coordinati, l'acquisto di materiale di consumo e per i laboratori, l'acquisto del materiale bibliografico, i costi per le utenze, i servizi e i costi per il godimento di beni di terzi.

Rispetto al 2014 si evidenzia un impegno più incisivo da parte dell'Ateneo nel promuovere tutte le attività gestite a favore degli studenti

In generale, la gestione economica dell'esercizio 2015 appare, a livello complessivo, in linea con quella rilevata nell'esercizio immediatamente precedente, mantenendo valori di costi e proventi complessivamente vicini a quelli programmati, in particolare i valori dei proventi operativi appaiono maggiori di quelli determinati nel *Budget Economico*.

Unica voce che assume particolare interesse tra le previsioni economiche del *Budget* ed i valori di fine esercizio del *Conto Economico* sempre riguardanti l'anno di esercizio 2015 è quella dei costi per ammortamenti e svalutazioni che alla fine dell'anno sono cresciuti rispetto a quelli programmati raggiungendo un ammontare complessivo di circa 7,55 milioni di euro. Anche gli accantonamenti realizzati nell'esercizio 2015 crescono: ammontano a 5,57 milioni di euro a fronte di una previsione di poco più di 1 milione di euro, mentre restano quasi costanti i valori degli oneri finanziari rispetto a quelli previsti ed il costo delle imposte è minore rispetto alla previsione.

In queste ultime voci si evidenzia con interesse una politica di Ateneo ben indirizzata a migliorare la gestione pluriennale delle voci di competenza dei beni da ammortizzare ed un accrescimento dei valori di rischio, mentre giustamente si riducono gli oneri della gestione finanziaria.

Tabella n. 58 - Conto Economico - raffronto triennio 2013 - 2015

	COSTI				PROV		
	2013	2014	2015		2013	2014	2015
COSTI OPERATIVI	158,63	163,71	163,92	PROVENTI OPERATIVI	173,82	183,2	184,85
COSTI SPECIFICI	87,66	92,34	91,9	PROVENTI PROPRI	39,5	41,87	39,18
COSTI GENERALI	57,74	60,40	57,85	CONTRIBUTI	131,25	138,48	140,44
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	7,38	8,00	7,55	ALTRI PROVENTI	3,07	2,85	5,23
ALTRI ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	4,73	1,91	5,57				
ALTRI ACCANTONAMENTI	0,09	0,03	0,02				
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	1,03	1,03	1,03				
ONERI FINANZIARI	6,62	5,88	5,19	PROVENTI FINANZIARI	0,04	0,02	0,01
ONERI STRAORDINARI	0,75	1,74	0,85				
RETTIFICHE DI VALORE			0,1	RETTIFICHE DI VALORE	0,03		0,04
IM POSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI. DIFFERITE E ANTICIPATE	7,01	6,74	6,71	PROVENTI STRAORDINARI	0,75	1,03	2,82
TRASFERIMENTI INTERNI	20,63	20,54	17,25	TRASFERIMENTI INTERNI	20,63	20,54	17,25
TOTALE COSTI	193,65	198,61	194,02	TOTALE PROVENTI	195,27	204,79	204,97

Come si nota dalla tabella riepilogativa delle risultanze dell'ultimo triennio, i proventi registrati nel 2015 risultano sostanzialmente invariati rispetto all'esercizio precedente mentre i costi fanno registrare una diminuzione del 2,32% rispetto a quelli registrati un anno fa.

Al netto della voce relativa ai trasferimenti interni tuttavia si evidenzia come, rispetto al 2013, i costi totali si mantengono sostanzialmente invariati mentre i proventi un aumento di quasi il 2%.

2.6.3. Il valore aggiunto creato nel 2015 e sua distribuzione

Il *valore aggiunto*, come è ben noto, identifica una misura molto importante della ricchezza prodotta in una istituzione al termine della gestione di esercizio; esso rappresenta il valore che può essere distribuito tra le categorie di stakeholder interni e/o esterni che partecipano, a vario titolo, alla vita produttiva ed amministrativa della azienda a cui ci si riferisce. La determinazione di questo margine si ottiene mediante la riclassificazione dei valori economici del bilancio d'esercizio al fine di rappresentare i risultati parziali della produzione (margini operativi di diverso livello); l'identificazione del *valore aggiunto* ha lo scopo di conoscere come i fattori impiegati siano stati utilizzati nella produzione del sistema azienda o istituzione creando *il valore* posto poi a disposizione di stakeholder prestabiliti.

Il *valore aggiunto*, nelle sue configurazioni al netto e al lordo degli ammortamenti, evidenzia una differenza tra i componenti economici positivi (al cui interno sono rilevanti i proventi propri e da trasferimenti) e negativi (al cui interno sono rilevanti i costi per le acquisizioni dei fattori operativi) della gestione. Detto valore misura il *valore residuale* disponibile per la retribuzione dei fattori principali (come il personale e capitali) che garantiscono l'integrità produttiva accademica in futuro.

Nel rispetto dei principi di economicità, di efficienza e di efficacia e nel contemporaneo rispetto dei principi di solidarietà e di equità, è auspicabile che a lungo termine la determinazione del *valore aggiunto netto* sia almeno pari alla somma dei valori distribuiti ai fattori principali della produzione nella logica di assicurare ad essi nel tempo una congrua remunerazione.

Il *valore aggiunto* dell'Università, quale margine residuale positivo o negativo ottenuto dopo la remunerazione dei fattori produttivi impiegati, identifica il cosiddetto margine del *valore aggiunto lordo* di Ateneo.

2.6.4 la distribuzione del valore aggiunto dell'Università Roma Tre: anno 2015

La determinazione del valore aggiunto nelle Università, come nelle altre aziende pubbliche o private, ha lo scopo di rappresentare il conto economico di bilancio in una logica di riclassificazione diversa da quella standardizzata nella prassi. Tale valore è oggetto di rappresentazione nel Bilancio Sociale in quanto descrive il *valore* prodotto dall'Università nella sua gestione economica di esercizio. Le diverse aree che sono configurate poi nel Bilancio Sociale devono risultare in grado anche di supportare la determinazione del *valore aggiunto* in considerazione delle strategie accademiche descritte nei documenti di programmazione e dei risultati ottenuti.

Tab. n. 59 - Determinazione del Valore Aggiunto Globale Netto esercizio 2015

VALORE AGGIUNTO 2015			
PROVENTI			204.973.173,19
COSTI DELLA PRODUZIONE			85.016.639,70
COSTI SPECIFICI		16.373.123,54	
SOSTEGNO AGLI STUDENTI	4.271.609,77		
INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	1.164.642,06		
SOSTEGNO RICERCA (DOTTORATO DI RICERCA)	7.872.546,79		

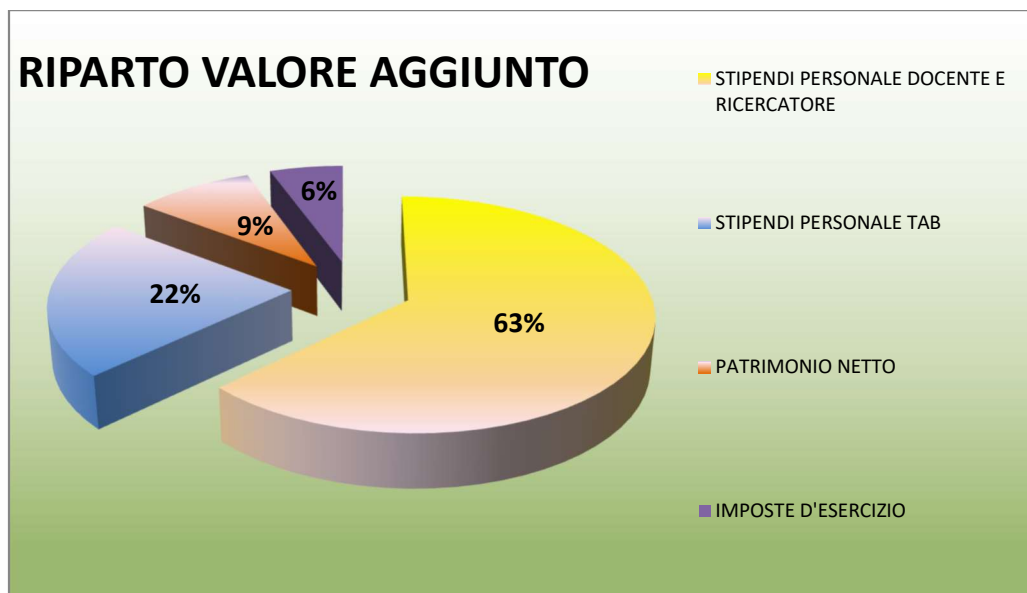
ACQUISTO MATERIALE DI CONSUMO PER LABORATORI	596.820,07		
TRASFERIMENTI A PARTNER DI PROGETTI COORDINATI	2.467.504,85		
COSTI GENERALI		31.088.495,51	
BENI DI CONSUMO E MATERIALI D'UFFICIO	835.042,51		
LIBRI PERIODICI E MATERIALE BIBLIOGRAFICO	1.329.709,77		
SERVIZI E COLLABORAZIONI TECNICO-GESTIONALI	23.321.587,85		
COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	2.204.733,15		
ALTRI COSTI GENERALI	3.397.422,23		
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI		7.647.868,60	
QUOTE DI AMMORTAMENTO BENI IMMATERIALI	1.798.535,87		
QUOTE DI AMMORTAMENTO BENI MATERIALI	5.749.647,90		
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	99.684,83		
ACCANTONAMENTO PER RISCHI E ONERI		5.569.138,33	
ALTRI ACCANTONAMENTI		23.636,44	
ONERI DIVERSI DI GESTIONE		1.030.858,56	
ONERI FINANZIARI		5.185.938,50	
ONERI STRAORDINARI		846.824,99	
TRASFERIMENTI INTERNI		17.250.755,23	
VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO			119.956.533,49

Come si evince dalla tabella, il Valore Aggiunto Globale Netto accademico rappresenta il 58,52% della produzione 2015. Esso è ripartito per l'85,27% alle risorse umane e per la parte residuale si assegna allo Stato (per un valore complessivo di imposte dirette pari al 5,60%) ed al patrimonio (per un ammontare dell'9,13%).

Tab. n. 60 - Prospetto di riparto del Valore Aggiunto dell'anno 2015

SCHEMA RIPARTO VALORE AGGIUNTO		
VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO		119.956.533,49
STIPENDI PERSONALE DOCENTE E RICERCATORE	75.528.128,38	
STIPENDI PERSONALE TAB	26.758.236,82	
PATRIMONIO NETTO	10.953.347,64	
IMPOSTE DI ESERCIZIO	6.716.820,65	

E la sua rappresentazione grafica:



Di seguito un riepilogo della determinazione del Valore Aggiunto Globale Netto degli ultimi tre anni con il suo correlato riparto:

Tab. n.61 -

VALORE AGGIUNTO TRIENNIO 2013 - 2015			
	2013	2014	2015
PROVENTI	195.280.334,24	204.793.931,25	204.973.173,19
COSTI DELLA PRODUZIONE	83.236.988,33	90.775.801,39	85.016.639,70
COSTI SPECIFICI	10.949.342,65	18.410.561,87	16.373.123,54
COSTI GENERALI	31.053.797,19	33.234.992,74	31.088.495,51
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	7.378.477,55	7.999.654,12	7.647.868,60
ACCANTONAMENTO PER RISCHI E ONERI	4.732.134,26	1.912.247,99	5.569.138,33
ALTRI ACCANTONAMENTI	92.461,70	30.612,63	23.636,44
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	1.030.858,56	1.030.858,56	1.030.858,56
ONERI FINANZIARI	6.617.016,12	5.875.574,29	5.185.938,50
ONERI STRAORDINARI	752.150,96	1.736.474,60	846.824,99
TRASFERIMENTI INTERNI	20.630.749,34	20.544.824,59	17.250.755,23
VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO	112.043.345,91	114.018.129,86	119.956.533,49

Tab. n.62 –

SCHEMA RIPARTO VALORE AGGIUNTO - TRIENNIO 2013 - 2015			
	2013	2014	2015
VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO	112.043.345,91	114.018.129,86	119.956.533,49
STIPENDI PERSONALE DOCENTE E RICERCATORE	76.710.867,20	73.932.661,53	75.528.128,38
STIPENDI PERSONALE TAB	26.687.335,54	27.161.212,38	26.758.236,82
PATRIMONIO NETTO	1.635.257,61	6.182.671,54	10.953.347,64
IMPOSTE DI ESERCIZIO	7.009.885,56	6.741.584,41	6.716.820,65

2.6.5. Lo Stato Patrimoniale dell'Università Roma Tre: anno 2015

Il documento dello Stato Patrimoniale, come è ben noto, costituisce una parte fondamentale del Bilancio Unico di Ateneo. Con il passaggio al sistema di contabilità economico-patrimoniale nel 2013, l'Ateneo ha iniziato a redigere questo documento con informazioni quantitative piuttosto analitiche delle attività e passività esistenti a fine anno nell'Università.

Come detto in precedenza, il bilancio 2015 è stato predisposto adeguandosi agli schemi di bilancio in contabilità economico patrimoniale presenti nel decreto Interministeriale n. 19 del 14 gennaio 2014 e per quanto non previsto in detto decreto, alle disposizioni del codice civile e ai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Tale novità, rispetto ai bilanci degli esercizi precedenti, implica anzitutto una diversa classificazione e ricollocazione di alcuni conti e la rappresentazione, nell'attivo dello Stato Patrimoniale, delle poste relative alle immobilizzazioni al netto dei fondi di ammortamento.

Le modifiche così apportate nell'elaborazione e classificazione dei dati di bilancio comporta come conseguenza la non confrontabilità immediata del bilancio 2015 con quelli degli anni precedenti.

Si riporta di seguito lo Stato Patrimoniale 2015, come riclassificato ai sensi del d.l. n. 19/2014 e approvato dal Consiglio di Amministrazione²⁵, con l'avvertenza che per l'analisi dello stesso che si farà nelle pagine successive, soprattutto per la parte dei raffronti tra esercizi, il riferimento sarà al bilancio nella sua versione gestionale, conforme allo schema di bilancio approvato nei passati esercizi.

Tab. n. 63 - Stato Patrimoniale 2015

STATO PATRIMONIALE 2015			
ATTIVO		PASSIVO	
A - IMMOBILIZZAZIONI	277.738.270,45	A - PATRIMONIO NETTO	150.099.254,89
I - IMMATERIALI	74.047.089,54	I - FONDO DI DOTAZIONE DELL'ATENEO	37.429.618,29
II - MATERIALI	199.950.302,40	II - PATRIMONIO VINCOLATO	9.432.555,00
III - FINANZIARIE	3.740.878,51	III - PATRIMONIO NON VINCOLATO	103.237.081,60
B - ATTIVO CIRCOLANTE	248.884.147,84	B - FONDI PER RISCHI E ONERI	50.142.435,09
I - RIMANENZE	73.113,66		
II - CREDITI	132.599.653,29		
III - ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	412.659,05
IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE	116.211.380,89		
		D - DEBITI	97.933.018,25
C - RATEI E RISCOINTI ATTIVI	1.590.481,46	E - RATEI E RISCOINTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	218672184,8
TOTALE ATTIVO	528.212.899,75	TOTALE PASSIVO	517.259.552,11

Nella tabella che segue si presenta il raffronto dello Stato Patrimoniale relativo agli ultimi tre esercizi

Tab. n. 64 - Stato Patrimoniale triennio 2013 - 2015

	2013	2014	2015
--	-------------	-------------	-------------

²⁵ Consultabile al link:

http://host.uniroma3.it/progetti/at/download/Bilancio%20Unico%20di%20Ateneo%202015_publicato.pdf

ATTIVO			
IMMOBILIZZAZIONI	421.176.746,62	426.584.111,93	416.145.529,58
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	87.116.406,66	88.923.897,79	89.214.361,30
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	330.256.653,12	333.858.119,80	323.090.604,94
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	3.803.686,84	3.802.094,34	3.840.563,34
ATTIVO CIRCOLANTE	235.643.322,04	229.883.112,83	248.884.147,84
RIMANENZE	72.598,83	49.997,64	73.113,66
CREDITI	151.752.443,80	121.292.785,32	132.599.653,29
DISPONIBILITA' LIQUIDE	82.397.612,22	106.783.442,58	116.211.380,89
RATEI E RISCONTI ATTIVI	1.420.667,19	1.756.887,29	1.590.481,46
TOTALE ATTIVO	656.820.068,66	656.467.224,76	666.620.158,88
PASSIVO			
PATRIMONIO NETTO	134.217.929,55	135.853.187,16	150.099.254,89
FONDO DI DOTAZIONE ATENEO	52.829.618,29	52.829.618,29	37.429.618,29
PATRIMONIO VINCOLATO	3.432.555,00	3.432.555,00	9.432.555,00
PATRIMONIO NON VINCOLATO	77.955.756,26	79.591.013,87	103.237.081,60
FONDI PER RISCHI E ONERI	68.407.837,21	70.164.490,26	50.142.435,09
TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	517.110,38	458.163,52	412.659,05
DEBITI	122.405.852,38	112.422.891,17	97.933.018,25
RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	206.670.280,63	200.626.068,46	218.672.184,83
FONDI AMMORTAMENTO IMM. IMMATERIALI	11.559.559,46	13.368.735,89	15.167.271,76
FONDI AMMORTAMENTO IMM. MATERIALI	111.406.241,44	117.391.016,76	123.140.302,54
TOTALE PASSIVO	655.184.811,05	650.284.553,22	655.666.811,24

La rappresentazione della Situazione Patrimoniale per l'esercizio 2015 evidenzia una solida ed abbastanza equilibrata articolazione degli investimenti e delle fonti di finanziamento.

La gestione finanziaria delle attività a breve termine appare abbastanza equilibrata con un volume di crediti di valore nettamente superiore ai rispettivi debiti complessivi riportati nella sezione avere delle passività comunque da pagare a breve termine. E' evidente che un'analisi di dettaglio delle perfette coerenze tra la riscuotibilità delle attività a breve ed i pagamenti a breve richiederebbe una più puntuale identificazione delle diverse scadenze dei crediti (rappresentati in questa sezione di liquidità a breve) e dei debiti (posti appunto nella sezione delle esigibilità ugualmente a breve comprensive anche di una sola parte da pagare a breve dei cosiddetti debiti a medio/lungo termine).

Ma come configurazione del valore complessivo del patrimonio di Roma Tre, composto quindi da tutte le attività e le passività elencate e quantificate in questo documento dello Stato Patrimoniale del 2015, si evidenzia una complessiva condizione di equilibrio e quindi di sostenibilità finanziaria, economica e patrimoniale dell'Ateneo per la gestione futura.

In particolare poi, tra l'attivo immobilizzato e le fonti di finanziamento permanenti in Ateneo, si rileva una maggiore disponibilità finanziaria delle fonti rispetto agli investimenti riportati appunto nella sezione dare dello Stato Patrimoniale.

Riguardo le immobilizzazioni, da rilevare che il loro valore è stato iscritto, nella riclassificazione dello Stato Patrimoniale, al netto dell'ammortamento, a differenza dell'esercizio 2014 nel quale sono stati rilevati, tra le attività, il valore totale delle immobilizzazioni e tra le passività il relativo Fondo di ammortamento. Pertanto i dati relativi alle immobilizzazioni presentano una significativa differenza tra il bilancio di esercizio 2014 e il bilancio di esercizio 2015 solo apparente.

Le immobilizzazioni immateriali sono i beni o i costi pluriennali caratterizzati dalla natura immateriale e dalla mancanza di tangibilità che manifestano i benefici economici lungo un arco temporale di più esercizi.

Sulla base di quanto previsto dall'art. 4, comma 1, lett. a) del D.I. n. 19/2014, le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte al costo di acquisto, integrato con i costi accessori o di produzione, comprendente tutti i costi direttamente imputabili e quelli di indiretta attribuzione per la quota ragionevolmente ascrivibile.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, viene sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, applicando aliquote rappresentative della vita utile.

I beni immateriali sono individualmente identificabili e sono di norma rappresentati da diritti giuridicamente tutelati; in virtù di tali diritti, l'Ateneo ha il potere di sfruttarne, per un periodo determinato, i benefici futuri attesi.

Rientrano tra le immobilizzazioni immateriali la voce "Concessioni, licenze, marchi e altri diritti simili", che si riferisce all'acquisizione di licenze per l'utilizzo di software e banche dati; la voce "Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti", che riguarda i costi sostenuti per le migliorie apportate a beni di terzi non ancora completate e che saranno iscritte nella voce "Altre immobilizzazioni immateriali" all'ultimazione dell'opera. I valori iscritti in tale voce sono esposti al costo storico e non ammortizzati; la voce "Altre immobilizzazioni immateriali", che risulta essere quella più consistente e che si riferisce ai costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi a disposizione dell'Ateneo che non siano separabili dai beni stessi, ossia non possano avere una loro autonoma funzionalità: si tratta di interventi edilizi sugli immobili che l'Ateneo ha in concessione.

Le immobilizzazioni materiali sono beni patrimoniali, di proprietà dell'Ateneo, destinati a essere utilizzati durevolmente, acquisiti per la realizzazione delle proprie attività. Esse sono state iscritte al costo di acquisto, inclusi i costi accessori o di produzione, compresi i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile a ciascun bene.

Nella categoria delle immobilizzazioni finanziarie sono state rilevate le attività finanziarie destinate a permanere durevolmente nel patrimonio dell'Ateneo. Nella valutazione sono considerati i costi sostenuti per l'acquisizione delle partecipazioni, comprensivi degli eventuali oneri accessori. Per Partecipazioni si intendono sia gli investimenti duraturi in imprese, di solito rappresentati da azioni o quote di società, sia in consorzi, fondazioni o altri enti commerciali dotati di soggettività giuridico patrimoniale autonoma. La loro consistenza viene valutata annualmente sulla base degli ultimi bilanci approvati delle società partecipate e solo in presenza di perdite durevoli di valore si procede all'eventuale svalutazione, non agendo direttamente sul valore iscritto nell'attivo dello Stato Patrimoniale, ma con rilevazione, in occasione di chiusura dell'esercizio, di apposito accantonamento nel Conto Economico, a "Fondo svalutazione titoli e partecipazioni".

Si riporta di seguito l'elenco degli Enti e Società Partecipate come risulta al 31/12/2014, fatta eccezione per la Fondazione Maruffi di cui l'Ateneo è compartecipe al 100% e per il quale si è provveduto ad approvare il bilancio in data utile per l'approvazione del Bilancio Unico di Ateneo 2015.

ENTI E SOCIETA' PARTECIPATE	
Ente / Società	Quota % capitale posseduta
TRS SRL	10%
CINECA	1,90%
ALMALAUREA - CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO	1,38%
CNISM - CONSORZIO NAZIONALE INTERUNIVERSITARIO PER LE SCIENZE FISICHE DELLA MATERIA	2,56%
CNIT - CONSORZIO NAZIONALE INTERUNIVERSITARIO PER LE TELECOMUNICAZIONI	2,70%
CUIA - CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO ITALIANO PER L'ARGENTINA	3,45%
ICON - CONSORZIO ITALIAN CULTURA ON THE NET	5,47%
INBB - ISTITUTO NAZIONALE BIOSTRUTTURE E BIOSISTEMI	4,35%
INSTM - CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO NAZIONALE PER LA SCIENZA E TECNOLOGIA DEI MATERIALI	2,13%
NITEL - CONSORZIO NAZIONALE INTERUNIVERSITARIO PER I TRASPORTI E LA LOGISTICA	5,55%
UNIFORMA - CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO CON ATTIVITÀ ESTERNA PER L'AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE IN CAMPO GIURIDICO	10%
CINFAT - CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO NAZIONALE PER LA FISICA DELLE ATMOSFERE E DELLE IDROSFERE	4,55%
CUEIM - CONSORZIO UNIVERSITARIO DI ECONOMIA INDUSTRIALE E MANAGERIALE	0
DITNE SCARL - DISTRETTO TECNOLOGICO NAZIONALE SULL'ENERGIA	1,92%
MATRIS - CONSORZIO MATERIALI TECNOLOGIE RIVESTIMENTI E INGEGNERIA DELLE SUPERFICI	20%
ULISSE - CONSORZIO TRA UNIVERSITÀ E LABORATORI INDUSTRIALI PER LO SVILUPPO DI SISTEMI ELETTRONICI	0
SAFER - CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO SICUREZZA AFFIDABILITA' ESPOSIZIONE RISCHIO	14,30%
FONDAZIONE MARUFFI - ROMA TRE	100%

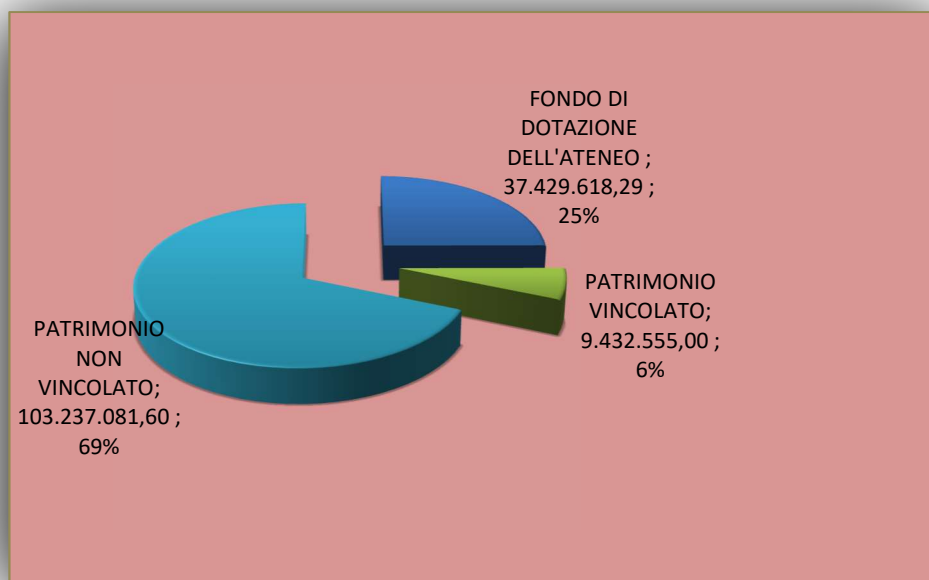
Resta invece ancora da migliorare la gestione complessiva dei ratei e risconti.

I ratei e i risconti sono stati valutati secondo il principio della competenza economica mentre quelli attivi mostrano una consistenza di fine periodo pari a circa 1,6 milioni di euro, i ratei e risconti passivi sono molto più alti e quindi impegnativi per le movimentazioni finanziarie in uscita (circa 218 milioni di euro) di cui però la maggiore parte è rappresentata dalla quota dei contributi agli investimenti. Pertanto, anche se questi ultimi valori hanno bisogno di ulteriore efficientamento, già si rileva che scorporando dal valore passivo dei "ratei e risconti passivi" i contributi agli investimenti, la differenza omogenea di questa sezione patrimoniale evidenzia una sostanziale condizione di equilibrio.

Ancora con riferimento alla sezione a breve dello Stato Patrimoniale e quindi tra l'attivo corrente ed il passivo corrente (che ovviamente non prende in considerazione la maggior parte dei debiti rappresentata dai mutui passivi di medio e lungo termine che ammontano a circa 118 milioni di euro), si determina un indice di liquidità come il Current Ratio che appare sicuramente soddisfacente per la liquidità equilibrata a breve termine.

L'analisi comparata della composizione del Patrimonio Netto con i valori del 2014, evidenzia una lieve crescita di valore (di circa 15 milioni di euro), dove il patrimonio non vincolato passa da circa 79 milioni a una disponibilità di circa 103 milioni di euro.

Il Patrimonio Netto risulta pari a € 150 milioni, così composto:



Si rileva inoltre un significativo incremento del Patrimonio non vincolato derivante in larghissima parte da una rivalutazione di quanto esposto in sede di predisposizione dello Stato Patrimoniale Iniziale. Infatti alcune poste derivanti dalla contabilità finanziaria e relative a residui passivi non iscritti come debiti, sono confluite nel Fondo per altri rischi, sulla base del principio della prudenza, elemento fondamentale del processo di valutazione dei documenti contabili, così come enunciato all'art. 2 del D.I. n. 19 del 14 gennaio 2014. Tali residui passivi sono stati analizzati alla luce della loro effettiva realizzazione e si è valutato che vanno più opportunamente considerati come relativi a spese per investimenti. Pertanto, in sede di chiusura del Bilancio di Esercizio 2015, sono stati riclassificati nelle Riserve derivanti da contabilità finanziaria. Nel procedere allo storno tra voci del Passivo dello Stato Patrimoniale ci si è attenuti a quanto previsto dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) nel principio contabile 29 "Cambiamenti di principi contabili, cambiamenti di stime contabili, correzioni di errori intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio", con particolare riferimento al punto n. 43, ove si precisa che può verificarsi un cambiamento di stima, ossia una variazione successivamente dimostratasi necessaria nelle valutazioni e nelle stime fatte a suo tempo in base alle informazioni e ai dati disponibili nel momento di redazione dello Stato Patrimoniale Iniziale.

2.6.7 - Prima Sperimentazione in tema di –Contabilità Analitica

Nel 2015 è stata avviata presso il dipartimento di Studi Aziendali una sperimentazione per l'introduzione della contabilità analitica.

Il Dipartimento di Studi Aziendali è stato articolato contabilmente in tre Centri di Responsabilità (CdR: Ricerca, Didattica e Amministrazione) ed all'interno di ognuno di essi, dove risulti presente almeno un Responsabile amministrativo a capo delle attività e dei servizi offerti, sono individuati gli elementari Centri di Costo in cui era possibile attribuire i costi di diretta pertinenza. I Centri di Costo (CdC) ivi individuati sono risultati essere:

- a) *Centro di Responsabilità Ricerca* al cui interno sono stati definiti tre Centri di Costo:
 - Produzione Scientifica;
 - Progetti di Ricerca;
 - Laboratori.

- b) *Centro di Responsabilità Didattica* al cui interno sono stati definiti cinque Centri di Costo:
 - Lauree Triennali;
 - lauree Magistrali;
 - Master;
 - Corsi di Perfezionamento e/o aggiornamento;
 - Dottorato.

- c) *Centro di Responsabilità Amministrazione* al cui interno sono stati definiti due Centri di Costo:
 - Costi indiretti;
 - Segreterie.

Durante l'intero esercizio 2015 per la prima volta e con grande impegno del personale e del Responsabile Amministrativo di Dipartimento tutte le voci finanziarie delle entrate e delle spese (con particolare riferimento a quelle di diretta imputazione) sono state rilevate contabilmente nei Centri di Costo di competenza.

Pertanto, la spesa complessivamente sostenuta nell'esercizio 2015 è stata puntualmente analizzata e ripartita per essere riconosciuta e di competenza di un unico (se possibile) Centro di Responsabilità e poi al suo interno trovare una più analitica imputazione nel (o nei) Centro di Costo in cui tale operazione finanziaria ed economica è realizzata. Il risultato contabile e le informazioni economiche e finanziarie di conseguenza sono deducibili dalla tabella il seguente: .

Tab. n. 65 – Contabilità analitica di Dipartimento: anno 2015

TOTALE SPESA anno 2015	Spesa totale per CdC	Spesa totale per CdR	Spesa totale CdR Dipartimento
CdR:Dipartimento			327.598,18
CDR RICERCA:		171.037,10	
CdC:PRODUZIONE SCIENTIFICA	156.865,11		
CdC:PROGETTI DI RICERCA	14.171,99		
CdC:LABORATORI	-		
CDR : DIDATTICA		115.425,79	
CdC:LAUREA TRIENNALE	21.381,59		
CdC:LAUREA MAGISTRALE	5.998,90		
CdC:MASTER	86.913,97		
CdC:CORSI DI PERFEZIONAMENTO E/O AGGIORNAMENTO	-		
CdC:DOTTORATO	1.131,33		
CDR :AMMINISTRAZIONE		41.135,29	
CdC:COSTI INDIRETTI	38.051,80		
CdC:SEGRETERIE	3.083,49		

Parte Seconda

La creazione del valore e sua distribuzione

Capitolo Secondo

Il valore della sostenibilità nell'Università Roma Tre - primi risultati

3.1. LE ATTIVITA' DI SOSTENIBILITÀ NELL'ANNO 2015 A ROMA TRE

Il principio cardine cui Roma Tre intende improntare tutte le attività necessarie all'attuazione delle proprie funzioni istituzionali e al conseguimento degli obiettivi di lungo periodo, come sottolineato nelle pagine iniziali di questo bilancio sociale, è il principio della Sostenibilità. A tal proposito, la Sostenibilità s'inserisce all'interno delle strategie perseguite dall'Ateneo per l'anno 2015.

Il concetto di "Sostenibilità", si ribadisce, può essere declinato secondo tre direttrici: **(i) Sostenibilità Economica**, intesa come la capacità di creare valore nel rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità; **(ii) Sostenibilità Ambientale**, finalizzata a preservare le risorse naturali nelle condizioni di alta qualità per la popolazione attuale e per le generazioni future; **(iii) Sostenibilità Sociale** in quanto Roma Tre vuole porre, in modo ancor più evidente, al centro della propria *Mission* la "Persona", intesa nelle sue diverse declinazioni: in primo luogo lo studente, per seguire poi con il personale (docente, tecnico, amministrativo e bibliotecario) ed i cittadini che in vario modo, e con varie specificazioni organizzative, si evidenziano nella comunità amministrata. Infine, si ricorda che accanto alla Sostenibilità Sociale si inserisce la *Sostenibilità* cosiddetta *Istituzionale*.

Rientrando negli obiettivi strategici di Roma Tre, la Sostenibilità si configura come una linea di azione di medio lungo periodo che ispira ogni funzione ed attività accademica. A dimostrazione dell'attenzione posta dall'Ateneo al perseguimento, nel medio lungo termine, di politiche ispirate alla sostenibilità, si segnalano qui di seguito una serie di iniziative e progetti già in essere che, di fatto, vanno in questa direzione.

A tal riguardo, nelle successive pagine di questa sezione, ci si soffermerà su tutte quelle iniziative che vanno incontro alla *Sostenibilità Ambientale*, rinviando alla terza sezione del presente bilancio la trattazione delle altre misure di sostenibilità descritte nelle sezioni sulla creazione del Valore aggiunto e nella parte dedicata alla Relazione Sociale.

3.1.1. Mobilità Sostenibile

La Mobilità Sostenibile è definibile come la promozione e l'attuazione di misure, strumenti ed iniziative finalizzate alla disincentivazione del traffico privato in favore di quello collettivo. Per raggiungere questo obiettivo, è necessario soprattutto offrire alle persone diverse possibilità di scelta in grado di ridurre l'utilizzo dell'autovettura privata a favore di modi sostenibili di spostamento, anche modificando le proprie abitudini consolidate da anni.

A tal riguardo, modalità sostenibili di spostamento, che rispettano l'ambiente preservandone le risorse naturali, possono considerarsi il trasporto collettivo, pubblico e aziendale, il carpooling, il carsharing, il trasporto intermodale e l'incentivazione dei mezzi a basso impatto ambientale.

Anche Roma Tre, da tempo, promuove e attua misure, strumenti e iniziative di mobilità sostenibile. In primo luogo, all'interno dell'Ateneo è presente da anni il Mobility Manager, figura promossa dal Ministero dell'Ambiente con decreto del 27 marzo 1998, per il coordinamento degli interventi volti a migliorare la mobilità del personale nonché l'impatto della presenza dell'Università sulla città in termini di traffico.

In collaborazione con il Comune di Roma, che promuove presso diverse aziende iniziative per una mobilità sostenibile, l'Ateneo ha realizzato in passato uno studio per comprendere quali siano gli spostamenti che i propri dipendenti effettuano ogni giorno. L'analisi che ne è risultata, denominata Piano degli Spostamenti Casa-Lavoro, ha permesso di delineare gli interventi per rendere più sostenibile il movimento degli oltre 1300 dipendenti che quotidianamente si recano sul posto di lavoro per il funzionamento dell'Ateneo stesso, oltre ai numerosissimi studenti che utilizzano il servizio quotidianamente ed in numero sempre maggiore. Queste iniziative di studio ed intervento intraprese con la collaborazione del Comune di Roma, hanno ricevuto il sostegno economico del Ministero dell'Ambiente, sempre attento alla promozione e all'incentivazione di questi interventi ispirati alla sostenibilità.

3.1.2. Roma Tre in bici

Roma Tre da anni mette a disposizione gratuitamente degli studenti e dei dipendenti una flotta di 60 biciclette a prelievo automatizzato. Questo servizio è finalizzato soprattutto a promuovere lo spostamento della popolazione universitaria tra le varie sedi dell'Ateneo, privilegiando l'utilizzo di veicoli non inquinanti come forme di spostamento urbano alternativo all'uso intensivo dell'auto privata. Registrandosi al servizio, è possibile prelevare qualsiasi bicicletta da qualsiasi rastrelliera installata presso le varie sedi dell'Ateneo, per poi, dopo l'utilizzo, ricollocarla nel medesimo punto in cui è stata prelevata.

L'Ateneo aderisce inoltre al circuito "C'entro in bici" (www.centroinbici.it); pertanto ogni utente del servizio può utilizzare non solo le biciclette presenti nelle varie sedi dell'Ateneo, ma anche quelle di tutte le città d'Italia che aderiscono al circuito.

Da un accordo tra Enel Green Power, Vodafone e l'Università degli Studi Roma Tre è nato poi il progetto "**ELEbici @ Roma3**", che si propone di dare impulso e sviluppo alla mobilità elettrica, nel settore delle biciclette a pedalata assistita, anche in una grande città come Roma, incentivando lo sviluppo delle piste ciclabili e della rete infrastrutturale.

A luglio 2013 è stato dato il via a un primo test che ha avuto una durata di 18 mesi, durante il quale sono stati raccolti dai 30 studenti coinvolti nel test immagini e opinioni, raccontando la loro esperienza su un diario di bordo quotidiano.

La sperimentazione ha evidenziato la ciclabilità e la pericolosità della rete infrastrutturale capitolina, i pro e i contro dell'uso della bicicletta elettrica, i problemi legati alla sicurezza personale, la possibilità di implementare la produzione in modo da rendere la bicicletta un mezzo più performante.

Oltre a un'analisi del mezzo, sono stati analizzati a fondo i dati relativi al numero complessivo di viaggi, ai tempi di impiego della bici, alle fasce orarie e al tipo di spostamento più ricorrente.

Il progetto, come detto, ha visto la partecipazione di Enel Green Power, che ha messo a disposizione 30 biciclette a pedalata assistita.

Al progetto è stato conferito il riconoscimento come miglior poster della giornata ELEbici 2012.

Dai dati raccolti sono state avanzate numerose ipotesi per quanto riguarda sviluppi futuri del progetto ELEbici@Roma3

Altra iniziativa degna di nota, che si inquadra tra quelle di mobilità sostenibile intraprese dall'Ateneo, (e che sono finalizzate alla disincentivazione dell'uso del mezzo di trasporto privato a beneficio dell'utilizzo del mezzo di trasporto pubblico), è la convenzione stipulata con Atac S.p.A. In base ai termini della suddetta, si applica uno sconto del 4% sugli abbonamenti metropolitani e regionali, oltre alla possibilità della rateizzazione del versamento della quota dell'abbonamento, con prelievi mensili direttamente dallo stipendio.

In ultima analisi, si segnala che l'Università degli Studi Roma Tre, il Municipio XI e l'Assessorato alle Politiche dell'Ambiente del Comune di Roma hanno istituito un tavolo di lavoro per la progettazione e la realizzazione di un percorso ciclabile che colleghi le varie sedi dell'Ateneo di tutta l'area Marconi-Ostiense.

3.1.3. Il servizio di Carpooling a Roma Tre

Dal 2011 è stato attivato, inizialmente in via sperimentale, un servizio on-line di carpooling per mettere in contatto tra loro studenti e dipendenti dell'Ateneo, che utilizzano un mezzo privato e provengono dalla stessa zona della città.

Il Carpooling consiste nell'accordo di due o più persone di utilizzare un'unica automobile per recarsi alla sede di lavoro o di studio insieme, eventualmente operando una rotazione dell'utilizzo della vettura usata; il che comporta l'abbattimento delle spese di viaggio, moltiplica le possibilità di parcheggio e riduce l'usura del mezzo privato, con conseguenti effetti benefici sull'ambiente.

L'Ateneo ha messo a disposizione sulla propria home page istituzionale un applicativo con il quale tutti gli studenti e/o dipendenti possono interagire e creare equipaggi di Carpooling di due o più persone.

Nel rispetto della privacy non vi è alcuno scambio di dati personali, il sistema serve solo a mettere in contatto 2 o più utenti mediante la mail istituzionale di Ateneo e garantire che si tratta di soggetti regolarmente iscritti o dipendenti di Roma Tre; è cura poi dei singoli definire le modalità degli accordi.

Si segnala che le richieste di accordi sono state circa 700.

Sempre nell'ottica di migliorare la mobilità sostenibile della città, altra iniziativa per lo sviluppo di buone pratiche è il car sharing, servizio di mobilità flessibile che consente l'uso in comune di veicoli da parte di un "club di utenti".

L'interesse per il car sharing deriva dal fatto che contribuisce a ridurre le emissioni di gas inquinanti (ogni automobilista che passa al car-sharing riduce infatti del 30-50% i propri consumi, grazie ad un utilizzo più oculato del veicolo e ad un maggiore impiego dei mezzi pubblici). E' stato valutato che ogni macchina condivisa consente di ridurre la circolazione di

almeno 10 auto private e che il 54% degli aderenti vende la propria seconda auto, mentre il 13% rinuncia all'acquisto della prima.

Numerose sono le agevolazioni previste aderendo a questo servizio, tra cui: sostare gratuitamente nei parcheggi a sosta tariffata e nei parcheggi di scambio; accedere e circolare gratuitamente nelle ZTL della città; accedere e circolare nelle corsie preferenziali, così come regolamentato per il servizio taxi e nei futuri corridoi della mobilità; circolare nelle zone interdette, anche durante le giornate di limitazione alla circolazione.

L'idea del car sharing è semplice: trasformare il bisogno di possedere un'auto nella necessità di disporre di un servizio in grado di garantire una mobilità personalizzata, svincolata dagli orari e dai percorsi del trasporto pubblico. In sostanza ci si iscrive pagando una quota ad una associazione di car sharing che mette a disposizione una flotta di auto ad un costo proporzionale al tempo di utilizzo e ai chilometri percorsi. Le diverse tipologie di auto sono disponibili in garage o in parcheggi appositi. La tariffa per l'utilizzo dell'autovettura è conveniente soprattutto per impieghi di breve durata e varia anche in funzione della tipologia del servizio.

In questo contesto si inserisce uno studio, per cui Roma Tre potrebbe fornire alcuni stalli nei propri parcheggi per ospitare delle autovetture di car sharing, sotto il tutorato di Atac e del Comune di Roma.

Sempre in tale contesto, Roma Tre sta concludendo un accordo per l'introduzione dell'innovativo servizio di car sharing urbano (a flusso libero) di Daimler ed Europcar car2go, a favore dei propri studenti, del personale dipendente e dei loro familiari, nonché agli studenti stranieri in erasmus a Roma Tre.

A differenza del car sharing tradizionale, car2go non prevede stazioni di prelievo e/o di riconsegna fisse. Le smart car2go sono parcheggiate lungo le strade all'interno dell'area operativa e si possono individuare direttamente oppure prenotare attraverso il sito web o una app dedicata.

Il costo del servizio comprende: benzina, assicurazione e parcheggio sulle strisce blu. Si paga soltanto il reale tempo di utilizzo dell'auto, senza nessun canone mensile o annuale.

Inoltre, le vetture car2go hanno libero accesso alle zone a traffico limitato (ZTL). Concluso l'utilizzo le vetture possono essere parcheggiate all'interno dell'area operativa, dove permesso dalla legge.

Nel 2015 le registrazioni effettuate da Car2Go col codice promozionale dedicato a Roma Tre sono state 496.

Nel 2015 è partito l'accordo che l'Ateneo ha concluso con Italo NTV, in base al quale è riservato agli studenti e al personale di Roma Tre uno sconto del 10%.

Per quanto riguarda l'anno 2015 sono stati emessi 2588 biglietti col codice promozionale dell'Ateneo per una spesa complessiva pari a € 126.659,33.

3.2. LE POLITICHE DESTINATE AL RICICLAGGIO

Da diversi anni Roma Tre è impegnata nel progetto “un tappo è una goccia ... insieme per un pozzo in Tanzania”, iniziativa che si svolge attraverso la raccolta differenziata dei tappi di plastica.

Negli edifici dell’Ateneo sono presenti raccoglitori per la raccolta di tappi per la salvaguardia dell’ambiente (il materiale con cui sono costruiti questi tappi è difficilmente riciclabile e inquinante), perseguendo altresì uno scopo umanitario, quello di contribuire a portare l’acqua in zone disagiate del pianeta.

L’intento è chiaramente quello di sensibilizzare soprattutto le nuove generazioni al problema ambientale, inducendoli a cambiare i loro comportamenti in modo positivo. E dove farlo se non nelle università, luoghi deputati all’educazione dei giovani.

Roma Tre si è posta come centro di raccolta e smaltimento dei tappi anche per conto di altre aziende e enti del comune di Roma e non solo occupandosi pertanto dello smaltimento dei tappi raccolti presso la Corte dei Conti, il Senato della Repubblica, il Comune di Roma, Scuole e Asili, Ospedali e anche presso altri comuni (Comune di Mondragone).

Attualmente Roma Tre smaltisce oltre 500 kg di tappi mensilmente, per il tramite di un’azienda a ciò deputata.

3.3. La dematerializzazione.

L’Ateneo anche nel 2015 ha continuato le sue azioni in tema di dematerializzazione.

Già negli anni precedenti è stato fatto molto con l’introduzione del protocollo informatico, che ha di fatto comportato la riduzione dello scambio di documenti cartacei tra gli uffici e del mandato informatico con firma digitale, che ha oramai sostituito a tutti gli effetti il mandato cartaceo.

Quest’ultima innovazione ha comportato, oltre a una più diretta interazione con l’istituto cassiere e la velocizzazione nei pagamenti a favore dei fornitori, anche una considerevole riduzione della spesa per l’acquisto di carta.

Va inoltre considerato, correlato alla riduzione dei documenti cartacei e dei contenitori per la conservazione, che in prospettiva si ridurrà anche la necessità di spazi fisici per l’archiviazione dei documenti.

Inoltre, si segnala anche che già da anni, all’interno delle sedi dell’Ateneo, sono presenti circa 600 contenitori per la raccolta differenziata della carta.

Con questi interventi Roma Tre mostra di essere costantemente attenta alla tutela dell’ambiente.

Con la politica finora seguita dall’Ateneo e con le norme emanate che vanno in questa direzione (prossimamente sarà introdotto lo strumento della fatturazione elettronica), gli archivi cartacei tenderanno a sparire dall’Ateneo medesimo.

A fini informativi, e a supporto di quanto fino ad ora detto, si riporta di seguito il numero degli atti emessi in sola forma digitale, relativi al triennio 2013 - 2015:

Tab. n. 66 – Atti dematerializzati

TIPOLOGIA ATTO DIGITALIZZATO	2013	2014	2015
MANDATI DI PAGAMENTO	24.196	18.401	20.105
REVERSALI DI INCASSO	10.100	5.037	5.697
QUIETANZE DI PAGAMENTO	24.055	25.225	27.134
BOLLETTE D'INCASSO	10.038	12.848	14.027
TOTALE	68.389	61.511	66.963

3.4. Il telelavoro

Nella seconda metà del 2005 Roma Tre ha avviato il project management dell'e-work e, attraverso la costituzione di un gruppo di lavoro, ha condotto un'analisi di fattibilità relativa al c.d. "telelavoro". Nel 2008 ha avuto inizio la sperimentazione del progetto che ha visto il coinvolgimento delle seguenti strutture decentrate: Facoltà, Dipartimenti, Centri e Sistema Bibliotecario; nel 2009 la sperimentazione è stata estesa anche all'Amministrazione Centrale. Dal 2010, conclusa la fase sperimentale, il Telelavoro è diventato una tipologia standard di lavoro, con un proprio regolamento e con la pubblicazione di bandi di partecipazione. Per l'anno 2015, a seguito di bando, sono pervenute 117 domande di partecipazione (di cui 31 da parte di uomini e 86 da parte di donne) e sono state attivate 65 posizioni di telelavoro. Nella tabella che segue il dettaglio per qualifica del personale tecnico amministrativo e bibliotecario risultante vincitore del bando 2015:

Tab. n. 67

Qualifica	TELELAVORO	
	Uomini	Donne
CATEGORIA EP	0	3
CATEGORIA D	4	15
CATEGORIA C	12	24
CATEGORIA B	2	5
TOTALE GENERALE	18	47

Riguardo alle borse di collaborazione studenti, di cui alla legge 390 del 1991, erogate da Roma Tre si segnala che nel 2015 sono pervenute 2.311 domande di partecipazione, cui ha fatto seguito l'assegnazione di 1057 borse.

Parte Seconda

La creazione del valore e sua distribuzione

Capitolo Terzo

Report di genere: Roma Tre e le Pari opportunità

L'università Roma Tre attua politiche di pari opportunità in senso ampio, su aspetti relativi all'inclusione sociale e lavorativa.

Ai sensi dello Statuto infatti tra i principi costitutivi, all'art. 1 comma 6 dispone che "L'Università garantisce alla comunità universitaria pari opportunità nell'accesso allo studio, al lavoro e alla ricerca, nel pieno rispetto dei principi di merito e delle capacità individuali, impegnandosi a rimuovere ogni discriminazione anche nella progressione di carriera dei docenti e del personale tab e in accordo con quanto stabilito nel proprio codice etico. L'Università promuove, anche attraverso la valorizzazione degli studi di genere, la realizzazione dell'uguaglianza sostanziale tra uomini e donne".

E nel Codice Etico ribadisce, tra i valori fondamentali della comunità universitaria, il riconoscimento e il rispetto dei diritti individuali e che le norme in esso contenute sono volte ad evitare ogni forma di discriminazione e di abuso.

4.1 ANALISI DELLA COMPOSIZIONE DEL PERSONALE IN SERVIZIO AL 31 DICEMBRE 2015

Nella tabella seguente si propone una disaggregazione del personale impiegato dall'Ateneo, in regime di tempo indeterminato, distinto in base alla qualifica, al rapporto contrattuale e al genere.

Tab. n. 68 - Le risorse umane a tempo indeterminato

PERSONALE TEMPO INDETERMINATO	Tempo Pieno		Part Time Inf. 50%		Part Time Sup. 50%		Totale Dipendenti		TOTAL E
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	
Qualifica									
PROFESSORI ORDINARI TEMPO PIENO	151	77	0	0	0	0	151	77	228
PROFESSORI ORDINARI TEMPO DEFINITO	28	4	0	0	0	0	28	4	32
PROFESSORI ASSOCIATI TEMPO PIENO	176	131	0	0	0	0	176	131	307
PROFESSORI ASSOCIATI TEMPO DEFINITO	16	1	0	0	0	0	16	1	17
RICERCATORI CONFERMATI TEMPO PIENO	97	95	0	0	0	0	97	95	192
RICERCATORI CONFERMATI TEMPO DEFINITO	6	0	0	0	0	0	6	0	6
RICERCATORE NON CONFERMATO	4	5	0	0	0	0	4	5	9
DIRIGENTI	5	0	0	0	0	0	5	0	5
COLLABORATORE ED ESPERTO LINGUISTICO	4	20	0	0	0	0	4	20	24
CATEGORIA EP	7	17	0	0	0	1	7	18	25
CATEGORIA D	59	99	2	2	2	3	63	104	167
CATEGORIA C	152	227	1	1	5	15	158	243	401
CATEGORIA B	25	37				2	25	39	64
TOTALE GENERALE	730	713	3	3	7	21	740	737	1477

Il primo dato significativo desumibile dalla tabella è la quasi sostanziale equivalenza tra la rappresentanza del genere maschile e femminile, rispettivamente pari a 740 e 737 unità. E' diversa invece la ripartizione nell'ambito del corpo docente dei Professori (Professori ordinari ed associati), in cui la presenza delle donne appare essere appena del 36,7% (PO del 31,1% e PA del 40,7%) e dei dirigenti in cui le donne non sono presenti. In termini percentuali si riscontra un dato speculare nel rapporto uomo/donna relativamente al personale docente e TAB. Nel comparto TAB, infatti, la maggior parte delle risorse umane è di genere femminile (circa il 62%).

Tra i punti di forza di Roma Tre vi è la giovane età del capitale umano così come appaiono apprezzabili i dati sull'anzianità di servizio. Dall'analisi dei dati riportati nelle successive tabelle si osserva che il 30% del personale di Ateneo è di età inferiore ai 45 anni; tale percentuale arriva al 50% se s'includono i dipendenti di età compresa entro i 50 anni.

Tab. n. 69 - Le risorse umane per fascia di età

Fasce dipendenti per età	25-29	30-34	35-39	40-44	45-49	50-54	55-59	60-64	65-67	68-99
Qualifica										
DIRIGENTI	0	0	0	1	2	0	1	1	0	0
CATEGORIA EP	0	1	2	2	4	7	3	6	0	0
CATEGORIA D	0	2	12	39	46	31	25	12	0	0
CATEGORIA C	5	27	60	82	91	55	54	21	6	0
CATEGORIA B	2	4	13	24	9	8	4	0	0	0
TOTALE (A)	7	34	87	148	152	101	87	40	6	0
Qualifica										
COLLABORATORE ED ESPERTO LINGUISTICO	0	0	0	0	6	8	6	4	0	0
TOTALE (B)	0	0	0	0	6	8	6	4	0	0
Qualifica										
PROFESSORI ORDINARI	0	0	0	5	15	38	53	57	48	44
PROFESSORI ASSOCIATI	0	0	21	44	76	76	42	32	24	9
RICERCATORI	0	4	42	50	58	19	14	7	4	0
RICERCATORI NON CONF	0	0	0	5	3	0	1	0	0	0
TOTALE (C)	0	4	63	104	152	133	110	96	76	53
TOTALE GENERALE (A+B+C)	7	38	150	252	310	242	203	140	82	53

In termini di anzianità di servizio, come si vede nella tabella che segue, i dati dimostrano che più del 37% del personale presta servizio in Ateneo da meno di 10 anni; il personale con oltre 20 anni di anzianità di servizio è nell'ordine di 209 unità (circa il 14% sul totale).

Tab. n. 70 - Le risorse umane per anzianità di servizio

Fasce anzianità di servizio	0-5	06-10	11-15	16-20	21-25	26-30	31-35	36-40	41-43	TOTALE
Qualifica										
PROFESSORI ORDINARI	2	38	56	97	57	5	5	0	0	260
PROFESSORI ASSOCIATI	25	87	108	78	26	0	0	0	0	324
RICERCATORI CONFERMATI	51	90	43	10	4	0	0	0	0	198
RICERCATORE NON CONFERMATO	9	0	0	0	0	0	0	0	0	9
DIRIGENTI	0	0	0	4	0	0	1	0	0	5
COLLABORATORE ED ESPERTO LINGUISTICI	1	10	2	2	9	0	0	0	0	24
CATEGORIA EP	1	2	3	7	2	5	3	2	0	25
CATEGORIA D	2	26	39	65	9	11	7	8	0	167
CATEGORIA C	24	126	96	100	15	26	9	4	1	401
CATEGORIA B	5	51	8	0	0	0	0	0	0	64
TOTALE GENERALE	120	430	355	363	122	47	25	14	1	1477

Altro dato interessante è quello concernente il possesso di titoli di studio da parte del personale tecnico-amministrativo e bibliotecario di Roma Tre con riferimento all'anno 2015. All'interno di tale macro-categoria (tab. n. 7), oltre il 54% delle risorse possiede il titolo di studio di livello pari o superiore alla laurea, con un grado apprezzabile di concentrazione di detti titoli di studio per il genere femminile e per il personale rientrante nelle categorie B, C e D.

Tab. n. 71 - Le risorse umane: livello di istruzione del personale TAB

Qualifica	scuola dell'obbligo		media superiore		Laurea breve		Laurea		Altri titoli post laurea		TOTAL
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	
DIRIGENTI	0	0	0	0	0	0	5	0	0	0	5
COLLABORATORE ED ESPERTO LINGUISTICO	0	0	0	0	0	0	4	20	0	0	24
CATEGORIA EP	0	0	0	3	0	0	4	9	3	6	25
CATEGORIA D	0	0	13	33	4	2	33	53	13	16	167
CATEGORIA C	15	12	82	120	4	8	41	73	16	30	401
CATEGORIA B	4	3	15	14	0	6	5	12	1	4	64
TOTALE GENERALE	19	15	110	170	8	16	92	167	33	56	

Il personale, docente e tecnico amministrativo, in regime di tempo determinato, in servizio nel 2015, è così distribuito:

Tab. n. 72 - Le risorse umane a tempo determinato

PERSONALE TEMPO DETERMINATO	2015	
Qualifica	Uomini	Donne
RICERCATORI	30	17
CATEGORIA EP	1	
CATEGORIA D	2	
CATEGORIA C		1
CATEGORIA B		
COLLABORATORE ED ESPERTO LINGUISTICO		3
TOTALE GENERALE	33	21

L'Ateneo, già da diversi anni, in base ad accordi di contrattazione integrativa, ha introdotto una disciplina di politiche a sostegno del personale finalizzate alla qualificazione di interventi di diretto riflesso sulle dinamiche familiari e sociali. In particolare l'Ateneo ha deliberato a favore dei dipendenti contributi economici a parziale rimborso delle spese sostenute per la frequenza dei figli all'asilo nido, alla scuola materna ed elementare nonché ai soggiorni e centri estivi.

Tab. n. 73 - Contributi asilo nido, scuola e centri estivi

	CONTRIBUTO ASILO NIDO				CONTRIBUTO MATERNA E ELEMENTARE				CONTRIBUTO CENTRI ESTIVI		
	UOMINI	DONNE	TOTALE		UOMINI	DONNE	TOTALE		UOMINI	DONNE	TOTALE
PERSONALE TAB	18	30	48	PERSONALE TAB	44	97	141	PERSONALE TAB	29	65	94
PERSONALE DOCENTE	18	8	26	PERSONALE DOCENTE	53	40	93	PERSONALE DOCENTE	32	24	56
di cui PO	1	0		di cui PO	9	2		di cui PO	7	2	
di cui PA	4	1		di cui PA	20	14		di cui PA	13	6	
di cui RU	13	7		di cui RU	24	24		di cui RU	12	16	

4.2 ANALISI DELLA COMPOSIZIONE DEGLI STUDENTI

Tab. n 74 - Studenti Iscritti ai corsi di laurea nell'anno accademico 2014/15

DIPARTIMENTO			
	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
ARCHITETTURA	688	872	1.560
ECONOMIA	608	434	1.042
FILOSOFIA	1.345	1.708	3.053
GIURISPRUDENZA	2.240	3.490	5.730
INGEGNERIA	3.725	914	4.639
LINGUE	471	2.103	2.574
MATEMATICA	260	196	456
SCIENZE	444	633	1.077
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	470	5.573	6.043
SCIENZE POLITICHE	1.336	1.452	2.788
STUDI AZIENDALI	1.723	1.268	2.991
STUDI UMANISTICI	939	1.869	2.808
TOTALE ATENEIO	14.249	20.512	34.761

(elaborazione Ufficio Statistico)

Analizzando il dato relativo alla componente studentesca presente in Ateneo, il primo dato significativo che si può desumere dalla tabella è la prevalenza della componente femminile rispetto a quella maschile; circa il 41% di studenti a fronte del 59% di studentesse.

Analizzando il dato disaggregato per dipartimento si vede come alcuni corsi di studio siano ancora prevalentemente scelti da studenti (ingegneria) e altri da studentesse (scienze della formazione).

Anche l'analisi degli iscritti ai master (di primo e secondo livello) mostra complessivamente una presenza femminile quasi doppia.

Tab. n. 75 - Iscritti Master 1° livello - a.a. 2014/15

DIPARTIMENTO	2014/15		
	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
ARCHITETTURA	1	5	6
ECONOMIA	6	25	31
GIURISPRUDENZA	179	21	200
LINGUE	2	8	10
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	29	131	160
TOTALE ATENEEO	217	190	407

(elaborazione Ufficio Statistico)

Tab. n. 76 - Iscritti Master 2° livello - a.a. 2014/15

DIPARTIMENTO	2014/15		
	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
ARCHITETTURA	9	17	26
ECONOMIA	5	8	13
FILOSOFIA	5	21	26
GIURISPRUDENZA	48	87	135
INGEGNERIA	7	8	15
LINGUE	2	6	8

SCIENZE	9	27	36
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	43	120	163
SCIENZE POLITICHE	5	8	13
STUDI AZIENDALI	14	27	41
STUDI UMANISTICI	21	8	29
SCUOLA PROFESSIONI LEGALI	46	140	186
TOTALE ATENEO	214	477	691

4.3 GLI ORGANI

All'interno dell'Ateneo operano strutture quali il Comitato Pari Opportunità, il Comitato Unico di Garanzia (CUG) per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni e l'Osservatorio Interuniversitario di Genere (GIO).

Il Comitato Pari Opportunità (di seguito CPO) è stato istituito nel 2004, al fine di garantire l'uguaglianza e le pari opportunità. È un organo paritetico e rappresentativo di tutte le componenti presenti in Ateneo: gli studenti, il personale docente e il personale tecnico, amministrativo e bibliotecario (TAB). Il CPO ha ottenuto il riconoscimento, nel precedente Statuto dell'Ateneo, quale Organo Elettivo Centrale, assieme al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione.

La legge n. 183 del 2010 ha previsto che i comitati pari opportunità siano sostituiti da un altro organismo di garanzia, il Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (CUG); le procedure per l'istituzione del nuovo organismo sono state ultimate nel corso del 2015 e pertanto nel corso del 2015 il comitato ha cessato di esistere.

Tra i compiti del CUG troviamo la promozione delle pari opportunità per tutta la comunità universitaria, attraverso la proposizione di misure ed azioni dirette a prevenire e contrastare ogni forma di discriminazione, diretta ed indiretta, nella formazione professionale, nell'accesso al lavoro, nelle condizioni di lavoro, nelle progressioni di carriera, nella retribuzione, sia questa discriminazione in ragione delle origini etniche, dell'aspetto fisico e del colore della pelle, del genere, dell'età, della salute, della gravidanza, dell'orientamento sessuale, della lingua, della religione, dell'opinione politica o di altro genere, dell'origine nazionale o sociale, delle condizioni personali, economiche e sociali, della nascita o per altra condizione.

Il CPO in passato ha elaborato, come previsto dalla normativa vigente, dei Piani di Azioni Positive (P.A.P.); il d. lgv. 159/2009 ha ribadito l'importanza della programmazione anche nell'ambito di promozione delle pari opportunità, incorporando questi piani nei nuovi e più generali Piani della Performance. In questi anni il Comitato ha svolto un'importante attività di osservazione, discussione e promozione delle politiche di uguaglianza tra i generi e fra le diversità sessuali, religiose e etniche, rappresentando uno strumento fondamentale di sensibilizzazione e formazione alle tematiche delle pari opportunità. Alcuni degli obiettivi presenti nei Piani di Azioni Positive, che in questi anni sono stati raggiunti, sono:

- Promozione di pari opportunità di accesso al lavoro, sviluppo professionale e qualità del lavoro
- Promozione della compatibilità tra lavoro e famiglia
- Promozione di una cultura di pari opportunità
- Rafforzamento dei rapporti tra istituzioni, per la promozione del principio delle pari opportunità.

Di seguito, per ciascuno degli obiettivi menzionati, si fornirà una breve sintesi delle azioni intraprese che ne hanno permesso il raggiungimento.

a) Promozione di pari opportunità di accesso al lavoro, sviluppo professionale e qualità del lavoro

Nel corso degli anni sono stati organizzati seminari, convegni, corsi di formazione rivolti in particolare al personale di Roma Tre. A titolo esemplificativo, si segnala che nel 2013 alcuni membri del Comitato sono stati coinvolti nel progetto di Ateneo di formazione on line del personale TAB, realizzando moduli didattici specifici sulle tematiche delle Pari Opportunità (Linguaggio di Genere, Bilancio di Genere e Bilancio Sociale, Pari Opportunità nell'Ordinamento Italiano e Telelavoro nella Pubblica Amministrazione).

b) Promozione della compatibilità tra lavoro e famiglia

A partire dal 2008 il Comitato ha realizzato, con L'Ufficio di Supporto e Studio per i Progetti Informatici, il progetto per lo svolgimento delle attività di telelavoro, con cui l'Ateneo ha ottenuto nel 2009 il premio "Lavoriamo Insieme", organizzato dal Ministero della Pubblica Amministrazione e Innovazione, in collaborazione con il Forum PA e nel 2010 il riconoscimento "Call Donne della PA" e un finanziamento da parte del Dipartimento delle Pari Opportunità, con il quale è stato possibile mettere a bando alcune posizioni di telelavoro rivolte al personale. Dal 2012 il Comitato è stato membro del comitato scientifico che ha elaborato, somministrato e analizzato il questionario multidimensionale sul benessere organizzativo rivolto al personale TAB dell'Ateneo. Dal 2010, per la prima volta in un Ateneo italiano, il comitato organizza l'evento nazionale "Bimbi in ufficio", coinvolgendo colleghi e colleghe, che hanno aperto i loro laboratori, aule e biblioteche ai figli dei dipendenti per la realizzazione di attività ludico-didattiche.

c) Promozione di una cultura di pari opportunità

L'attenzione che l'Ateneo pone sui temi della diversità, del genere e dei diritti umani oltre che nelle politiche adottate si riflette anche nell'offerta didattica. Accanto all'offerta didattica istituzionale (a Roma Tre sono presenti un dottorato con curriculum di studi di genere presso il dipartimento di Scienze Politiche e, dal 2001, un master di secondo livello per formatori ed esperti in pari opportunità, uno dei primi master organizzati su tali tematiche), in passato sono stati offerte diverse occasioni di formazione rivolte non solo alla componente studentesca ma anche al personale e al territorio.

Nell'a.a. 2009/10 il Comitato ha realizzato, per la durata di tre anni accademici, il corso "Genere Costituzione e Professioni", un corso multidisciplinare e trasversale per le lauree triennali, esperimento unico in Italia che ha visto coinvolti docenti di Roma Tre e di altre Università, oltre a personalità del mondo della cultura, della scienza e dei media e che ha avuto il riconoscimento da parte del Senato Accademico, di 4 CFU a seguito di un esame finale. L'obiettivo formativo è stato quello di sviluppare una competenza adeguata al rapporto tra eguaglianza e differenze e al nuovo modo di intendere la cittadinanza basata sulle pari opportunità.

La singolarità di questa offerta formativa ha interessato anche il mondo del lavoro esterno all'Università, tanto che ai corsi hanno partecipato anche dipendenti di Ministeri, Tribunali e altri enti pubblici. Le lezioni di questi corsi sono state registrate ed inserite on line, creando nel tempo un vasto archivio di lezioni tematiche.

In collaborazione con l'Osservatorio Interuniversitario di Genere (GIO), in questi anni il Comitato ha inoltre organizzato il corso formativo gratuito "Donne, Politica e Istituzione - percorsi formativi per la promozione della cultura di genere e delle pari opportunità". Il corso è stato organizzato nell'ambito di una Convenzione stipulata con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità ed era rivolto a studenti e studentesse di Roma Tre e a donne non iscritte a Roma Tre e residenti nel territorio. I posti previsti erano 80 in ciascuna annualità, di cui 50 riservati agli studenti e studentesse di Roma Tre e 30 a donne residenti nel territorio.

Nel 2014 il CPO ha bandito un avviso per tre premi per tesi di laurea triennale e tre premi per laurea magistrale per promuovere in maniera trasversale e multidisciplinare la cultura delle pari opportunità.

Al bando per il premio per la tesi di laurea triennale hanno partecipato 22 laureati (di cui 19 femmine e 4 maschi), mentre a quello per le tesi di laurea magistrale 4 laureati (di cui 2 femmine e 2 maschi).

A marzo 2015 è stata organizzata una cerimonia di consegna dei premi stessi, nell'ambito di una giornata organizzata dal

CPO a conclusione del suo mandato.

Nell'ambito della stessa i sei vincitori hanno partecipato presentando l'argomento delle loro tesi di laurea.

Nell'a.a. 2014-15 il Comitato Pari Opportunità ha promosso, nell'ambito del progetto di servizio civile volontario a Roma Tre "Un passo verso le pari opportunità", un'indagine con l'obiettivo di rilevare e analizzare la percezione e la conoscenza delle tematiche delle pari opportunità degli studenti e delle studentesse dell'Ateneo.

Il campione di studenti scelto è stato abbastanza ampio, sono stati raggiunti circa 2275 studenti distribuiti nei 12 dipartimenti, il che ha consentito di sviluppare considerazioni che si avvicinano molto a quella che è la percezione effettiva che la componente studentesca ha dei temi oggetto del questionario.

Alcune delle domande proposte si avvicinano molto a quelle che erano contenute nella analoga ricerca realizzata dal CPO nel 2011.

Dalle risultanze dell'indagine risulta come il tema delle pari opportunità sia ormai percepito come elemento importante della cultura sociale; il 94,52% dichiara infatti di averne sentito parlare.

Il report dell'indagine è consultabile al link: [http://host.uniroma3.it/comitati/pariopportunita/allegati/Report%20Indagine%202015 20 150610.pdf](http://host.uniroma3.it/comitati/pariopportunita/allegati/Report%20Indagine%202015%20150610.pdf)

d) Rafforzamento dei rapporti tra istituzioni per la promozione del principio delle pari opportunità

In questi anni il Comitato di Roma Tre ha interagito con altri organismi di parità, facendosi tra i promotori di un'associazione nazionale di CPO universitari.

Nel 2009, con l'obiettivo di proseguire un confronto a più voci sugli studi e le ricerche sulle problematiche di genere all'interno dei tre Atenei statali romani (Roma Tre, Sapienza e Tor Vergata), è stato istituito il Gender Interuniversity Observatory (GIO).

Nel 2013 il protocollo d'intesa è stato rinnovato, con l'entrata nell'Osservatorio anche dell'Università Foro Italico. Gli obiettivi dichiarati nello statuto del GIO sono i seguenti:

- costituire un valido strumento di comunicazione tra Università, Centri di Ricerca ed Istituzioni sull'evoluzione degli studi, delle ricerche in corso, sui progetti e sui risultati realizzati;

- stabilire una maggiore collaborazione tra gli Atenei e la cooperazione multidisciplinare tra docenti che si occupano di politiche di genere e di pari opportunità, articolando e favorendo un confronto a più voci in ambiti diversi: politico, giuridico, storico, filosofico, sociologico, economico, psicologico, pedagogico;
- promuovere l'organizzazione di corsi universitari, progetti permanenti, laboratori, corsi di specializzazione, master, pubblicazioni;
- creare una rete di collaborazione proficua e sinergie con gli attori del mondo istituzionale per un effettivo progresso della condizione femminile.

L'Osservatorio, recependo le indicazioni che provengono dall'Unione Europea, la quale considera la promozione delle pari opportunità una delle priorità della propria politica, nonché uno dei suoi principali obiettivi, destinato a divenire una politica globale da applicare ad ogni contesto, rappresenta la risposta dell'Università a tali sollecitazioni.

In questo modo ci si congiunge agli indirizzi inaugurati in Europa ed anche nel nostro Paese per adeguare le strutture pubbliche e i percorsi formativi dell'istruzione nei vari livelli (scolastici e universitari) agli orientamenti comunitari. Anche l'Osservatorio ha un proprio sito web: www.genderunivobs.it.

4.4 Ufficio Studenti con disabilità.

Presso la Divisione Politiche per gli Studenti è attivo dal 1997 l'Ufficio Studenti con disabilità, istituito per orientare ed assistere, durante tutto il loro percorso didattico, gli studenti con disabilità.

L'ufficio offre agli studenti in situazione di disabilità un ambiente in cui il personale è specificatamente preposto ad ascoltare e rispondere alle loro richieste di informazioni e servizi. A tal fine viene svolta un'attività di orientamento in ingresso, in itinere e post lauream, e vengono erogati servizi specifici volti ad agevolare la frequenza ai corsi e l'integrazione universitaria.

E' stato costituito un gruppo di lavoro - coordinato dal Delegato del Rettore - che svolge una funzione di tutorato rispetto ai vari percorsi formativi degli studenti, in un quadro di sinergia, teso ad offrire interventi specialistici e mirati.

Presso ogni dipartimento è stato inoltre nominato un docente con il ruolo di Referente per le problematiche didattiche inerenti le diverse specificità disciplinari.

Il docente referente si relaziona con gli operatori dell'Ufficio Studenti con Disabilità, al fine di individuare e proporre allo studente che ne faccia richiesta, l'intervento più adatto alle sue necessità.

L'azione del docente referente non ha lo scopo di occuparsi delle pratiche amministrative né di agevolare lo studente, ma quello di mediare tra le istanze di quest'ultimo e le difficoltà didattiche che concretamente ostacolerebbero il regolare andamento degli studi.

L'Ufficio Studenti con Disabilità è collocato in una posizione centrale e facilmente accessibile dagli studenti.

I Servizi erogati

L'Ufficio studenti con disabilità eroga e coordina, in favore di tutti gli studenti che ne facciano richiesta, i servizi rivolti a consentire ed agevolare la frequenza universitaria, in riferimento alle specifiche esigenze di ognuno.

Per richiedere i servizi, l'utente deve registrarsi online e successivamente potrà procedere alle richieste di suo interesse.

I servizi offerti sono i seguenti:

Accompagnamento. Il servizio di accompagnamento fornisce un aiuto per gli spostamenti, è effettuato solo all'interno dell'Ateneo per frequentare le lezioni, per sostenere gli esami, per gli incontri con i docenti e per le pratiche da svolgere presso gli uffici dell'Ateneo.

Per l'erogazione di questo servizio ci si avvale della collaborazione dei volontari del servizio civile.

Servizi alla persona. Il servizio alla persona è effettuato da personale qualificato all'interno delle sedi dell'Ateneo, sulla base di attività programmate per un intero semestre.

Trasporto. Il servizio prevede il trasferimento degli studenti dalla loro abitazione alla sede universitaria e viceversa.

Interpretariato della lingua italiana dei segni (LIS). Il servizio è effettuato da personale qualificato per lezioni, esami, ricevimento con i docenti e altre attività didattiche previste dal corso di studi.

Stenotipia. Il servizio di sottotitolazione delle lezioni universitarie è realizzato da personale qualificato.

Materiale didattico accessibile. Il Sistema Bibliotecario di Ateneo dispone di opere in formato accessibile: audio, braille, ingrandito, elettronico.

Supporto alla comunicazione. Il Servizio di comunicazione facilitata si avvale, attraverso l'ausilio di operatori specializzati, del supporto CAA (Comunicazione Aumentativa Alternativa) o W.O.C.E. (Written Output Communication Enhancement) per la gestione del comportamento, per lo sviluppo di una comunicazione chiara, gradualmente articolata e complessa; assicura feedback e monitoraggio nella produzione scritta; incoraggia e contribuisce a strutturare scambi comunicativi della persona.

Tutorato e supporto allo studio. Per gli studenti che abbiano bisogno di assistenza per problemi didattici inerenti la propria disabilità, l'Ufficio individua una soluzione di concerto con il Referente di dipartimento.

Tutorato d'ausilio didattico, attivo presso le Facoltà di Scienze Politiche e di Giurisprudenza. Il servizio è svolto da parte degli studenti senior nei confronti dei loro colleghi in situazione di disabilità, per approntare, sotto la guida dei docenti, materiale di supporto, trascrizioni e registrazioni di lezioni e di testi, dietro riconoscimento di crediti formativi.

Presso il Dipartimento di Scienze della Formazione è attivo l'Ufficio tutorato.

Servizio studenti dislessici. L'accesso a corsi universitari è spesso un traguardo difficile da raggiungere per i ragazzi dislessici.

Dal 2004, tuttavia, il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca Scientifica ha emanato delle circolari, indirizzate a tutte le scuole primarie e secondarie, dove si invitano i docenti ad utilizzare strumenti compensativi (es. strumenti tecnologici come l'audioscanner) e

l'applicazione di tutte le misure che possono consentire agli studenti dislessici il raggiungimento del successo nello studio e nella loro vita professionale futura. Inoltre la L. 170/2010 sulle nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento definisce in modo chiaro tutte le modalità di supporto da attivare in presenza di studenti con DSA.

Presso il dipartimento di Scienze della Formazione si è costituito un Servizio di Ateneo per Studenti Dislessici, integrandolo all'interno del Servizio Tutorato Studenti con Disabilità.

Il servizio è nato dall'esigenza di effettuare un'informazione culturale e pedagogica a favore di studenti che presentano un disturbo specifico d'apprendimento (DSA), con l'obiettivo di individuare interventi congruenti e specifici nello studio e nella didattica al fine di attuare il diritto allo studio.

Il Servizio vuole essere un punto di riferimento per gli studenti dislessici iscritti in tutti i Corsi di studio del nostro Ateneo.

Sulla base di tale premessa, il Servizio di Tutorato di Ateneo per Studenti con Dislessia sta attivando diverse modalità di supporto, quali la fornitura di strumenti informatici per lo studio, per lo svolgimento d'esami, per la frequenza alle lezioni e alle altre attività formative previste dal piano di studi; un tutor alla pari o specializzato per lo studio; la mediazione nel rapporto con i docenti; l'individuazione insieme ai docenti di modalità diverse di frequenza e svolgimento d'esami così che siano più rispondenti alle esigenze degli studenti con dislessia sulla base delle indicazioni della vigente normativa; la fornitura di materiale didattico, fra cui libri di testo e appunti di lezioni, in formato digitale/audio, tramite l'uso della sintesi vocale che permette di trasformare il testo digitale in audio, istruendo l'utente ad una gestione personalizzata dello strumento.

Orientamento al lavoro per studenti con disabilità. Il servizio intende garantire pari opportunità al mondo del lavoro.

Progetti e iniziative realizzati

Nel corso degli anni sono state assunte diverse iniziative il cui obiettivo è stato l'integrazione dello studente diversamente abile nella realtà universitaria e sociale, cercando di abbattere la situazione di solitudine ed incomprensione nella quale spesso si trova a vivere.

Tra i progetti attivati:

Progetto "Biblioteca facile": a cura del Sistema Bibliotecario d'Ateneo, in collaborazione con l'Ufficio Studenti in situazione di disabilità, per la realizzazione all'interno delle biblioteche dell'Ateneo di un settore specifico con opere in formato braille, digitale, audio e a carattere ingrandito e per l'utilizzo di ausili informatici impiegati per l'accessibilità ai servizi bibliotecari. Il progetto si propone di rendere accessibili le biblioteche e i servizi bibliotecari a potenziali utenti che finora non hanno potuto utilizzarli.

Progetto "Presidi": attivato per la riorganizzazione del servizio accompagnamento attraverso la presenza, nei vari Dipartimenti dell'Ateneo, di appositi presidi costituiti da personale incaricato di svolgere il servizio.

Progetto "Vivere la disabilità": con l'impiego dei volontari del servizio civile nel progetto presidi per il servizio di accompagnamento.

Progetto di facilitazione alla comunicazione: per l'integrazione nelle attività didattiche degli studenti con disturbi neurologici, disturbi generalizzati dello sviluppo ed in particolare disturbi

della comunicazione, sviluppandone la massima autonomia possibile nella comunicazione, attraverso il supporto di operatori professionisti e ausili informatici.

Progetto di collaborazione con il Centro sportivo Roma Tre : attività ed iniziative che coinvolgono gli studenti in situazione di disabilità, presso gli impianti sportivi di Roma Tre.

Tab. n. 77 -

Anno Accademico	a.a. 2013-14	a.a. 2014-15
Studenti disabili iscritti	706	693
di cui con disabilità pari o superiore al 66%	311	477
Servizio	Studenti fruitori	Studenti fruitori
Interpretariato LIS	7	7
Servizio alla persona	17	34
Supporto alla comunicazione	5	5
Trasporto	15	19
Tutorato studenti DSA	22	32

4.5 Servizio di Counselling Psicologico

L'Università degli Studi Roma Tre, all'interno delle iniziative e attività di orientamento, promuove il servizio di Counselling psicologico, aperto a tutti gli studenti dell'Ateneo per aiutarli ad affrontare le problematiche emotive che possono interferire con lo svolgimento del percorso accademico.

Il Servizio è gratuito e prevede un incontro di accoglienza e cinque incontri di consulenza con psicologi specializzati.

Il Counselling psicologico è un Servizio che l'Ateneo "Roma Tre" mette a disposizione di tutti gli studenti.

Il Servizio dispone di psicologi e psicologhe che hanno esperienza nel lavoro di sostegno dello studente che attraversa dei periodi di crisi per problemi di studio, di orientamento rispetto alla

scelta universitaria, di ansia per gli esami. Gli studenti che si rivolgono al Counselling in genere chiedono aiuto per problemi di ansia, depressione, blocco negli studi, isolamento, attacchi di panico, disturbi alimentari.

Parte Terza

Relazione Sociale

INTRODUZIONE

Questa terza parte del documento contiene l'analisi dei risultati conseguiti dall'Università nel periodo di riferimento, con particolare riguardo agli obiettivi prefissati in fase di pianificazione strategica e, soprattutto, di programmazione operativa nei confronti delle diverse categorie di stakeholder.²⁶

Per ciascuno di essi si indicheranno le aree di intervento rilevanti, avuto riguardo alle finalità istituzionali e alla mission dell'Ateneo..

In questa edizione del bilancio sociale manca ancora un coinvolgimento diretto ed attivo dei diversi portatori di interesse alla redazione di tale documento, limite che si intende superare già dal prossimo bilancio sociale mediante la somministrazione di specifici questionari e altri strumenti di partecipazione attiva. Ciò non toglie che, laddove disponibili, le azioni poste in essere dall'Ateneo sono state valutate anche attraverso l'analisi dei risultati di soddisfazione dei diversi stakeholder, mediante gli strumenti già ad oggi predisposti.

Gli stakeholder principali dell'Ateneo, su cui concentreremo la nostra attenzione sono gli studenti, il personale e il territorio.

Lo **stakeholder studente**, si è detto, rappresenta l'interlocutore primario per l'Ateneo. In virtù di ciò, nel proseguo del documento, verranno esaminati gli interventi posti in essere da Roma Tre volte a offrire percorsi di formazione e servizi adeguati alle esigenze degli studenti in tutte le fasi dell'esperienza universitaria. L'Ateneo si impegna a valorizzare il merito e a promuovere il senso di appartenenza tenendo anche conto di eventuali situazioni di svantaggio. Roma Tre supporta gli studenti in tutte le fasi, iniziando dall'orientamento in ingresso per scelta del percorso di studi sino ad arrivare alla fase di orientamento in uscita finalizzato all'inserimento nel mondo del lavoro (ad esempio attraverso l'organizzazione di giornate di orientamento, del job meeting e l'attivazione di convenzioni con le aziende per stage e tirocini). In questa sezione vengono presentati anche i dati relativi alla mobilità studenti a dimostrazione del crescente impegno profuso dall'Ateneo per il rafforzamento delle attività di internazionalizzazione, così come l'investimento nei dottorati di ricerca.

Lo **stakeholder personale** include sia il personale docente, sia il personale tecnico, amministrativo e bibliotecario (TAB). Per la prima categoria, l'impegno dell'Ateneo si concentra sulla promozione dell'attività di ricerca e dell'attività didattica. Per il personale TAB, sono stati realizzati investimenti per la formazione professionale anche in modalità e-learning. Particolare attenzione viene posta per le pari opportunità di genere. Allo scopo di garantire maggiore produttività e migliore conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro, Roma Tre ha da tempo avviato il progetto di telelavoro; esso rappresenta un'alternativa al lavoro in

²⁶ Anche in questa edizione del bilancio sociale si considerano stakeholder tutte quelle entità su cui impatta la gestione dell'Ateneo e che influenzano, ancorché involontariamente, le scelte di gestione.

presenza, favorendo la conciliazione tra le responsabilità familiari e di cura parentale con gli impegni lavorativi, generando peraltro una più razionale gestione della mobilità sul territorio che porta a una ricaduta positiva in termini ambientali. L'Ateneo è, inoltre, impegnato a sviluppare il benessere organizzativo del personale TAB.

Lo **stakeholder Cittadini/Territorio** vede un forte impegno da parte di Roma Tre nell'attuazione di progetti volti ad agevolare l'entrata dei propri laureati nel mondo del lavoro. A tal fine sono state istituite convenzioni con enti e organizzazioni esterne per l'attivazione di stage e tirocini. In aggiunta, l'Ateneo ha intrapreso un'intensa attività di collaborazione con il territorio nell'ottica di sostenere le attività didattiche e di ricerca in ambito nazionale (accordo con Città Metropolitana di Roma Capitale, ex Provincia di Roma - Sportello centro per l'impiego, convenzioni con le imprese presenti sul territorio, etc.) e internazionale (programmi europei, Erasmus Placement e Leonardo Da Vinci). In particolare, con riferimento al panorama internazionale, il numero di accordi sottoscritti registra un trend crescente.

Roma Tre si è mobilitata al fine di valorizzare il territorio circostante attraverso una serie di iniziative culturali, teatrali e sportive. L'Ateneo si è mostrato sensibile alla tutela ambientale promuovendo le attività volte a stimolare la mobilità sostenibile, la raccolta differenziata e la dematerializzazione dei processi amministrativi.

Nel presente documento, per ciascuna categoria di stakeholder presa in considerazione è stata realizzata una matrice analitica stakeholder/attività, seguendo le linee guida proposte dal Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale – GBS (documento di ricerca n. 7, “La rendicontazione sociale nella università”). Tale matrice mette in relazione gli stakeholder e le attività svolte dall'Università, e permette di illustrare il sistema di indicatori adottato dall'Ateneo; infatti, all'interno di tale matrice vengono presentati gli indicatori di natura quantitativa e qualitativa adottati dall'Ateneo al fine di valutare le proprie performance, evidenziando per ciascun indicatore l'area operativa di riferimento, ovvero formazione, ricerca e servizi. In particolare, rientrano nell'area formazione, le attività di insegnamento nei Corsi di laurea, Corsi di laurea specialistica, Scuole di specializzazione e di dottorato, master, Corsi di perfezionamento. L'area ricerca comprende, invece, le attività relative alla ricerca di base, applicata e di intervento, ivi comprese le attività di collaborazione con altri Atenei, enti di ricerca, ecc.; infine l'area servizi fa riferimento alle attività di supporto specifico e generale all'attività di formazione e di ricerca ed i servizi rivolti all'esterno (ad esempio, servizi del Sistema Sanitario Nazionale). A valle di ciascuna matrice stakeholder/attività si evidenziano i risultati ottenuti da Roma Tre nelle diverse aree e i benefici generati per gli studenti, personale docente e TAB, cittadini/territorio.

Prima di passare all'analisi dei risultati è opportuno ricordare gli obiettivi di medio – lungo termine che l'Ateneo si è dato, in relazione alle aree di intervento ritenute di rilevanza strategica ovvero: Ricerca, Formazione, Terza Missione, Gestione e organizzazione generale.

Gli **obiettivi strategici** individuati per il triennio 2015/2017 sono:

1. Sviluppare e potenziare la ricerca;
2. Sviluppare le relazioni internazionali per la ricerca;

3. Migliorare la qualità della didattica e della formazione;
4. Sviluppare le relazioni internazionali per la didattica;
5. Valorizzare il merito e attrarre i migliori;
6. Sviluppare la capacità di accoglienza e ottimizzare gli spazi operativi;
7. Agire per lo sviluppo culturale ed economico del Paese;
8. Migliorare la qualità dei processi di Governance.

Dagli obiettivi strategici, definiti in fase di pianificazione strategica, derivano quelli operativi, individuati nella fase di programmazione operativa. Questi ultimi riguardano le attività di breve termine da attuare in vista del perseguimento della strategia aziendale, e possono distinguersi in obiettivi di servizio e di progetto.

Gli **obiettivi di servizio** individuati consistono nel:

- garantire i livelli qualitativi dei servizi erogati nelle attuali condizioni di spending review;
- completare la mappatura dei processi di servizio finalizzata a misurare il livello di qualità e a rilevare e prevenire il rischio corruttivo.

Gli **obiettivi di progetto** che l'Ateneo si è posto riguardano:

- l'attivazione di un'area funzionale relativa all'Agenzia della Ricerca;
- la realizzazione di un nuovo sistema di gestione delle segreterie studenti;
- l'attuazione delle disposizioni normative in tema di materia di trasparenza e prevenzione della corruzione;
- la realizzazione di uno studio di fattibilità per l'individuazione di un sistema informatico di supporto alla pubblicazione e all'aggiornamento dei dati anticorruzione/trasparenza e l'avvio delle prime misure attuative;
- il miglioramento delle procedure di gestione delle carriere studentesche;
- il supporto al processo di predisposizione del nuovo sistema di gestione delle segreterie studenti;
- il potenziamento e l'ammodernamento delle strutture didattiche e di ricerca dell'Ateneo;
- lo sviluppo del sistema di comunicazione dell'Ateneo;
- la predisposizione di ambienti tecnologici finalizzati all'insegnamento di nuova generazione;
- la digitalizzazione dei processi amministrativi del personale;
- l'attuazione di un percorso formativo per il personale TAB dell'Ateneo;
- la semplificazione dell'accessibilità alle risorse elettroniche attraverso il portale web unico;
- la semplificazione delle procedure di informazione e controllo della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- il miglioramento della gestione delle attività sportive di Ateneo;
- l'attivazione di un sistema RFID (Radio-Frequency IDentification) presso le biblioteche di Ateneo;

- la conclusione del processo di ricognizione, riclassificazione e assegnazione degli spazi alle strutture dell'Ateneo;
- l'attuazione del piano triennale delle opere pubbliche;
- l'implementazione di processi di gestione contabile e la circolazione dei flussi documentali;
- l'attività di progressiva messa in sicurezza dei complessi edilizi.

4.1 Gli studenti

Roma Tre pone una particolare attenzione verso i propri studenti, sia attuali che potenziali. Sono numerose, infatti, le iniziative realizzate dall'Ateneo al fine di agevolare e migliorare il percorso accademico dei propri studenti. Tali iniziative non riguardano soltanto la carriera universitaria ma anche le fasi antecedenti all'immatricolazione (orientamento in ingresso) e quelle successive alla conclusione del percorso di studio (orientamento in uscita e job placement).

Nel 2014 l'Ateneo ha avviato la modifica del sistema di contribuzione studentesca prevedendo la costituzione di un fondo di garanzia nell'eventualità di un maggiore gettito rispetto al sistema di contribuzione precedente; fondo di garanzia da utilizzare per l'introduzione di riduzione delle tasse e per investire in nuovi servizi a favore degli studenti.

Nel corso del 2015 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la riduzione del 50% dei contributi universitari per studenti meritevoli e individuato tra i servizi l'incremento di ulteriori 100 posizioni per le attività di collaborazione a tempo parziale; maggiori contributi integrativi per la mobilità degli studenti nell'ambito del bando per il programma erasmus; la costituzione di un fondo dedicato al finanziamento di iniziative nel settore delle cliniche legali, con specifico riferimento agli ambiti che riguardano al tutela del consumatore, la mediazione familiare, il diritto alla privacy, il diritto all'arbitrato ; l'avvio di un progetto per incubatore di start up e la costituzione di un fondo di accelerazione per il finanziamento di progetti che abbiano già ottenuto un cofinanziamento esterno.

Al fine di valutare le principali iniziative attuate da Roma Tre, di seguito vengono presentati e discussi alcuni indicatori quantitativi e qualitativi, utilizzati dall'Ateneo per misurare l'efficacia delle attività intraprese.

Tabella 1 – Schema dei principali indicatori utilizzati per lo stakeholder studenti

Stakeholder: STUDENTI					
Dimensione informativa	Indicatori		Attività		
	Quantitativi	Qualitativi	Formazione	Ricerca	Servizi
Strutture e Servizi	<input checked="" type="checkbox"/> Servizi informatici	<input checked="" type="checkbox"/> Soddisfazione studenti biblioteca <input checked="" type="checkbox"/> Soddisfazione studenti segreteria studenti			X
Diritto allo studio	<input checked="" type="checkbox"/> N° domande ricevute esoneri (totali, parziali e per merito) <input checked="" type="checkbox"/> N° esoneri assegnati <input checked="" type="checkbox"/> N° studenti part-time <input checked="" type="checkbox"/> Sospensioni e ricongiungimento carriera <input checked="" type="checkbox"/> Borse di collaborazione <input checked="" type="checkbox"/> Altri interventi Laziodisu				X

Orientamento	<input checked="" type="checkbox"/> Giornate di orientamento (GVU); <input checked="" type="checkbox"/> N° iscritti JobSoul <input checked="" type="checkbox"/> N° opportunità di lavoro pubblicate <input checked="" type="checkbox"/> N° offerte di stage /tirocini/convenzioni	<input checked="" type="checkbox"/> Orientamento in itinere <input checked="" type="checkbox"/> Condizione occupazionale			X
Demografia studentesca (immatricolazioni, iscrizioni, abbandoni, laureati, mobilità internazionale etc.)	<input checked="" type="checkbox"/> N. iscritti/immatricolati e post lauream; follow up degli immatricolati; <input checked="" type="checkbox"/> Post lauream totale iscritti stranieri/italiani; <input checked="" type="checkbox"/> N. laureati <input checked="" type="checkbox"/> N. studenti in mobilità (Erasmus, mobilità internazionale, ricerca tesi) in entrata e in uscita <input checked="" type="checkbox"/> N. iscritti dottorato		X		
Qualità della didattica		<input checked="" type="checkbox"/> Questionario di valutazione (Indagine AlmaLaurea)	X		

4.1.1 Strutture e Servizi

Roma Tre, da sempre attenta alle esigenze dei propri studenti, ha sviluppato nel corso degli anni una serie di servizi informatici finalizzati al benessere degli studenti stessi, spaziando dalla rete web ai laboratori informatici fino ad offrire una vera e propria piattaforma informatica per l'inserimento dei propri laureati nel mondo del lavoro.

Dal 14 dicembre 2006 è attivo il portale dello studente nel quale sono resi disponibili i dati (Esami sostenuti, tasse pagate, etc.) relativi alla carriera di ciascuno studente iscritto ad un corso di Laurea del Nuovo Ordinamento (Laurea o Laurea Magistrale). Ogni studente può accedere ai propri dati solo se in possesso dell'account Roma3Pass (con il quale è possibile accedere ad altri servizi quali la connessione alla rete wi-fi, l'accesso alle postazioni di consultazioni nelle biblioteche, etc.). Le funzioni del portale dello studente integrano una segreteria virtuale completa attraverso la quale è possibile immatricolarsi, presentare la domanda di passaggio o di laurea, verificare la propria carriera, stampare certificati e bollettini. Negli ultimi anni il numero degli studenti che si sono recati agli sportelli è diminuito del 40%.

Al fine di una sempre più capillare e veloce diffusione delle informazioni di servizio utili agli studenti, l'Ateneo ha attivato una pagina facebook e un profilo twitter; sempre per queste finalità nei primi mesi del 2016 è in programma l'attivazione anche del servizio di whatsapp.

Qualche cifra sui servizi informatici:

Rete di Ateneo	4.000 punti di accesso alla rete di Ateneo, 600 postazioni per gli studenti collegate ad internet in 25 laboratori informatici, 200 punti di accesso ad internet con tecnologia Wi-fi
Laboratori informatici	25 laboratori con 500 postazioni internet
Piazza Telematica	200 postazioni multimediali a disposizione

(Anno accademico 2014-2015)

Al fine di valutare la percezione da parte dello stakeholder studente delle strutture di Roma Tre, l'Ateneo effettua una serie di rilevazioni volte ad indagare la soddisfazione relativa ai servizi offerti dalle strutture bibliotecarie, dalla segreteria studenti e dalle postazioni informatiche.

L'ultimo Report "Indagine sui servizi offerti dalla Segreteria Studenti" pubblicato è datato aprile 2013. In particolare, le aree di indagine sono state le seguenti: conoscenza dei servizi offerti dalla Segreteria Studenti, utilizzo dei servizi negli ultimi 6 mesi, soddisfazione nei confronti dei servizi online e nei confronti dei servizi allo sportello, conoscenza e soddisfazione degli orari di apertura, e infine, conoscenza, utilizzo e soddisfazione dei canali di contatto alternativi (sportello virtuale, ticketing, numero unico). Il questionario è stato somministrato mediante tecnica CAWI (Computer Assisted Web Interviewing). In totale i questionari completati sono stati 2.052. Tutte le variabili di soddisfazione sono state somministrate agli studenti chiedendo un giudizio su una scala da 1 (completamente insoddisfatto) a 10 (completamente soddisfatto). Il 41,5% degli studenti intervistati ha assertedo di aver utilizzato i servizi della segreteria studenti nel corso degli ultimi 6 mesi, di cui il 16% ha dichiarato di averlo fatto per informazioni di carattere amministrativo, il 16% per la verbalizzazione di esami di profitto e laurea, l'11% per il rilascio del libretto e il 10% per la regolarizzazione delle tasse. In merito alla valutazione generale del servizio offerto dallo sportello della Segreteria Studenti gli studenti hanno attribuito un giudizio di soddisfazione medio pari a 6,48.

Il dettaglio riguardo la soddisfazione media di alcuni aspetti specifici relativi ai servizi offerti direttamente dalla Segreteria Studenti è presentato nella Figura 1.

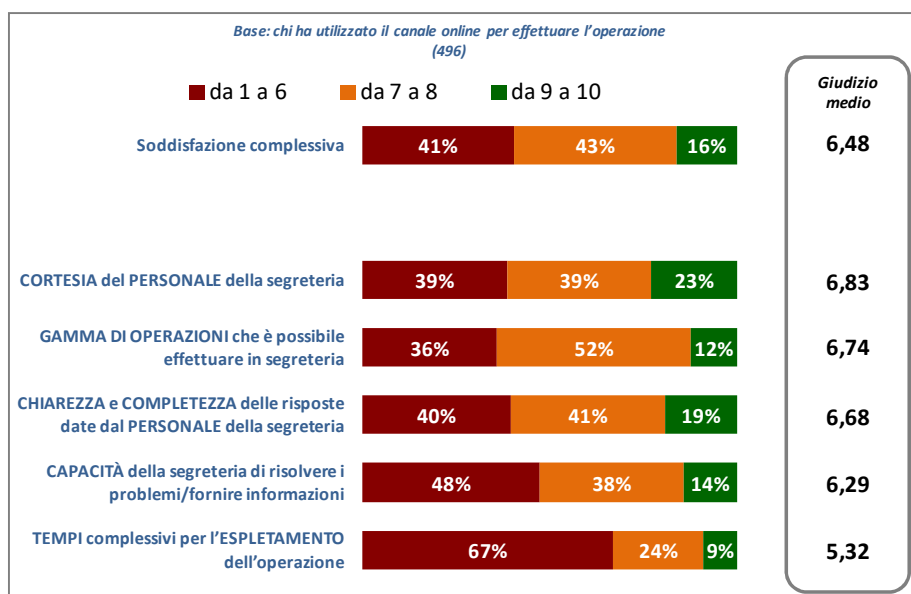


Figura 1 - Soddisfazione complessiva e di aspetti specifici dei servizi offerti dalla Segreteria Studenti (Fonte: Report "Indagine sui servizi offerti dalla Segreteria Studenti", aprile 2013).

Sempre nel 2015 l'Ateneo ha realizzato un'importante indagine sull'attività svolta dalle Segreterie Didattiche.

I risultati di quest'ultima, in particolare, possono sintetizzarsi nei termini di seguito riportati. L'indagine, realizzata attraverso la somministrazione di un questionario, è stata finalizzata a rilevare il livello di conoscenza, utilizzo e soddisfazione dei servizi offerti dalla Segreteria Didattica del proprio Dipartimento/Collegio didattico/Scuola. L'indagine, rivolta agli immatricolati dal 2006 con almeno 10 CFU l'anno, ha interessato un campione di circa 19.000 studenti (rispondenti circa 3.500), cui è stato somministrato con tecnica CAWI un questionario strutturato, con possibilità di esprimere il livello di soddisfazione/gradimento sulla base di una scala di valutazione da 1 (completamente insoddisfatto) a 10 (completamente soddisfatto). Il periodo di somministrazione delle interviste è iniziato il 1 dicembre 2014 e si è concluso il 12 gennaio 2015.

L'intento principale è stato quello di individuare eventuali criticità nell'erogazione di servizi e nei modelli organizzativi, al fine di fornire indicazioni utili al miglioramento dei processi con l'offerta di servizi più adeguati alle esigenze dei singoli utenti. In particolare, sono state indagate le seguenti aree:

- Comportamenti e modalità di contatto utilizzate nella ricerca di informazioni/esecuzioni delle operazioni
- Conoscenza dei servizi offerti dalla Segreteria Didattica
- Utilizzo dello sportello e dei canali alternativi con riferimento all'"ultima volta"
- Soddisfazione sulla Segreteria Didattica (tempi di attesa, informazioni fornite, orari di apertura)
- Soddisfazione per i singoli canali di contatto (sportello, sito web, e-mail, telefono) e soddisfazione complessiva
- Aree di miglioramento, desiderata e suggerimenti finali.

In sintesi, la soddisfazione complessiva, rilevata considerando tutti gli aspetti e i servizi forniti dalle varie Segreterie Didattiche dell'intero Ateneo, è risultata pari a 6,83 su 10, con un campo di

variazione tra i vari Dipartimenti che va da un minimo di 6,15 ad un massimo di 7,73.

Tra i principali motivi di insoddisfazione in merito ai servizi offerti dalle Segreterie Didattiche, si

annoverano tra gli altri la necessità di apertura quotidiana, per un maggior numero di ore consecutive e con aperture anche in orario pomeridiano per favorire gli studenti lavoratori; modulistica più accessibile e maggior chiarezza nelle informazioni rese.

Questi motivi di insoddisfazione manifestati dagli studenti dovrebbero fornire un utile spunto agli uffici interessati per operare azioni di miglioramento del servizio.

Dal confronto dei risultati di soddisfazione ottenuti dai principali atenei romani, pubblicati sul portale Almalaurea per l'anno 2015 (Tabella 2) e basati sul giudizio dei propri studenti, si evince che Roma Tre si posiziona al di sopra degli altri due atenei capitolini in termini di valutazione delle strutture principali.

	Roma Tre	Sapienza	Tor Vergata	Media nazionale
	Valutazione aule			
Sempre o quasi sempre adeguate	37,7%	13,3%	25%	23,1%
Spesso adeguate	45,1%	37,9%	43,7%	45,2%
	Valutazione delle postazioni informatiche			
Presenti e in numero adeguato	45,7%	16,3%	19,8%	34,0%
Presenti ma in numero inadeguato	38,2%	41,1%	40,1%	40,1%
	Valutazione delle biblioteche (prestito, consultazione, orari di apertura)			
Decisamente positiva	40%	18,9%	22,7%	30,6%
Abbastanza positiva	47,7%	50,8%	43,8%	47,7%

Tabella 2 – Confronto tra i giudizi di valutazione espressi dagli studenti degli Atenei Roma Tre, Sapienza, Tor Vergata e media nazionale (*Fonte: Almalaurea 2015, Soddisfazione relativa alle strutture universitarie*)

Dalla tabella si evince che per quanto riguarda le aule (37,7%), le postazioni informatiche (45,7%) e le biblioteche (40%), Roma Tre ottiene giudizi positivi in percentuale elevata. Con riferimento alle biblioteche, la valutazione comprende i servizi di prestito, consultazione e orari di apertura. Rispetto ai tre servizi considerati, la tabella mostra che l'Ateneo ha ottenuto valutazioni superiori alla media nazionale.

4.1.2 Diritto allo studio

Al fine di favorire il diritto allo studio, Roma Tre permette agli studenti di usufruire di esoneri totali, parziali e per merito.

Per quello che concerne le borse di collaborazione studenti, nell'anno accademico 2014-2015 l'Ateneo ha messo a bando 1.057 borse, ricevendo 2.311 domande di partecipazione, a fronte delle quali sono state assegnate 1.057 borse.

Sempre al fine di agevolare il diritto allo studio, l'Ateneo prevede la possibilità di riconoscere agli studenti lavoratori lo status di "studente part-time", che prevede una riduzione sugli importi annui relativi ai contributi dovuti in base alla propria fascia contributiva.

Inoltre, l'Ateneo prevede la possibilità per lo studente di scegliere la "sospensione della carriera", periodo nel corso del quale è possibile bloccare temporaneamente il percorso di studio, interrompendo anche il pagamento di tasse e contributi universitari.

Infine, l'Ateneo ha incrementato le facilitazioni economiche e istituito uffici di supporto all'assistenza psicologica con particolare riguardo per gli studenti stranieri e i disabili (sostenibilità sociale: inclusione e accessibilità).

In collaborazione con l'Ente per il Diritto agli Studi Universitari nel Lazio (Laziodisu) sono stati avviati ulteriori interventi a favore degli studenti, come ad esempio l'avvio di 38 attività di collaborazione a tempo parziale e l'assegnazione di 286 posti alloggio, di cui 103 attribuiti a studenti extra EU.

Al fine di favorire la mobilità studentesca l'Ateneo ha inoltre assegnato borse Erasmus e borse per la mobilità internazionale e borse per la ricerca tesi.

Si segnala l'avvio dei lavori per le residenze universitarie a cura di Laziodisu, finalizzate anche alle esigenze degli studenti del nostro Ateneo.

4.1.3 Orientamento in entrata e in uscita

Le politiche di orientamento di Ateneo vengono promosse e coordinate dal GLOA²⁷. Attraverso il supporto amministrativo ed organizzativo della Divisione Politiche per gli Studenti, il GLOA promuove e coordina le attività ed i servizi di orientamento e tutorato offerti dall'Ateneo ai propri studenti e agli studenti delle scuole superiori.

Relativamente alle attività di Orientamento in entrata, l'Ateneo nel corso del 2015 ha confermato il suo impegno a supportare le future matricole nella scelta del percorso universitario e a promuovere la propria offerta formativa. A tal proposito Roma Tre coinvolge ogni anno direttamente gli studenti della scuola media superiore (classi quarte e quinte) attraverso la creazione di un percorso di orientamento realizzato sia all'interno delle scuole stesse, sia mediante l'organizzazione di Giornate di Vita Universitaria²⁸ all'interno dei singoli Dipartimenti.

Nel corso dell'a.a. 2015-2016 sono stati realizzati 32 incontri di orientamento presso 8 scuole diverse, coinvolgendo 16 classi.

²⁷ GLOA è l'acronimo di Gruppo di Lavoro per l'Orientamento di Ateneo. Il GLOA, istituito con decreto rettorale n. 666 del 2 aprile 2004, è composto da un coordinatore, delegato dal Rettore, da docenti delegati dei Direttori dei Dipartimenti e dalla Responsabile della Divisione Politiche per gli Studenti.

²⁸ Le **Giornate di vita universitaria (GVU)** sono rivolte agli studenti degli ultimi due anni della scuola secondaria superiore; costituiscono ormai da diversi anni un importante momento di contatto delle future matricole con la realtà universitaria e una concreta opportunità di conoscenza dell'offerta formativa del nostro Ateneo per delineare una scelta consapevole.

Gli incontri di Giornate di Vita Universitaria sono stati 12 ed hanno registrato la presenza di 6.313 studenti a fronte di 9.465 prenotazioni²⁹.



(GVU presso il Dipartimento di Ingegneria)

Anche nel 2015 Roma Tre partecipa al Salone dello Studente³⁰ con un proprio spazio espositivo, distribuendo materiale informativo sull'offerta didattica di Ateneo e presentando attraverso conferenze la propria offerta formativa. La novità dell'edizione del 2015 è stata quella di utilizzare in via sperimentale, su proposta del Dipartimento di Scienze e del Dipartimento di Matematica e Fisica di Roma Tre una piccola isola tecnologica denominata "Studiare le Scienze a Roma", all'interno della quale sono stati effettuati esperimenti di laboratorio per promuovere le materie scientifiche nelle future generazioni.

Un'altra novità è stata rappresentata dall'allestimento di un nuovo spazio, denominato Teacher's corner finalizzato a sviluppare un dialogo tra i docenti delegati per l'orientamento e l'Università. Al Salone dello Studente edizione 2015 hanno partecipato 45.000 studenti.

In merito alle attività relative all'orientamento in uscita, al fine di promuovere l'occupazione dei propri studenti e laureati, Roma Tre utilizza la piattaforma JobSoul per favorirne l'incontro con il mondo del lavoro. Nel corso del 2015 si sono iscritti sulla piattaforma jobsoul 1.076 studenti e laureati provenienti da Roma Tre; sono state registrate a cura del Back Office di Ateneo 453 aziende e pubblicate 355 opportunità di lavoro. Le candidature alle offerte di lavoro sono state 20.648 mentre le autocandidature sono state 5.056. Le offerte di tirocinio pubblicate

²⁹ Dato del Piano di lavoro del GLOA.

³⁰ Manifestazione fieristica, della durata di tre giorni, promossa da Class editori che si svolge ogni anno nei mesi di ottobre/novembre e che coinvolge tradizionalmente molti Atenei italiani, enti pubblici e privati interessati ai temi della formazione e del lavoro.

su Jobsoul sono state complessivamente 810 e sono state effettuate 4.994 candidature alle offerte stesse e 6.704 autocandidature.

Nel corso del 2015 sono state sottoscritte 852 convenzioni per l'attivazione di tirocini curriculari e post lauream. La sottoscrizione di numerose convenzioni evidenzia l'impegno dell'Ateneo a coniugare la preparazione teorica degli studenti con le esperienze lavorative concrete. Le linee attuative della programmazione didattica di Ateneo si prefiggono di superare la contrapposizione fra formazione teorico-disciplinare e acquisizione di competenze professionali legate alla domanda di occupazione, convogliando i due momenti formativi verso una sempre maggiore motivazione per lo studio, attenta a indicare le migliori opportunità di inserimento nel mondo del lavoro.

Di seguito alcuni dati sui tirocini.

Tirocini post lauream attivati nel 2015	
DIPARTIMENTO	N° tirocini
ARCHITETTURA	5
ECONOMIA	3
STUDI AZIENDALI	51
FILOSOFIA COMUNICAZIONE E SPETTACOLO	14
LINGUE LETTERATURE E CULTURE STRANIERE	10
STUDI UMANISTICI	7
GIURISPRUDENZA	24
INGEGNERIA	16
SCIENZE	3
MATEMATICA E FISICA	0
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	3
SCIENZE POLITICHE	8
TOTALE ATENEIO	144

Tirocini curriculari attivati nel 2015	
DIPARTIMENTO	N° tirocini
ARCHITETTURA	61
ECONOMIA	10
STUDI AZIENDALI	59
FILOSOFIA COMUNICAZIONE E SPETTACOLO	74
LINGUE LETTERATURE E CULTURE STRANIERE	229
STUDI UMANISTICI	143
GIURISPRUDENZA	12
INGEGNERIA	120
SCIENZE	40
MATEMATICA E FISICA	4
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	982
SCIENZE POLITICHE	48
TOTALE ATENEIO	1.782

Dal 1° gennaio 2015 le competenze dei Centri per l'Impiego vengono trasferite dalla Provincia di Roma al nuovo ente territoriale della Città Metropolitana di Roma Capitale. Relativamente alle attività svolte dal Centro per l'Impiego tematico nel corso dell'anno solare 2015 sono stati sottoscritti 80 Patti di Servizio ed elaborati 80 piani di azione individuale, sono stati realizzati 98 percorsi individuali (per i quali sono stati effettuati 284 colloqui individuali). Si stima che nel 2015 sono state 1300 le richieste di informazioni.

Analizzando i dati della banca dati del Consorzio AlmaLaurea è possibile approfondire la transizione dall'università al mondo del lavoro e indagare gli esiti occupazionali dei laureati dopo uno, tre e cinque anni dalla conclusione degli studi.

Dalle risposte fornite nel 2015 dal campione di studenti laureati intervistati emerge che solamente un'esigua percentuale di studenti è intenzionato a proseguire gli studi. Tali dati sono comunque in linea con quelli degli altri due principali atenei romani (tabella 3)

	Roma Tre	Sapienza	Tor Vergata	Media nazionale
	Intenzione a proseguire gli studi			
Dottorato di ricerca	4,5%	6,7%	6,3 %	4,8%
Scuola di specializzazione post-laurea	3,1%	7,2%	5,6%	5,9%
Master universitario	9,5%	10,8%	11,9%	7,9%
Altro tipo di master o corso di perfezionamento	2,6%	2,3%	2,3%	2,2%
Tirocinio praticantato	3,6%	3,5%	2,3%	3,3%
Attività sostenuta da borsa o assegno di studio	0,3%	0,4%	0,3%	0,4%
Altre attività di qualificazione professionale	2,7%	2,5%	1,9%	2,3%
Non intendono proseguire	34,1%	31,7%	34,3%	37,7%

Tabella n.3 Intenzione a proseguire gli studi dopo la laurea, confronto tra gli studenti Roma Tre, Sapienza, Tor Vergata e media nazionale
(fonte: Almalaurea 2015, Prospettive di studio)

Il XVIII Rapporto AlmaLaurea sulla condizione occupazionale dei laureati ha indagato le performance professionali di oltre 570 mila laureati delle 71 Università aderenti al Consorzio, a uno, tre e cinque anni dal titolo. La lettura dei principali indicatori esaminati, offerta dall'analisi comparata delle ultime otto generazioni di laureati, conferma le difficoltà riscontrate sul mercato del lavoro nel corso di questi anni, ma mostra il timido emergere nel corso 2015 di alcuni segnali di ripresa del mercato del lavoro, in parte già intravisti nel 2014: in particolare, tra i neolaureati cala la disoccupazione e aumentano stabilità lavorativa, retribuzioni ed efficacia.

Di seguito si rappresenta una rielaborazione dei risultati dell'indagine AlmaLaurea sulla condizione occupazionale dei laureati di Roma Tre, effettuata a distanza di un anno dal conseguimento della laurea (Tabella 4).

Condizione occupazionale dei laureati indagine Alma Laurea 2016 (laureati 2015)									
	lavora	lavora (uomini)	lavora (donne)	lavoratori stabili	settore di attività pubblico	settore di attività privato	numero intervistati	numero di intervistati (uomini)	numero di intervistati (donne)
Architettura	27	30,3	24,6	39,7	9,5	88,9	233	43,6	56,4
Economia	36,3	36,1	36,5	33,3	5,3	89,5	157	53,1	46,9
Filosofia, Comunicazione e Spettacolo	46,7	45,5	47,5	30,3	14,5	80,8	501	37,1	62,9
Giurisprudenza	22,2	23,4	21,5	35,9	9,7	80,6	578	38,4	61,6
Ingegneria	43,3	45,9	31,6	33,3	6,1	90,8	527	81,5	18,5
Lingue, letterature e culture straniere	46,6	48,1	46,3	27,3	12,8	83,7	487	13,8	86,2
Matematica e fisica	31,1	25	37	7,1	7,1	89,3	90	52,4	47,6
Scienze	25,9	26	25,8	40,5	13,5	86,5	143	35,5	64,5
Scienze della formazione	70,9	77,8	70,4	32,4	38	44,6	771	7,4	92,6
Scienze politiche	39	36,8	41,2	43,9	22	70,7	420	49	51
Studi aziendali	42,6	36,7	49,4	30,9	6,4	88	585	53,5	46,5
Studi umanistici	41,7	41,8	41,6	33,1	16,3	78,1	384	26,8	73,2
media totale	44,00	39,40	46,80	32,90	18,70	73,00	4.644	39	61

Tabella 4 – Condizione occupazionale dei laureati Roma Tre ad un anno dal conseguimento del titolo
(fonte: Almalaurea, 2016)

4.1.4 Demografia studentesca

Roma Tre si impegna a definire un'offerta formativa in linea con le esigenze del mercato del lavoro e con le richieste dei propri studenti.

Il numero di iscritti ai Corsi di Laurea e alle scuole Post Lauream costituisce un indice di giudizio da parte degli studenti sulla qualità dell'Ateneo e, indirettamente, anche sul valore creato nel tempo da Roma Tre in termini di risorse umane, relazionali e strumentali poste al loro servizio e finalizzate al raggiungimento degli obiettivi istituzionali.

Si evidenzia che, mentre a livello nazionale le immatricolazioni ai corsi universitari continuano a diminuire, il numero degli immatricolati a Roma Tre si è stabilizzato intorno a 6.000 studenti/anno a partire dall'a.a. 2009-10.

Per quanto riguarda le iscrizioni, queste hanno subito a Roma Tre un decremento pari al 1,53%, in linea con il dato nazionale che ha fatto registrare un calo del 1,45%.

Limitando l'analisi ai 4 atenei romani, considerando i dati presenti sul sito del MIUR - Ufficio di Statistica, il nostro Ateneo registra dei dati migliori rispetto alla media: a fronte di un calo delle iscrizioni nell'a.a. 2013-14 rispetto all'anno accademico precedente pari al 2,35%, il calo registrato da Roma Tre è pari allo 0,07% mentre gli immatricolati, per i quali a livello romano si registra un calo del 3,11%, a Roma Tre sono diminuiti del 2,74%.

L'Ateneo riserva particolare attenzione agli studenti laureati, in quanto utenti in grado di valutare l'intero percorso universitario. Nel 2015 i laureati di Roma Tre risultano essere 6.079, dei quali 2,5% stranieri; la rappresentanza femminile (60,5%) è superiore rispetto a quella maschile (39,5%). L'età media di conseguimento del titolo è pari a 27 anni. Il 74,4% proviene dalla provincia di Roma mentre il 93,5% dalla regione Lazio, mentre i restanti fuori sede provengono da un'altra regione (16,1%) o da uno stato estero (0,4%). Durante il percorso universitario il 14,3% dei laureati ha usufruito di borse di studio e il 16% ha svolto un periodo di studio all'estero partecipando al programma Erasmus e per la preparazione dell'elaborato di tesi.

I laureati di Roma Tre si presentano sul mercato del lavoro con una votazione media di 103,2. Il 38,9% dei laureati ha dichiarato di aver svolto tirocini o un lavoro riconosciuto dal corso di laurea, mentre il 76,2% degli intervistati ha già acquisito un'esperienza lavorativa (lavoratori studenti: 10%, altre esperienze di lavoro con continuità a tempo pieno: 3,4%, lavoro a tempo parziale: 25,2% , lavoro occasionale/saltuario stagionale: 37,6%).

4.1.5 Qualità della didattica

Per quel che concerne gli studenti iscritti, l'Ateneo, al fine di garantire l'efficacia e la regolarità del percorso formativo offerto, si è impegnato a monitorare le carriere degli studenti in itinere. In tale ambito i Dipartimenti di Roma Tre hanno adottato specifiche strategie finalizzate ad offrire ai propri studenti le conoscenze di base necessarie per migliorare la carriera universitaria. Queste comprendono, ad esempio, le iniziative volte ad accertare le conoscenze in ingresso mediante i test di accesso, così come i percorsi compensativi svolti successivamente alla rilevazione di lacune specifiche in ingresso per l'assolvimento degli OFA (Obblighi Formativi Aggiuntivi).

L'Ateneo, al fine di supportare gli studenti iscritti al primo anno ma in ritardo rispetto al piano di studi, ha predisposto forme di tutorato che prevedono il coinvolgimento attivo degli studenti con borse di collaborazione GLOA (Gruppo di Lavoro per l'Orientamento di Ateneo) finanziate da Laziodisu. In tale ambito, l'obiettivo è quello di valorizzare, nei diversi contesti, le metodologie del peer tutoring, ossia delle forme di collaborazione tra studenti esperti e neofiti, finalizzate a facilitare l'inserimento nella vita universitaria e ad affrontare le eventuali difficoltà di apprendimento.

Per quanto riguarda la qualità della didattica ogni anno viene somministrato un questionario di valutazione agli studenti, i cui risultati sono presentati di seguito.

Scopo della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti è quello di ottenere informazioni sull'efficacia della didattica che contribuiscano ad aiutare gli organi di governo dei Corsi di Laurea a formulare valutazioni sulla capacità didattica dei docenti, sugli obiettivi della formazione, sulla definizione dei programmi, sull'aggiornamento e il livello dei contenuti disciplinari, sul coordinamento tra insegnamenti e sull'adeguatezza delle risorse (Relazione Nucleo di Valutazione 2013).

L'ultima indagine al momento pubblicata è relativa al 2013.

Il questionario utilizzato da Roma Tre per l'indagine sull'opinione degli studenti frequentanti relativa all'a.a. 2012/13 recepisce sostanzialmente il modello proposto a livello nazionale e si articola in tre parti:

- *Informazioni generali sull'insegnamento/modulo*: raccoglie le informazioni tese a identificare lo specifico insegnamento valutato e la Facoltà cui questo afferisce;
- *Informazioni specifiche sull'insegnamento/modulo*: a sua volta articolata in 4 sezioni (Aule e attrezzature, Lezioni, Esercitazioni, Giudizio sull'insegnamento/modulo), ciascuna composta da un diverso numero di domande a scelta multipla, tese a indagare atteggiamenti, opinioni, giudizi di valore dello studente;
- *Informazioni generali sullo studente*: si riferisce a informazioni anagrafiche (sesso, anno di nascita), alla carriera accademica (anno d'immatricolazione, numero di crediti conseguiti e media dei voti riportati, oltre naturalmente alla Facoltà e al Corso di Laurea di appartenenza) e ad alcune variabili di sfondo elementari (diploma di scuola superiore, posizione lavorativa).

Inoltre, vi è una sezione *Suggerimenti* che consiste in un elenco di possibili suggerimenti che gli studenti possono segnalare come possibili elementi di miglioramento dell'insegnamento valutato. Oltre a questi, gli studenti sono invitati ad aggiungere le loro eventuali osservazioni libere in un apposito spazio del questionario. La scelta multipla delle domande della seconda parte del questionario *Informazioni specifiche sull'insegnamento/modulo* è organizzata secondo

una scala di misura della soddisfazione a quattro modalità bilanciate, con due alternative negative: “decisamente no”, “più no che sì” e due positive: “più sì che no”, “decisamente sì”.

Nell'a.a. 2012-13, per la rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti sono stati raccolti presso l'Università degli Studi Roma Tre 49.613 questionari fra le otto Facoltà dell'Ateneo. La rilevazione dell'opinione degli studenti è stata effettuata in 1.455 insegnamenti su un totale di 2.085 insegnamenti attivati, con un grado di copertura totale del 70% circa.

Complessivamente, i risultati della rilevazione appaiono rassicuranti in merito alla capacità dell'Ateneo di fornire un servizio di elevato livello qualitativo. Si rileva che gli studenti di Roma Tre esprimono un livello elevato di soddisfazione (il punteggio assegnato ai diversi quesiti oscilla mediamente tra 8 e 9, rispetto ad un massimo di 10), in linea del resto con i risultati degli anni più recenti. Più specificamente, su aspetti didattici importanti come la chiarezza espositiva, la capacità di stimolare interesse, la capacità di fornire chiarimenti a lezione, gli studenti di Roma Tre hanno espresso un giudizio che oscilla tra 7,7 e 8,8. Anche per aspetti di correttezza del comportamento dei docenti, come la puntualità a lezione e la reperibilità durante l'orario di ricevimento, il giudizio è positivo oscillando tra 8,1 e 8,9 (Relazione Nucleo di Valutazione, 2013).

Dall'attenzione alla realtà socio-economica nasce il corso di laurea triennale in Scienze e Culture Enogastronomiche, in convenzione con l'Università della Tuscia e l'Istituto tecnico alberghiero Tor Carbone, attraverso il quale Roma Tre avvia una forma innovativa di fund raising. Il progetto ha l'obiettivo di ottenere contributi esterni e finanziamenti aggiuntivi per offrire agli studenti risorse e occasioni già durante il loro iter scolastico.

Il nuovo corso di laurea rappresenta inoltre un'importante innovazione didattica che unisce gli aspetti tecnici e professionali alla cultura del cibo nei suoi molteplici aspetti scientifici. L'offerta formativa di Roma Tre si rafforza dunque in un settore di grande sviluppo e di notevole impatto culturale, economico e turistico nella città di Roma e nel Lazio.

Sulla base dei risultati dell'indagine AlmaLaurea del 2013, volta ad indagare in generale l'esperienza universitaria vissuta dagli studenti, si riportano le valutazioni relative ai rapporti con i docenti, ai corsi di laurea e al rapporto con gli altri studenti. Anche in questo caso tali risultati sono presentati in modo comparativo con gli altri due principali atenei romani (Sapienza e Tor Vergata).

	Roma Tre	Sapienza	Tor Vergata	Media nazionale
	Soddisfazione dei rapporti con i docenti in generale			
Decisamente SI	21%	17,5%	22,9%	20,5%
Più si che no	63,5%	61,9%	60,8%	63,3%
	Complessivamente soddisfatto corso di laurea			
Decisamente SI	32,2%	27,4%	33,1%	33,2%
Più si che no	54,9%	54,3%	52,7%	52,8%
	Soddisfatto dei rapporti con gli studenti			
Decisamente SI	52,4%	52,5%	54,4%	53,9%
Più si che no	39,8%	39,4%	37,6%	38,6%
	Si iscriverebbero di nuovo all'università			
Si, allo stesso corso	70,5%	64%	69,1%	66,9%
Si, ma ad un altro corso	9%	9,7%	9%	9,1%
Si, allo stesso corso ma un altro Ateneo	8,5%	14,9%	11,1%	12,6%
Si, ma ad altro corso e altro Ateneo	7,3%	6,6%	5,6%	7%
Non si iscriverebbero all'università	4,3%	4,2%	4,9%	3,9%

Tabella 43 - Confronto tra i giudizi di valutazione espressi dagli studenti degli Atenei Roma Tre, Sapienza, Tor Vergata e media nazionale
(Fonte: Almalaurea 2013)

I tre atenei risultano allineati in tutte le variabili osservate. In generale gli studenti laureati di Roma Tre risultano complessivamente soddisfatti del corso di laurea (87,1%), dei rapporti con i docenti (84,5%) e dei rapporti con gli studenti (92,2%). Inoltre, il 70,5% si iscriverebbe di nuovo a Roma Tre e in particolare allo stesso Corso di Laurea frequentato. Questo dato conferma la capacità dell'offerta formativa dell'Ateneo di rispondere alle esigenze degli studenti. Come si evince dalla tabella, questi dati risultano in linea con la media nazionale.

4.2 Personale

In questo paragrafo viene analizzato il personale in qualità di stakeholder, considerando sia il personale docente che il personale TAB e i relativi indicatori monetari e non monetari.

Si specifica che il personale docente svolge prevalentemente due funzioni: l'attività didattica e l'attività di ricerca.

Stakeholder: Personale (docente e TAB)					
Dimensione informativa	Indicatori		Attività		
	Quantitativi	Qualitativi	Formazione	Ricerca	Servizi
Demografia docenti e TAB	<ul style="list-style-type: none"> ☑ N. docenti e personale TAB; ☑ N. risorse distribuite per Dipartimenti, Amministrazione e Centri di Ateneo;☑ ☑ N. docenti coinvolti in programmi di internazionalizzazione 	<ul style="list-style-type: none"> • Composizione personale • Dinamica del personale docente nel triennio;☑ • Peso % dei dottorandi sul totale del corpo docente • Dinamica del personale TAB;☑ • Personale a tempo indeterminato (2013)☑ • Personale suddiviso per fascia d'età ed anzianità di servizio;☑ • Livello di istruzione personale TAB;☑ • Assunzioni e cessazioni (2011-2013) personale docente e TAB; 	X	X	X
Qualità e quantità della ricerca	<ul style="list-style-type: none"> ☑☑ N. assegni di ricerca erogati nel 2013; • Risorse per dottorato di ricerca • Anagrafe prodotti di ricerca (2001-2013); • Entrate (€) per attività di ricerca scientifica applicata (2010-2012) • Stipendi docenti • Laboratori • Totale Fondi per Ricerca e sviluppo/numero corpo docente 			X	
Formazione/aggiornamento personale TAB	<ul style="list-style-type: none"> ☑ Corso di aggiornamento Programma ESSE3; • attività formative relative al Piano prevenzione della corruzione ☑ Corso di formazione programma U-Gov;☑ ☑ Corsi di formazione lingua inglese;☑ ☑ Corsi di formazione obbligatoria ☑ Corsi di formazione online Telelavoro 	<ul style="list-style-type: none"> • Benessere Organizzativo 	X		X
Servizi e politiche sociali	<ul style="list-style-type: none"> • Assicurazione medica 	<ul style="list-style-type: none"> • I servizi informatici e di telecomunicazioni 			X

4.2.1 Demografia docenti e TAB

La demografia del corpo docente e del personale TAB nel triennio 2013-2015 ha risentito della progressiva riduzione delle risorse pubbliche di finanziamento del sistema universitario e degli stringenti vincoli legali relativi al turn over del personale ed alle assunzioni nel settore pubblico.

Il corpo docente di Roma Tre, nel corso del triennio preso in esame, ha subito una flessione passando da 852 unità nel 2013 a 838 nel 2015. Questa lieve diminuzione si registra sia tra professori ordinari che tra ricercatori. La riduzione più significativa si è registrata nel ruolo dei professori ordinari (riduzione di 40 unità nel triennio) e nel ruolo dei ricercatori universitari, con una riduzione di 62 unità nel triennio.

Va considerato tuttavia anche il dato dei professori associati, che nel triennio sono cresciuti di 88 unità.

Nel 2015 il totale del corpo docente è così distribuito: 254 ricercatori, 260 professori ordinari e 324 professori associati. Il rapporto tra il numero complessivo di dottorandi e il numero complessivo del Corpo Docente dell'Ateneo è circa del 23%.

Per quanto riguarda il personale tecnico-amministrativo e bibliotecario, le variazioni intervenute nel corso del triennio sono pressoché irrilevanti, essendo l'organico passato da 708 unità nel 2013 a 686 nel 2015. Nel 2015 risultano così suddivisi: categoria B (64), categoria C (401), categoria D (167), Categoria EP (25), dirigenti (5), collaboratori ed esperti linguistici (24).

Nel 2015 complessivamente l'organico (docenti e personale TAB) di Roma Tre a tempo indeterminato è composto da un totale di 1.477 unità. In generale, risulta una certa equivalenza tra la rappresentanza del genere maschile (740) e femminile (737), a dimostrazione dell'impegno verso una pari opportunità di genere. Tra il personale TAB oltre il 50% delle risorse possiede il titolo di studio di livello pari o superiore alla laurea, soprattutto tra le donne e le categorie B, C e D.

Dalla demografia dell'organico emerge la giovane età del capitale umano in quanto si osserva che oltre il 50% del personale di Ateneo è di età inferiore ai 50 anni. Più del 40% del personale presta servizio in Ateneo da meno di 10 anni e oltre il 50% di questi è rappresentato da ricercatori universitari. Il personale con oltre 20 anni di anzianità di servizio è invece costituito da circa 200 unità. Degno di nota è anche il grado di istruzione del personale tecnico-amministrativo e bibliotecario di Roma Tre: con riferimento all'anno 2015 oltre il 50% del personale possiede il titolo di studio di livello pari o superiore alla laurea, con un grado apprezzabile di concentrazione di detti titoli di studio per il genere femminile e per il personale rientrante nelle categorie B, C e D.

4.2.2 Qualità e quantità della ricerca

Nel 2015 Roma Tre ha erogato 148 assegni di ricerca (circa il 40% in più rispetto a quelli erogati nel 2013) e 195 borse di dottorato (circa il 15% di borse in meno), dimostrando il suo impegno verso iniziative volte a sostenere i giovani studiosi impegnati nella produzione di ricerca e nelle attività di supporto.

Il Dipartimento che ha erogato più assegni di ricerca è Ingegneria (32), seguito da Scienza della Formazione e Giurisprudenza (19).

Dal 2001 a luglio 2013 in particolare i prodotti della ricerca risultano essere 30.855.

Quanto alla ricerca applicata i fondi di ricerca ricevuti dall'Unione Europea subiscono una lieve diminuzione nel corso del triennio considerato, mentre si evidenzia un cospicuo incremento nelle entrate provenienti da altre Istituzioni Estere di tipo pubblico, così come da altre Istituzioni Pubbliche nazionali.

Circa il 24% del totale del budget di Ateneo (al netto del costo del personale) risulta impiegato per attività di ricerca, come dimostra il rapporto tra il totale dei fondi di Ateneo destinati alle attività di ricerca e sviluppo (comprendente fondi per dottorato, per assegni di ricerca, risorse complessive dei dipartimenti); considerando altresì nel calcolo dell'indicatore il 50% delle spese per retribuzione del corpo docente e rapportato il dato al numero del Corpo Docente emergono valori pari a circa 70 mila euro per ricercatore.

Per i laboratori (in totale 102, di cui 81 per le scienze dure e 23 per quelle sociali e umane) la via della riorganizzazione è stata tracciata negli incontri promossi negli anni passati sulla scia delle precedenti giornate della Ricerca, indicandoli come fattore centrale di sviluppo su diversi livelli, e cioè:

- come strumenti essenziali per una didattica di elevato livello;
- come incubatori di ricerca e innovazione, e per innestare le idee dei giovani ricercatori nel mondo dell'impresa e delle istituzioni;
- come piattaforme altamente innovative per le discipline umanistiche, giuridiche, politiche, economiche e sociologiche;
- come luoghi centrali della ricerca interdisciplinare e snodo di un "ciclo virtuoso", tra didattica e ricerca, tra interno ed esterno, tra *consulting e spin off*;
- come strumenti cruciali per intercettare varie forme di finanziamento esterno.

4.2.3 Formazione/aggiornamento personale TAB

L'Ateneo si è impegnato per migliorare il livello qualitativo dei servizi offerti e le attività di formazione/aggiornamento professionale finalizzate all'accrescimento delle conoscenze e delle capacità individuali del personale TAB. Il Piano formativo che l'Ateneo ha autonomamente predisposto ha riguardato corsi rivolti al personale.

Il Piano formativo ha preso avvio nel mese aprile 2013 con l'attivazione delle aree formative relative a "Legislazione universitaria e diritto amministrativo" e "I sistemi contabili delle Università", integrate contestualmente da apporti culturali e formativi relativi alla politiche di parità.

Di seguito si riportano alcuni dati relativi al personale coinvolto nei processi formativi 2013-2015.

Personale che si è iscritto, in totale, ai tre livelli dei Corsi fruibili in piattaforma:

- Livello base: 458 iscritti
- Livello intermedio: 170 iscritti
- Livello avanzato: 32 iscritti

A partire dal 2008 Roma Tre ha avviato progetti di "Telelavoro" allo scopo di garantire maggiore produttività e migliore conciliazione tra tempi di cura e tempi di lavoro. La sperimentazione relativa al Telelavoro ha visto il coinvolgimento delle Facoltà, dai Dipartimenti, dei Centri e del Sistema Bibliotecario e dal 2009 anche dell'Amministrazione Centrale. Il Telelavoro è una modalità di lavoro delocalizzata che permette flessibilità sia nell'organizzazione sia nelle modalità di svolgimento della prestazione lavorativa; la sua introduzione è stata possibile attraverso la diffusione di adeguati strumenti informatici e telematici. Il telelavoro consente peraltro una più razionale gestione della mobilità sul territorio e, di conseguenza è in grado di generare una ricaduta positiva non soltanto da un punto di vista sociale, ma anche in termini ambientali. Dal 2010, conclusa la fase sperimentale, il Telelavoro è diventato una tipologia di lavoro di cui l'Ateneo si avvale a regime sulla base di bandi di partecipazione, e di uno specifico regolamento. Per l'anno 2015, a seguito di bando, sono pervenute 117 domande di partecipazione (di cui 31 da parte di uomini e 86 da parte di donne) e sono state attivate 65 posizioni di telelavoro (18 a favore di uomini e 47 a favore di donne).

Al fine di valutare lo stato di salute e benessere del personale TAB di Ateneo, nel 2013 Roma Tre ha avviato un'indagine sul Benessere Organizzativo volta a rilevare le percezioni del personale TAB sul clima interno. Nello specifico, hanno partecipato all'indagine 474 dipendenti dell'Ateneo, consentendo la raccolta di 194 questionari completi (40,9%).

I risultati principali sono ripartiti secondo due aspetti: la qualità dell'ambiente di lavoro e la qualità della salute organizzativa. Per quanto concerne la qualità dell'ambiente di lavoro, dai dati complessivi emerge da parte dei dipendenti la percezione di un buon ambiente relativamente alla quiete, al comfort, all'accessibilità delle strutture, in particolare nelle Biblioteche, alcune criticità sono relative alla necessità di maggiore luminosità ambientale e di spazi disponibili per il ristoro.

Relativamente alla qualità della salute organizzativa si rilevano complessivi buoni livelli di salute dell'organizzazione, testimoniati in particolare dai bassi livelli di stress e di conflitto percepito. Appare a questo proposito significativa la percezione di alti livelli di efficacia

collettiva, di identificazione e senso di appartenenza all'Istituzione. Emerge infine la necessità di maggiore attenzione alla distribuzione degli incentivi professionali. Complessivamente i dipendenti che hanno partecipato alla rilevazione in questione percepiscono l'Istituzione come orientata e attenta all'innovazione (Report "Benessere Organizzativo", 2014)³¹.

4.2.4 I servizi informatici e di telecomunicazioni riservati al personale

A partire dal 2003 sono state messe in atto attività volte a migliorare l'accesso ai servizi di telecomunicazione e ad ottimizzarne la spesa. Roma Tre mette a disposizione del personale servizi di comunicazione avanzata quali la consegna del cedolino on -line, la compilazione in rete del modulo 730, fax-server, telefoni cellulari. Roma Tre è stata una tra le prime pubbliche amministrazioni a dotare tutti i suoi dipendenti di un servizio di telefonia mobile e grazie alle particolari convenzioni stipulate ha centrato il duplice risultato programmato di aumentare l'efficienza operativa riducendo i costi del traffico telefonico. In quasi quattro anni il costo della "bolletta" di Ateneo si è infatti ridotto di circa il 40%.

Roma Tre è attualmente impegnata in una serie di interventi quali:

- Dematerializzazione dei documenti cartacei (interoperabilità del protocollo elettronico, verbalizzazione elettronica degli esami, mandato informatico, fax server);
- Sportello virtuale integrato da strumenti di comunicazione quali Messenger e Skype;
- Potenziamento dei sistemi di messaggistica (in particolare la posta elettronica) per interagire con gli utenti;
- Biblioteca virtuale con accesso a risorse bibliografiche di elevato interesse scientifico.

4.3 Cittadini e Territorio

Stakeholder: Cittadini/Territorio					
Dimensione informativa	Indicatori		Attività		
	Quantitativi	Qualitativi	Formazione	Ricerca	Servizi
Partnership, accordi di ricerca e progetti congiunti	<ul style="list-style-type: none"> ☑ Finanziamenti alla ricerca dal sistema delle imprese e delle istituzioni ☑ Accordi internazionali <ul style="list-style-type: none"> • Accordi nazionali con enti istituzioni e imprese 		X	X	
Offerta formativa coprogettata e collegamenti con il territorio e le aziende (stage, tirocini, corsi etc.)	<ul style="list-style-type: none"> ☑ N. convenzioni di tirocini curriculari ☑ N. convenzioni di stage post lauream ☑ N. convenzioni per tirocini professionali <ul style="list-style-type: none"> • N. corsi di aggiornamento in convenzione e formazione permanente 		X		X

³¹ Il report è consultabile al link : <http://host.uniroma3.it/uffici/areabenessere/page.php?page=Percezion>

Impegno Sociale	<input checked="" type="checkbox"/> Attività sportiva	<input checked="" type="checkbox"/> Eventi <input checked="" type="checkbox"/> Spettacoli <input checked="" type="checkbox"/> Convegni e manifestazioni <input checked="" type="checkbox"/> Iniziative organizzate <input checked="" type="checkbox"/> Pari Opportunità			X
Impegno Ambientale		<input checked="" type="checkbox"/> Mobilità sostenibile <input checked="" type="checkbox"/> Raccolta differenziata <input checked="" type="checkbox"/> Dematerializzazione			X

4.3.1 Partnership, accordi di ricerca e progetti congiunti

Roma Tre è il secondo Ateneo italiano per numero di accordi internazionali per la ricerca come risulta dal database istituzionale MAE-MIUR-CRUI. Il numero di accordi firmati da Roma Tre con partner internazionali risulta in crescita, 250 accordi totali stipulati nel periodo 1993–2006 a fronte di 294 stipulati nel periodo 2007–2012. In particolare nell’anno 2015 sono stati sottoscritti 48 accordi mentre nel 2014 ne sono stati stipulati 50.

4.3.2 Offerta formativa e collegamenti con il territorio e le aziende (stage, tirocini, corsi etc.)

Roma Tre è molto attenta a promuovere iniziative di collegamento con il territorio e il tessuto produttivo a beneficio degli studenti e, più in generale, della collettività. Nel 2015 ha sottoscritto 852 convenzioni per tirocini curriculari e stage post lauream ed ha attivato 144 stage post lauream.

Inoltre, ha rinnovato l’accordo con la Città Metropolitana di Roma Capitale per lo sportello del Centro per l’Impiego Universitario. Roma Tre partecipa, altresì, a programmi europei per la formazione professionale e ai programmi settoriali Erasmus Placement e Leonardo Da Vinci nell’ambito del Lifelong Learning Programme.

Quindi la politica di integrazione sul territorio ha visto Roma Tre impegnata nel 2015 nella creazione di accordi internazionali, nell’organizzazione di eventi e spettacoli per valorizzare l’area territoriale di competenza (teatro Palladium, convegni, manifestazioni, eventi sportivi), prestando anche attenzione all’aspetto ambientale mediante iniziative di sensibilizzazione.

Roma Tre, con l’obiettivo di interagire con il territorio e contribuire così allo sviluppo culturale e sociale, ha istituito negli ultimi anni delle fondazioni.

Accanto alla Fondazione Maruffi, attiva da qualche anno con finalità di supporto alla didattica e ricerca nell’interesse esclusivo di Roma Tre nei settori scientifico-disciplinari di architettura, archeologia e storia dell’arte, nel 2015 sono state costituite due fondazioni di servizio, destinate rispettivamente a gestire il teatro Palladium e l’offerta di formazione a distanza (e-learning), nonché l’attività della casa editrice elettronica di Ateneo (Roma trE-Press).

Roma Tre attribuisce al teatro Palladium un ruolo importante nei rapporti con la città: struttura dedicata a proporre spettacoli di qualità e a sostenere la formazione e la produzione teatrale, cinematografica, musicale e coreutica, con particolare attenzione alle iniziative dei più giovani. La Fondazione Palladium pertanto si presenta come un progetto culturale di sintesi, in grado di permettere al nostro teatro di dare seguito agli obiettivi culturali dell'Ateneo e di essere in grado di coordinarsi con il territorio.

Al fine di arricchire e articolare ulteriormente la propria offerta formativa è stata istituita la Fondazione Roma Tre- Education.

L'obiettivo di elevare la qualità della didattica, utilizzando anche le nuove tecnologie come l'e-learning, è un'esigenza imprescindibile per essere competitivi non solo rispetto alle altre realtà universitarie del nostro paese, ma anche e soprattutto a livello internazionale.

All'attenzione per la produzione dei contenuti didattici si affianca l'interesse per la produzione dei materiali editoriali scientifici, attraverso il rafforzamento della casa editrice elettronica di Ateneo (Roma TrE-Press).

4.3.3 Impegno Sociale

Per quanto riguarda le attività promosse dall'Ateneo per la collettività, in particolare il Teatro Palladium, di proprietà dell'Ateneo, ricopre un ruolo centrale nei rapporti con la città: con sempre maggiore continuità, e non solo nei tempi delle rappresentazioni serali, il teatro organizza e propone spettacoli di qualità con l'obiettivo di sostenere la formazione e la produzione teatrale, cinematografica e musicale.

Sempre nell'ambito delle attività musicali si ricorda come a Roma Tre sono presenti da anni realtà quali il Coro Polifonico e la Roma Tre Orchestra.

Il Coro Polifonico dell'Università degli Studi Roma Tre, coro ufficiale dell'Ateneo, è attivo sin dal 1999 e ha avuto modo di esibirsi a manifestazioni di grande rilievo artistico e culturale.

il Coro, al centro di un'intensa rete di rapporti con i cori e le orchestre delle università italiane e straniere, si configura come una realtà ben radicata e diffusa nella vita di Roma Tre e del territorio circostante. Con i cori delle altre università pubbliche romane, Sapienza e Tor Vergata, ha dato vita all' A.C.U. - Associazione Cori Universitari, l'unica associazione che riunisce le realtà corali universitarie.

il Coro "ROMA TRE" vanta al suo attivo collaborazioni con formazioni orchestrali e realtà musicali di grande prestigio, come l' Orchestra Filarmonica di San Pietroburgo, l'Accademia di Santa Cecilia, il Teatro dell'Opera di Roma, l'Auditorium Parco della Musica. Per il Giubileo dell'anno 2000, su incarico dell'Arcivescovo della Basilica di S. Paolo Fuori le Mura, il Coro "ROMA TRE" ha organizzato una grande manifestazione musicale per celebrare l'apertura della Porta Santa.

Il suo repertorio vanta oltre 120 titoli, spaziando in un arco storico che va dal gregoriano fino alla musica moderna e contemporanea e agli spirituals.

Dal 2006 collabora stabilmente con la cattedra di Estetica Musicale del DAMS di Roma Tre, organizzando concerti in tema con gli argomenti della programmazione didattica.

Roma Tre Orchestra rappresenta una delle prime e delle poche iniziative di questo tipo costituite negli atenei italiani nonché l'unica riconosciuta a partire dall'anno 2014 dal Ministero dei beni e delle attività culturali e dello spettacolo.

Nata nel 2005 dall'esigenza di dar vita, anche a Roma, ad una formazione musicale stabile all'interno dell'Università, si compone principalmente di giovani musicisti che siano o siano stati studenti iscritti all'Università degli Studi Roma Tre, anche se con l'integrazione di elementi esterni all'Università e di alto profilo per gli ambiziosi obiettivi in termini di qualità esecutiva.

Gli appuntamenti musicali della Roma Tre Orchestra si svolgono prevalentemente tra il Teatro Palladium e l'Aula Magna della Scuola di Lettere, Filosofia e Lingue.

Fin dall'inizio grande attenzione è stata dedicata soprattutto alla musica contemporanea.

Alcune registrazioni di Roma Tre Orchestra sono state più volte trasmesse dal canale di Filodiffusione Radio Rai, principale canale radio della musica classica in Italia.

Nell'ambito della sua attività dell'ultimo anno figura il progetto "Il Cinema-libro", in collaborazione con Roma Capitale; una tournée di concerti in Brasile in collaborazione con l'Istituto Italiano di Cultura di San Paolo; coproduzioni con l'Accademia Filarmonica Romana, la Nuova Consonanza e l'Orchestra del Conservatorio di Latina; l'esecuzione di Parsifal nella versione orchestrale di Humperdinck con Cord Garben direttore e il sostegno dell'Ambasciata della Repubblica Federale di Germania.

Per la collettività ha stipulato convenzioni per lo sport e il tempo libero.

Inoltre, numerose sono le iniziative sportive organizzate da Roma Tre Sport. In particolare, si rappresentano nella tabella seguente tutte le attività ed il relativo numero di partecipanti nell'anno accademico 2014/15 :

Attività	n° partecipanti
Corsi sportivi	439
Conferenze 'In Facoltà per Sport'	595
Euro Roma 2015	1.607
33 eventi sportivi interni	816
4 campionati (calcio, calcio a 5 e pallavolo)	617
Torneo delle matricole calcio a 5 maschile	31
11 eventi sportivi esterni	191
3 donazioni del sangue	62
2 corsi per l'uso del defibrillatore	24
Partecipazione alla 'Race for the Cure' (gara podistica raccolta fondi)	11
Settimana bianca*	53
3 eventi sportivi dedicati agli studenti degli Istituti Superiori di Roma e Provincia	124

Tabella 6

Nel corso degli ultimi anni diversi sono stati gli interventi volti allo sviluppo della politica culturale dell'Ateneo, tendente alla diffusione e valorizzazione dell'arte e degli artisti contemporanei italiani e alla promozione della creatività italiana.

In particolare dal 2014 l'Ateneo ha avviato la realizzazione della Collezione d'Arte Contemporanea, con l'intento di promuovere la diffusione e la conoscenza dell'arte contemporanea italiana, di autori italiani e stranieri ma comunque operanti in Italia.

La collezione è nata con l'acquisizione di singole opere d'arte e di collezioni totali o parziali, donate dai più importanti artisti contemporanei o dai loro eredi, dalle gallerie, da fondazioni e organismi privati. In parallelo a questi, Roma Tre intende affiancherà le opere degli artisti delle ultime generazioni.

Il progetto della Collezione mira a fornire una rappresentazione articolata dell'arte italiana attuale, nelle sue varie tendenze: figurative, astratte, virtuali, con l'obiettivo di contribuire alla promozione degli artisti italiani. In questo senso l'Ateneo intende proporsi come luogo d'incontro e di contatto tra artisti italiani e stranieri, portatori di culture ed esperienze diverse, nonché come spazio di riflessione e di pratica artistica, mediante attività didattico-formative (anche online) in cui saranno impegnati gli artisti presenti nella Collezione.

Tra gli altri sono state acquisite opere degli artisti Tommaso Cascella, Omar Galliani, Jonathan Hynd, Gianfranco Notargiacomo, Emilio Farina, Mario Ceroli

Nel corso del 2015 il senato accademico ha istituito, per la prima volta in Italia, il titolo onorifico di "Accademico dell'Università Roma Tre", da conferire a illustri personalità artistiche e scientifiche che non appartengono ai ruoli dell'Ateneo e che hanno assunto, per le opere realizzate, speciale competenza nelle discipline di riferimento e meritata fama a livello nazionale e internazionale.

L'obiettivo è quello di soddisfare sempre meglio le esigenze di arricchimento culturale della comunità accademica e studentesca, aprendosi alle eccellenze che operano fuori dell'università in diversi settori creativi della società italiani.

Questa onorificenza è una delle iniziative artistico-culturali più innovative e qualificanti dell'Università, che si affianca alla realizzazione della collezione.

Con questa onorificenza, insieme al rilancio del Palladium, come teatro universitario si continua il rinnovo della qualità della vita universitaria nonché per l'intera città.

Mettere a disposizione dell'intera città ...

L'8 aprile 2016 è stata inaugurata la sezione d'ingegneria della Collezione di Roma Tre con opere di Matteo Basile, Davide Sebastian, Tommaso Cascella, Omar Galliani, Jonathan Hynd, Gianfranco Notargiacomo, Massimiliano Galliani, Michelangelo Galliani

Nel 2014 la collezione si è arricchita dell'opera "Agorà" donata dall'artista Emilio Farina; l'opera, inaugurata alla presenza del ministro della cultura Dario Franceschini.

L'opera è stata concepita nel 1994 per i lavori di restauro del rivestimento marmoreo del Pantheon ed è una delle prime installazioni di questo tipo ad essere utilizzata all'interno di un monumento per rendere meno disturbante l'ingombro di un cantiere.

Terminati i lavori per i quali era stata concepita, il grande ponteggio ligneo, dopo essere stato esposto in varie sedi, tra cui il museo del Canopo di Villa Adriana e le Scuderie Aldobrandini a Frascati, è stato poi riutilizzato dopo modifiche per un nuovo cantiere di restauro sempre del Pantheon.

4.3.4 Impegno ambientale

Roma Tre pone particolare attenzione al principio della sostenibilità ambientale, adottandolo come linea guida da perseguire per la pianificazione strategica di Ateneo di lungo periodo.

A tal proposito, Roma Tre si propone di sensibilizzare i propri studenti e dipendenti all'adozione di comportamenti responsabili sul tema dell'eco-sostenibilità, attuando all'interno delle proprie strutture iniziative volte a diffondere buone pratiche e a perseguire una maggiore efficienza energetica. Ad esempio, l'Ateneo predispone periodicamente un piano di giornate di chiusura delle proprie sedi nel periodo estivo e nei giorni festivi; attua la gestione programmata del sistema di riscaldamento e condizionamento; incentiva l'utilizzo della luce naturale; propone la raccolta differenziata dei rifiuti e l'utilizzo di carta riciclata; e offre una serie di servizi a tutela dell'ambiente.

Tra le diverse iniziative poste in essere dall'Ateneo, assume un particolare rilievo la figura del Mobility Manager di Roma Tre, figura introdotta dal Ministero dell'Ambiente con decreto del 27 marzo 1998 al fine di promuovere la Mobilità Sostenibile mediante l'attuazione di misure, strumenti ed iniziative finalizzate alla riduzione del traffico privato in favore di quello collettivo. Roma Tre, attraverso il Mobility Manager, coordina gli interventi volti a migliorare la mobilità del personale e l'impatto della presenza dell'Università sulla città in termini di traffico. Inoltre, sempre nel quadro delle iniziative volte a dimostrare l'interesse dell'Ateneo verso le problematiche di sostenibilità, Roma Tre ha realizzato uno studio per comprendere quali siano gli spostamenti che i propri dipendenti effettuano ogni giorno. Tale studio, svolto in collaborazione con il Comune di Roma con il Ministero dell'Ambiente, ha permesso di delineare interventi per rendere più sostenibile il movimento degli oltre 1.300 dipendenti e dei numerosi studenti che ospita quotidianamente. In particolare Roma Tre offre un ventaglio di scelta fra soluzioni e strumenti innovativi in grado di ridurre significativamente la propensione all'uso dell'autovettura privata, privilegiando modi "sostenibili" quali il trasporto collettivo pubblico ed aziendale (il carpooling, il carsharing). Dal 2011 è stato attivato un servizio on-line di carpooling per mettere in contatto studenti e dipendenti, che provengono dalla stessa zona della città. L'Ateneo ha promosso questa iniziativa mettendo a disposizione sulla propria

homepage istituzionale un applicativo, per far interagire persone interessate al servizio. In questi mesi, sono state circa 700 le richieste di accordi. A tal proposito l'Ateneo si è dimostrato particolarmente interessato a tal contesto, come lo dimostra l'accordo che sta concludendo per l'introduzione dell'innovativo servizio di car sharing urbano di Daimler ed Europcar car2go, a favore dei propri studenti, del personale dipendente e dei loro familiari, nonché agli studenti stranieri in Erasmus in entrata. Inoltre, al fine di disincentivare ulteriormente l'utilizzo di mezzi inquinanti, da tempo Roma Tre ha attivato un interessante progetto "Roma Tre in bici" che offre come servizio di mobilità gratuito per studenti e dipendenti, una flotta di 60 biciclette a prelievo automatizzato, al fine di agevolare lo spostamento tra le varie sedi dell'Ateneo. Con la stessa finalità l'Ateneo aderisce inoltre al circuito "C'entro in bici" e stipula l'accordo "ELEbici @ Roma3" con Enel Green Power per stimolare la mobilità elettrica, nel settore delle biciclette a pedalata assistita.

In questo contesto, l'Ateneo si è dimostrato capace di comprendere che al fine di conseguire tale obiettivo, è necessario soprattutto offrire alle persone possibili alternative di scelta che consentano sia agli studenti che al personale di ridurre l'utilizzo giornaliero dell'autovettura privata, in favore di modalità di spostamento maggiormente sostenibili. Di seguito, sono riassunti alcuni dei principali servizi attivati da Roma Tre al fine di promuovere una maggiore responsabilità nella mobilità:

- Roma Tre in bici (flotta di biciclette a prelievo automatizzato disponibili gratuitamente per tutti gli studenti e i dipendenti)
- Abbonamento metro bus (agevolazioni acquisto abbonamento)
- Percorso ciclabile (Roma Tre, il Municipio XI e l'Assessorato alle Politiche dell'Ambiente del Comune di Roma hanno istituito un tavolo di lavoro per la progettazione e la realizzazione di un percorso ciclabile che colleghi le varie sedi dell'Ateneo di tutta l'area Marconi-Ostiense)
- Car pooling studenti
- Car pooling dipendenti
- Car sharing
- Car2go
- Progetto ELEbici@Roma3:
- Erasmus bici (Roma Tre vuole promuovere l'utilizzo della bicicletta da parte degli studenti Erasmus ospitati presso l'Ateneo, acquisendo biciclette usate tramite donazione da parte di personale).

Nel 2015 è partito l'accordo con Italo NTV, in base al quale è riservato a studenti e personale dell'Ateneo un particolare sconto nell'utilizzo dei treni.

Roma Tre, inoltre, è impegnata a tutelare l'ambiente attraverso la ricerca di fonti energetiche alternative, la realizzazione di "acquisti verdi" e la massimizzazione dell'efficacia della raccolta differenziata. All'interno di tutte le sedi dell'Ateneo, infatti, sono presenti circa 600 contenitori per la raccolta differenziata della carta. In aggiunta, da anni l'Ateneo promuove il progetto "*un tappo è una goccia ... insieme per un pozzo in Tanzania*", che prevede la raccolta differenziata dei tappi di plastica in appositi contenitori a disposizione del personale e degli studenti. Roma

Tre, in questo progetto, svolge il ruolo centro di raccolta e smaltimento dei tappi anche per conto di altre aziende, del Comune di Roma e di altri Enti. Attraverso questa iniziativa l'Ateneo riesce a smaltire mensilmente circa 500 kg di tappi. Il ricavato proveniente di questa iniziativa di riciclaggio dei tappi di plastica viene utilizzato per la costruzione di pozzi d'acqua in Tanzania.

L'Ateneo, infine, ha profuso un particolare impegno finalizzato allo sviluppo e al rafforzamento dei servizi on-line, sia nelle pratiche interne che nei servizi rivolti agli utenti. In questo modo Roma Tre ha fattivamente avviato la dematerializzazione dei processi amministrativi andando a ridurre lo scambio di documenti cartacei tra gli uffici e con gli studenti. Negli anni precedenti era stato introdotto l'utilizzo del protocollo informatico, ma nel 2013 il mandato cartaceo è stato sostituito dal mandato informatico con firma digitale. Nell'anno 2015, il numero di atti emessi in sola forma digitale è stato pari a 66.963.

4.4 Spunti di miglioramento e obiettivi futuri per gli stakeholder Studente, Personale Docente e TAB, Cittadini e Territorio

The Times Higher Education World University Rankings, nella classifica relativa alle migliori 100 università giovani (con meno di 50 anni) del mondo, posiziona l'Ateneo all'84° posto (nel 2014 risultava al 100°).

Questa classifica è considerata una delle più attendibili per la severità dei criteri di valutazione degli atenei; applica gli stessi 13 indicatori di performance della classifica mondiale "the world university rankings" (tra gli indicatori valutati: la reputazione sull'insegnamento, le citazioni sulla ricerca, rapporto docenti/studenti, pubblicazioni internazionali, trasferimento della conoscenza, fondi per la ricerca delle imprese).

	2015	2014
RANKING COMPLESSIVO	35,90	29,70
DIDATTICA	24,70	25,00
INTERNAZIONALIZZAZIONE	48,00	43,60
RAPPORTI CON LE IMPRESE	37,70	32,90
RICERCA	16,80	15,00
CITAZIONI DELLE PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE	62,10	45,50

L'esperienza del Bilancio Sociale del 2015 ha messo in luce agli Organi di Governo dell'Ateneo Roma Tre significativi e interessanti spunti di riflessione sulla performance di Ateneo con riferimento alle diverse categorie di portatori di interesse. In particolare, l'analisi congiunta delle informazioni raccolte ha permesso di evidenziare punti di forza e aree di miglioramento, che forniscono indicazioni utili a individuare e pianificare future azioni e politiche di consolidamento da intraprendere.

La relazione sociale per l'esercizio 2015 costituisce una prima riflessione finalizzata ad analizzare in maniera sistematica i risultati raggiunti dall'Ateneo durante l'esercizio in termini di sostenibilità. Si precisa che tale relazione può costituire una valida premessa per l'implementazione di una vera e propria strategia orientata verso la sostenibilità da parte della Governance.

A tal fine, di seguito vengono esposte alcune riflessioni sui risultati dell'anno 2015 e sui possibili obiettivi di miglioramento per l'anno 2016 in termini di sostenibilità con riferimento alle diverse categorie di stakeholder: Studenti, Personale TAB e Docente, Cittadini e Territorio.

4.4.1 Riflessione sui risultati 2015 per lo stakeholder "Studente"

Per quanto concerne l'obiettivo di promuovere servizi agli studenti volti ad aumentare l'efficienza e l'efficacia dei servizi offerti, si può affermare che l'Ateneo stia muovendo importanti passi volti a perseguire un continuo miglioramento della propria offerta attraverso un costante impegno di apertura verso l'esterno. Nell'anno 2015 gli organi di governo, Senato e Consiglio di Amministrazione, sono stati impegnati a promuovere servizi agli studenti per sostenerne lo studio ed aumentare l'efficienza e l'efficacia dei servizi offerti. In particolare, sono state intraprese azioni di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita. In particolare, con riferimento alle attività di orientamento in entrata, sono state attuate iniziative nel settore della comunicazione finalizzate a creare una maggiore sinergia tra le famiglie, le scuole e le istituzioni locali, nonché volte a incrementare il numero delle immatricolazioni; inoltre, sono stati instaurati diversi contatti istituzionali con scuole ed istituti di istruzione superiore. Per quanto

riguarda invece le azioni di orientamento in itinere, l'Ateneo si è impegnato a migliorare la sinergia e l'interazione tra le componenti Unità Organizzative dell'Amministrazione Centrale e le Segreterie per la gestione dei tirocini formativi e degli stage; sono state sviluppate e potenziate le attività di tutoraggio; è stato rafforzato l'impegno a sostenere i disagi degli studenti connessi ai percorsi formativi universitari; sono state realizzate iniziative finalizzate ad incentivare la residenzialità; è stata infine potenziata la diffusione del Libretto dello Studente e sono stati promossi i servizi a favore degli studenti disabili. Infine tra le azioni intraprese relativamente all'orientamento in uscita, Roma Tre si è impegnata a potenziare e sviluppare reti di connessione tra l'università e il mondo del lavoro.

Per l'anno 2015 l'Ateneo si è attivato inoltre per:

- aumentare la soddisfazione dello studente relativamente all'offerta formativa a sua disposizione;
- sostenere ed attuare le condizioni per operare nel pieno rispetto del diritto allo studio;
- accrescere il comfort degli ambienti destinati allo studio e di svago sempre nell'ottica della sostenibilità ambientale e sociale;
- accrescere le occasioni per supportare gli studenti nell'ottenimento dei CFU necessari che garantiscono la regolarità dei propri corsi di studi;
- ampliare l'offerta formativa tramite l'ausilio della didattica on line;
- garantire la mobilità rimuovendo gli ostacoli sia di natura economica che quelli legati allo svolgimento della carriera universitaria.

L'Ateneo ha mostrato un particolare impegno a sviluppare, con un forte orientamento all'utente, e al processo di dematerializzazione dei processi amministrativi per i servizi agli studenti. Roma Tre ha attuato una revisione delle procedure amministrative, dedicando particolare attenzione al front-office per agevolare gli studenti fuori sede, non solo attraverso l'introduzione di procedure on line, ma anche realizzando canali virtuali di comunicazione e supporto. Nel 2015 è stato istituito il servizio di messaggia Whatsapp, che va ad aggiungersi alla pagina Facebook e al profilo Twitter già attivi da anni, altro modo diretto e veloce di dare e fornire informazioni di servizio .

4.4.2 Riflessione sui risultati 2015 per lo stakeholder "Personale docente e Personale TAB"

Per quanto concerne il personale dell'Ateneo, sono stati raggiunti risultati significativi per il personale docente e TAB. Con riferimento al personale docente, Roma Tre si è impegnata a rafforzare le relazioni internazionali di ricerca aumentando e potenziando gli accordi di cooperazione internazionale, tramite politiche di incentivazione e di supporto all'autofinanziamento, nonché attraverso l'incremento dei progetti di ricerca con particolare riferimento al fund-raising.

Tra gli obiettivi raggiunti per il personale TAB si segnalano la conciliazione dei tempi di cura e di lavoro nonché il perseguimento dello sviluppo professionale e del benessere organizzativo.

A tal fine gli organi di governo di Roma Tre hanno programmato una serie di corsi di formazione on line volti alla valorizzazione del potenziale del personale tecnico amministrativo e bibliotecario; inoltre è stata attivata un'indagine sul benessere organizzativo ed è stata promossa la diffusione del telelavoro.

Per quanto concerne il personale docente, si auspica di migliorare i servizi offerti in particolare quelli riferiti alla formazione scientifica e didattica all'estero. Relativamente al personale TAB l'Ateneo si propone di implementare corsi formativi finalizzati ad affrontare le sfide di internazionalizzazione. E si propone inoltre di garantire il benessere individuale e di gruppo.

4.4.3 Riflessione sui risultati 2015 per lo stakeholder “Cittadini e Territorio”

L'Ateneo ha avviato un processo di crescita sostenibile e di potenziamento del proprio ruolo sociale attraverso l'internazionalizzazione e lo sviluppo di rapporti capillari con il territorio.

Le azioni che sono state intraprese riguardano diversi ambiti e includono lo sviluppo di progetti di ricerca finanziati e di attività in conto terzi, l'implementazione di un'offerta formativa post lauream co-progettata anche nell'ottica del *life long learning*, il potenziamento dei servizi di placement, nonché la promozione di stage post lauream.

Con riferimento ai rapporti intrapresi con i cittadini ed il territorio, l'Ateneo riserva particolare attenzione alla promozione ed attuazione di misure, strumenti ed iniziative finalizzate al perseguimento della sostenibilità ambientale. In particolare sono stati avviati progetti a sostegno della Mobilità Sostenibile (car pooling, car sharing), della raccolta differenziata e dell'Energy saving e della riduzione dell'impatto ambientale.

In tal senso, l'Ateneo intende pianificare ulteriori iniziative al fine di promuovere la sostenibilità ambientale e accrescere la sensibilizzazione dei propri stakeholder.

Nel 2015 la sostenibilità ha mantenuto un ruolo importante nelle attività di Ateneo. La sua realizzazione, che fino agli anni passati sembrava casuale ed occasionale, rappresenta oramai un percorso strategico.

Iniziativa queste che al momento sono rivolte quasi esclusivamente a quelli che sono gli stakeholder d'elezione dell'Ateneo (studenti e personale), nella prospettiva di un maggior coinvolgimento anche al di fuori del contesto universitario.

4.5 L'esperienza del bilancio sociale e le sue future evoluzioni

L'esperienza dell'Ateneo di Roma Tre nella redazione del Bilancio sociale rappresenta una concreta opportunità dell'organizzazione per avviare un processo sistematico di autovalutazione attraverso una prospettiva stakeholder-based.

Il principale obiettivo del presente documento non è solo quello di presentare i risultati dell'Ateneo Roma Tre in termini di sostenibilità economica, sociale-istituzionale e ambientale, bensì porre le basi per la creazione di una relazione di lungo periodo tra l'Ateneo stesso e i propri stakeholder di riferimento, avviando modalità di ascolto sistematiche e strutturate, incentivando al tempo stesso la definizione e lo sviluppo di politiche e strategie ad hoc sempre più allineate con le loro esigenze.

Al fine di perseguire una maggiore completezza e trasparenza del documento del Bilancio Sociale, l'Ateneo si impegna a sviluppare al proprio interno un processo di sensibilizzazione e consapevolezza di tali tematiche, pianificando modalità e strumenti di inclusione e coinvolgimento dei propri interlocutori. In particolare, in tale contesto, l'Ateneo si impegna a pianificare e implementare canali di ascolto strutturati volti a raccogliere sistematicamente informazioni sulle loro aspettative, percezioni e sui bisogni impliciti ed espliciti rispetto ai risultati conseguiti in termini di sostenibilità.

Per il futuro l'Ateneo si propone di avviare indagini multi-stakeholder strutturate, attraverso l'utilizzo di tecniche qualitative, al fine di comprendere i bisogni impliciti ed espliciti delle diverse tipologie di stakeholder, nonché di investigarne la soddisfazione in relazione ai servizi offerti e alle iniziative messe in campo.

Il coinvolgimento attivo degli stakeholder rappresenta un'occasione per individuare nuove aree di miglioramento attraverso l'integrazione di diverse prospettive ed esigenze, consentendo agli organi di Ateneo di avere una visione olistica degli obiettivi perseguiti e dei risultati raggiunti in tema di sostenibilità.